



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 129 - NUMERO 197

SABATO 21 AGOSTO 2010

OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1 COM. 1 DOR 35
www.ilpiccolo.it

I RIBELLI SUL VERTICE PDL: «PARTORITO UN TOPOLINO». PER IL PD «IL GOVERNO HA FALLITO»

Berlusconi ai finiani: fiducia o si va al voto

Rilancio su immunità, intercettazioni, giustizia, taglio tasse. «Voglio una maggioranza ampia»

■ SECONDA REPUBBLICA AL CAPOLINEA

COSSIGA E LA FINE DEL BIPOLARISMO

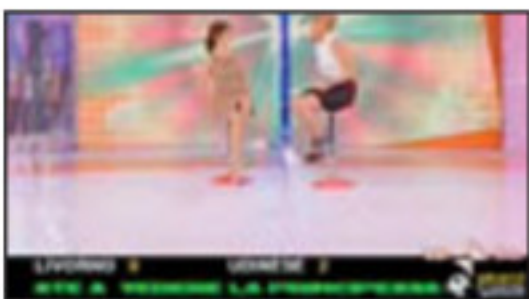
di PAOLO SEGATTI

Non è forse una coincidenza che la vita terrena del senatore Francesco Cossiga sia finita nel momento in cui la seconda Repubblica sta forse tirando le cuoia. Non lo è perché la nascita e le stentate vicende del sistema politico bipolare si sono intrecciate, in varie occasioni e modi, anche con l'azione politica svolta negli ultimi anni dell'ex presidente della Repubblica.

Come molti hanno osservato, Cossiga fu uno dei primi a cogliere sin dal 1990 che la caduta del muro di Berlino metteva in crisi anche il sistema politico uscito dalla seconda guerra mondiale e consolidatosi con la vittoria della Dc nel 1948. In quelle elezioni la Dc divenne il partito centrale del sistema politico italiano non solo perché rappresentava l'impegno in politica del mondo cattolico, ma anche perché più di altri garantiva la democrazia in Italia di fronte alla sfida di un partito antisistema come era allora e fu per non pochi lustri il Pci. Entrambe questi patrimoni si stavano erodendo già dagli anni '80. Gli eventi memorabili del novembre 1989 facevano però intravedere che quella rendita era finita. Saranno gli storici del futuro a dirci per quali fatti contingenti nei due ultimi del suo settennato presidenziale Cossiga si mise a picconare il suo e gli altri partiti. Ma, a giudicare dalle sue dichiarazioni di allora, contava pure la riflessione che quel sistema di partiti e quella competizione tra di loro avevano i giorni contati. Questa era una convinzione per altro diffusa in molti ambienti, anche in ambito cattolico. Pensiamo per esempio all'impegno di molti esponenti di organizzazioni cattoliche nei referendum che schiusero la via alla nuova legge elettorale del 1993. Eppure, se Cossiga contribuì a creare alcune delle premesse del nuovo sistema politico, avendo colto la crisi di quello vecchio, lo stile della sua azione politica di allora concorse non poco a fare dell'antipolitica una efficace arma di lotta politica. In una misura inusitata rispetto al passato. Il giudizio negativo dato dagli italiani ai politici e ai partiti, anche a quelli ai quali molti di loro erano iscritti, non si forma negli anni di Tangentopoli né perché sulla scena politica di questi anni sono comparsi spregiudicati leader populistici. I sentimenti antipolitici degli italiani sono invece una costante della storia nazionale. Sono come un fiume carsico che scorreva per lo più nel sottosuolo della vita pubblica. Straordinariamente dirompente fu invece il fatto che a dar voce a tali sentimenti, usando spesso un registro comunicativo non molto diverso da quello usato nei bar, fosse proprio il presidente della Repubblica. Fu la fine della diga.

● Segue a pagina 2

MAFIA



Messaggi ai boss con gli sms in tv
Venivano inviati a «Quelli che il calcio»

A PAGINA 4

ECONOMIA

Parigi-Berlino, unico fronte anti-deficit

La «locomotiva» europea studia misure comuni

A PAGINA 7

CALCIO SERIE B

La Triestina pronta a ripartire dal Rocco

Domani l'esordio arriva l'Albinoleffe

A PAGINA 27

GLI USA: «TRATTATIVA SENZA PRECONDIZIONI»



Obama tra Netanyahu e Abu Mazen durante i colloqui di un anno fa

Obama convince israeliani e palestinesi

Dal 2 settembre colloqui diretti tra Netanyahu e Abu Mazen

WASHINGTON Barack Obama convince israeliani e palestinesi a sedersi allo stesso tavolo, dopo un anno di gelo. Il presidente Usa ha convocato per il 2 settembre alla Casa Bianca il premier israeliano

Benjamin Netanyahu e il presidente dell'Anp Abu Mazen per l'avvio di negoziati diretti «e senza precondizioni». I due leader hanno accettato.

● Visconti a pagina 5

ROMA Ultimatum di Silvio Berlusconi dopo il summit del Pdl di ieri a palazzo Grazioli ai dissidenti di Fini: «O passa la fiducia al nuovo programma del governo oppure a dicembre si va alle elezioni anticipate». Il programma per concludere la legislatura, sul quale Berlusconi vuole una «maggioranza ampia», rilancia su immunità, intercettazioni, giustizia e taglio delle tasse. I finiani: «Hanno partorito un topolino». I Democratici: «Il governo ha fallito».

● Corda e Palombi a pagina 3

IL MONITO DELLA CHIESA

Bagnasco: «No al federalismo se divide il Paese»

ROMA Il federalismo può essere una ricchezza solo se «costruisce l'unità» del Paese. Se invece «disgrega» o «allontana» allora è sicuramente «un disvalore». E quando sostiene il cardinale presidente della Cei, Angelo Bagnasco.

● A pagina 2

DOPO LA SENTENZA DI ZAGABRIA

Beni nazionalizzati Farnesina prudente: «Aspettiamo i fatti»

Mantica: «Restituzione? Serve un'intesa bilaterale In questo campo sloveni più corretti dei croati»

TRIESTE Soddissazione, certo. Ma anche grande prudenza: la Farnesina prende posizione dopo la sentenza dell'Alta Corte di Zagabria che impone alla Croazia di restituire i beni nazionalizzati da Tito a oltre quattromila cittadini stranieri richiedenti (1043 italiani) oppure, in alternativa, a versare loro un risarcimento. Il sottosegretario agli Esteri

Alfredo Mantica: «Ottimo pronunciamento, ma aspettiamo i fatti: ci vorrebbe un'intesa bilaterale - spiega, annunciando un incontro con le autorità di Zagabria per il 15 settembre -. E non dimentichiamo che, in questo campo, gli sloveni sono molto più solerti e corretti dei croati».

● Garau e Garofalo a pagina 4

LA VICENDA DEI CARTELLI MONTANI BILINGUI

Tra Italia e "Südtirol" eterno muro contro muro

TRIESTE L'intimazione all'Alto Adige del ministro per i Rapporti con le regioni, Raffaele Fitto, di adottare cartelli bilingui italiano-tedesco anche sui sentieri di montagna è solo l'ultimo atto di un muro contro muro tra autorità romane e il cosiddetto "Südtirol". Un conflitto

latente, sempre pronto a esplodere alla minima scintilla. In particolare, il caso delle indicazioni montane si presenta complesso e delicato. E non mancano forti pressioni provenienti da oltreconfine, ovvero da Vienna e dintorni.

● Di Blas a pagina 5

Cultura

Parte la rassegna con i maestri del teatro di figura

Puppet Festival a Gorizia, Grado, Aquileia Altan rilegge le favole di Esopo e Fedro

di ALEX PESSOTTO

GORIZIA Ai nastri di partenza l'Alpe Adria Puppet Festival, che, cominciando lunedì a Grado, passando per Aquileia (novità assoluta) e Romans, prevede il gran finale a Gorizia da mercoledì primo a sabato 4 settembre. Il cartellone è stato illustrato ieri, nel municipio



del capoluogo isontino. La principale novità - oltre alla «prima volta» di Aquileia - sarà l'abolizione della sua sezione generica a vantaggio di un percorso monografico volto ad approfondire le personalità di spicco del teatro di figura. Tra i protagonisti assoluti della rassegna, anche i disegni di Altan (nella foto), pronti a scandagliare il mondo delle favole classiche, da Esopo a Fedro a Orazio.

del capoluogo isontino. La principale novità - oltre alla «prima volta» di Aquileia - sarà l'abolizione della sua sezione generica a vantaggio di un percorso monografico volto ad approfondire le personalità di spicco del teatro di figura. Tra i protagonisti assoluti della rassegna, anche i disegni di Altan (nella foto), pronti a scandagliare il mondo delle favole classiche, da Esopo a Fedro a Orazio.

● A pagina 25

INDAGINI SUGLI OMICIDI VERSO L'ARCHIVIAZIONE. NIENTE ESPIANTE DEGLI ORGANI

Morto il serial killer, 15 giorni di agonia

Il goriziano Ramon Berloso s'era impiccato in cella dopo aver ucciso due escort

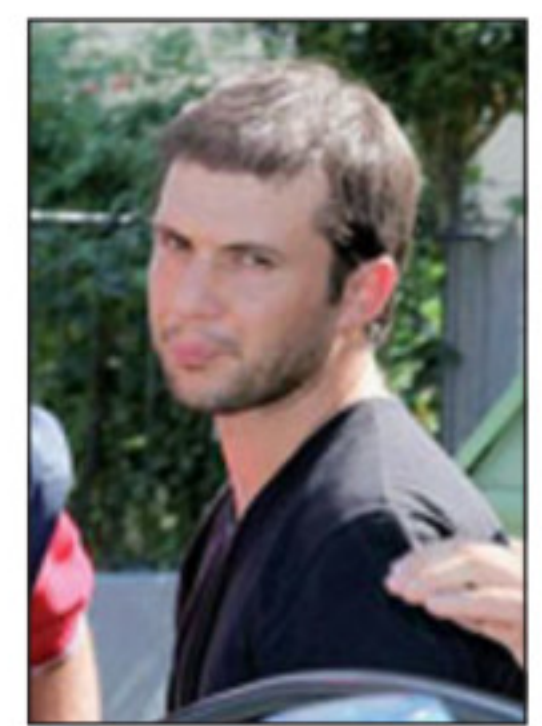
LE LINEE DEL PATTO ETICO TRA FAMIGLIE E ASSISTENTI

La Regione vara il "manuale della badante"

TRIESTE Un apprezzamento in più sul vestito, una chiamata di troppo dal telefono di casa ed ecco che il rapporto di fiducia si incrina. Finiscono così negli uffici vertenze dei sindacati o davanti al giudice del lavoro molti rapporti tra badanti e famiglie. E allora l'Agenzia regionale del lavoro, prima in Italia, ha varato le

linee guida etiche per un rapporto corretto tra datore di lavoro e assistenti famigliari, un vademecum che viene sottoscritto da entrambe le parti prima di firmare il contratto. Finora sono state state distribuite all'incirca mille copie dell'opuscolo.

● Milia a pagina 10



Ramon Berloso

GORIZIA Dopo 15 giorni di agonia è morto ieri all'ospedale di Udine il goriziano Ramon Berloso: aveva confessato di essere lui il serial killer delle prostitute. Aveva ucciso infatti, con efferata crudeltà, una veneta e una romena, a colpi di spranga e frecce di balestra. Nessun indagato nel carcere di Udine per il suicidio del serial killer, che era sorvegliato a vista. Troppi danni fisiologici per l'espianto degli organi.

● Fain a pagina 11

Famiglia distrutta, ventenne indagato

Il folle sorpasso in cui morirono a Ravenna Paolo Radin, la moglie e la figlia di 6 anni

TUONO MOTORI

Husqvarna SYM

COGLI AL VOLO L'OFFERTA:

PREPARATI ALL'INVERNO!

se no se pol ... Se devi!

Tuono Motori Roiano - P.zza tra i Rivi 1 - tel. 040 415814
SYM Store - Via Grimaldi, 11 - Trieste - Tel/Fax 040 660046

TRIESTE Si chiama Michele Andraghetti e ha appena 20 anni. Secondo la Procura di Ravenna è sua la responsabilità del terribile schianto sulla strada statale "Reale" nel quale il 25 maggio scorso hanno perso la vita Paolo Radin di 39 anni, la moglie Cristina Mattiassi di 36 e la loro bimba Elisa, che proprio ieri di anni ne avrebbe compiuti sei. Erano diretti a Mirabilandia per fare un regalo alla bambina. Andraghetti, ferrarese, è l'unico indagato per la tragedia che ha stroncato la famiglia triestina. L'accusa: omicidio colposo plurimo. Per gli inquirenti romagnoli sarebbe stato proprio un folle sorpasso compiuto dal ventenne a provocare l'uscita di strada della Honda Jazz sulla quale viaggiavano papà, mamma e figlioletta.



L'incidente sulla «Reale»

le sorpasso compiuto dal ventenne a provocare l'uscita di strada della Honda Jazz sulla quale viaggiavano papà, mamma e figlioletta.

● Rebecca a pagina 15

OCCASIONISSIME!!

valigie, trolley e borsoni a prezzi scontatissimi!!

TROLLEY GIGANTE**

120 litri - 4 ruote

€ 88,00

**MODELLO SUPER LEGGERO

CENTRO PELLETERIE

Via Lamarmora 14 - 040/390770

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook

DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

Il caso

Cinquanta richieste da tutta Italia

Staminali, il Burlo assediato ma i trapianti sono proibiti

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Si è sparsa voce in tutta Italia di ciò che non è vero, e cioè che al Burlo Garofolo s'impiantano cellule staminali, spesso l'ultima spiaggia per malattie gravi. E dunque adesso c'è la fila (50 casi) per chiederne l'impianto, una situazione che crea solo grave imbarazzo. Il «tam tam» di chi cerca speranza ha infatti registrato l'attività di Marino Andolina, il medico dei trapianti che nelle staminali crede molto, al punto da averne installate su malati anche in via dell'Istria, finendo sotto inchiesta.

● A pagina 13

LA CHIESA
E LE RIFORMESull'Osservatore Romano il monito del cardinale
che presiede la Conferenza episcopale italiana

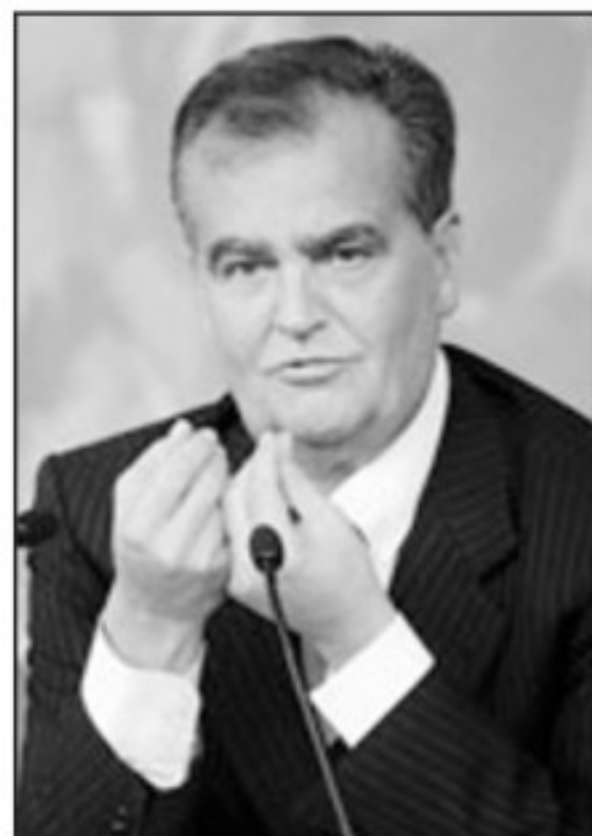
Bagnasco: federalismo? Se disgrega non è un valore

Le repliche. Calderoli: il nostro progetto unisce. Zaia: egoistico è che 3-4 regioni paghino il conto

CITTÀ DEL VATICANO

Il federalismo può essere «una ricchezza» solo se «costruisce l'unità». Se invece «disgrega» o «allontana», allora è sicuramente «un disvalore». E quanto dice, in un'intervista pubblicata dall'Osservatore Romano, quotidiano della Santa Sede, il cardinale presidente della Cei Angelo Bagnasco. Il capo dei vescovi rispondeva a una domanda sul progetto federalista propugnato nell'800 da Antonio Rosmini, il padre del cattolicesimo liberale beatificato nel 2007, ma le sue parole toccano un tema cruciale del dibattito politico. Tanto che a stretto giro è arrivata, tra le altre, la reazione del ministro Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord, che invita Bagnasco a «stare tranquillo», perché la riforma «che stiamo realizzando è quella di un federalismo che storicamente ha unito quello che era diviso o ha impedito, attraverso la valorizzazione delle diversità, della responsabilità e della trasparenza, ineludibili processi di disgregazione». «La mancata attuazione del federalismo, invece - aggiunge Calderoli -, porterebbe alla disgregazione e quindi a quel disvalore sempre da lui richiamato».

Bagnasco, nell'intervista in occasione delle celebrazioni a Stresa per il 155.º anniversario della morte di Rosmini, rileva che «la molteplicità, in tutti i campi, è una ricchezza se costruisce l'unità; se invece disgrega e allontana, allora non diventa più un valore ma un disvalore». «Si vorrebbe, a tutti i livelli e in tutti gli ambiti - aggiunge l'arcivescovo di Genova -, che le specificità delle persone, come delle culture e delle regioni, diventino una ricchezza per il bene dell'insieme, un be-



A sinistra il cardinale Angelo Bagnasco presidente della Conferenza episcopale italiana. Sopra il ministro leghista Roberto Calderoli

ne che deve essere reale per tutti».

Non è la prima volta, quest'anno, che i vescovi intervengono sul tema del federalismo, da loro auspicato solo se «solidale, realistico

e unitario», mentre «costituirebbe una sconfitta per tutti» se «accentuasse la distanza tra le diverse parti d'Italia», come si legge nel documento Cei di febbraio su Chiesa italiana e Mezzo-

giorno. Lo stesso Bagnasco, nel maggio scorso aveva detto che in un «equo» assetto federale «nessuno deve rimanere indietro». Aprendo poi i lavori dell'assemblea della Cei, aveva rimarcato

San Donà, Pdl e Carroccio divisi da Miss Padania

SAN DONÀ DI PIAVE Se a Roma Lega e Pdl vanno a braccetto e fanno quadrato contro finiani e opposizioni, a San Donà di Piave, nel veneziano, l'alleanza politica rischia di franare rovinosamente sotto il peso delle bellezze in gara per il titolo di Miss Padania. A volere a tutti costi che le reginette del Carroccio sfilino in passerella in occasione della Festa del Rosario, sagra storica dedicata alla Madonna che si terrà tra l'uno e il quattro ottobre, è il sindaco leghista della città nonché presidente della

Provincia di Venezia, Francesco Zaccariotto.

L'idea che una manifestazione nata come un tributo alla Vergine del Rosario per la vittoria della battaglia di Lepanto diventi un'occasione per eleggere la più bella del reame padano non piace invece al Pdl che insorge, sottolineando che la festa ha un'impronta religiosa «e non può essere trasformata in qualcosa di politico».

L'assessore comunale alle politiche sociali Oliviero Leo, ex An, arriva a minacciare le dimissioni se il sindaco non cambierà idea, se-

guito a ruota dal coordinatore del Pdl Renato Ravnagat, pronto a gettare alle ortiche l'alleanza politica. «Non è detto - annuncia battagliero - che il nostro gruppo consiliare mantenga il numero legale nel prossimo consiglio comunale, in programma nei primi giorni di settembre». Minacce che fino ad ora non sembrano aver scalfito la volontà del sindaco di dare un tocco padano alla sagra. «Miss Padania si farà», replica Zaccariotto, dicendosi più che altro dispiaciuto «di non aver più l'età per potervi partecipare».



Luciano Gaucci

perugini. Il legale dell'ex presidente biancorosso, l'avvocato Angelo Alessandro Sammarco, ha infatti spiegato di essere pronto a mettere a disposizione dei magistrati del capoluogo umbro i risultati delle proprie attività difensive. Lo stesso Gaucci «se sarà necessario è a disposizione dei magistrati». Intanto però a Perugia il

DOPO L'INTERVISTA A PANORAMA SUI RAPPORTI CON LA TULLIANI

I pm di Perugia: sul patrimonio di Gaucchi non c'è formalmente alcuna indagine

I LEGALI

L'ex patron della società calcistica insiste per chiarire la questione dei beni intestati all'allora fidanzata. Circostanza che lei nega

fascicolo è in una fase embrionale. Giuliano Mignini, che in questo periodo svolge il ruolo di procuratore facente funzioni, lo ha rubricato come «atti relativi» senza indagati o ipotesi di reato. Lo ha poi affidato al sostituto Antonella Duchini, il magistrato che si occupò del fallimento del Perugia, che da ieri è in ferie dalle quali

tornerà all'inizio di settembre. «Formalmente non c'è ancora alcuna indagine» ha spiegato Mignini. Se una volta esaminata l'intervista di Gaucchi a Panorama sulla sua controversia con la Tulliani, il pm Duchini dovesse decidere di procedere negli accertamenti questi riguarderanno solo le vicende legate al patrimonio dell'ex presidente del Perugia in relazione alla bancarotta della società. Un crac per il quale Gaucchi ha patteggiato tre anni di reclusione (coperti dall'indulto, senza venire mai arrestato). Per cui - ha spiegato il suo difensore - non può essere più indagato.

Nel corso dell'indagine sul fallimento del Perugia, a Gaucchi vennero sequestrati proprietà per oltre 50 milioni di euro tra appartamenti,

terreni, quote societarie e contanti. La procura ritenne che il Perugia calcio fosse stato svuotato dei propri beni (come le plusvalenze sulle compravendite dei giocatori) destinati a coprire i debiti di altre società dell'allora presidente. La Tulliani non venne mai sentita e non entrò in alcun modo nell'inchiesta. «Era già uscita dalla vita di Gaucchi» ricorda uno degli inquirenti. Parte del suo patrimonio (immobili e terreni per un valore stimato in 20 milioni di euro) Gaucchi ha poi sostenuto di averlo affidato in maniera fiduciaria alla Tulliani, senza mai più averlo indietro. Circostanza però, come detto, decisamente negata dalla ex fidanzata. Da qui l'avvio della causa civile a Roma ma anche le indagini difensive del suo legale.

L'INTERVISTA

Teodori: restituire agli elettori la scelta dei parlamentari

di MARINA NEMETH

ROMA Docenti di storia politica e giuristi di diverso colore e di orientamento politico dissimile, da quelli vicini all'area di centrodestra ai sostenitori del centrosinistra fino ai liberali, uniti in un'unica parola d'ordine: «Basta con il Parlamento nominato dai capi partito».

Parte dalle Dolomiti, su iniziativa del politologo liberale Massimo Teodori, un forte appello bipartisan per cambiare la legge elettorale in vigore. Una legge che, affermano all'unisono i partecipanti all'incontro organizzato da "CortinaInContra", «non permette agli elettori la possibilità di scegliere i propri rappresentanti al Parlamento». A sottoscrivere il richiamo, oltre a Teodori, il presidente emerito della Corte Costituzionale, Pier Alberto Capotosti (cattolico di sinistra), il docente di Dottrina dello Stato dell'Università di Firenze e Roma Domenico Fisichella (centrodestra), il politologo Gianfranco Pasquino e il costituzionalista Massimo Passigli, entrambi orientati verso il partito democratico.

Professor Teodori, come è nata questa iniziativa?

Durante un incontro a Cortina discutendo sulla buona e la cattiva politica e sulla Prima e la Seconda Repubblica, ci si è trovati tutti d'accordo che oggi il punto centrale della cattiva politica è quello del sistema elettorale liste bloccate. Per cui, al termine del dibattito, ho proposto un testo nel quale ci dichiaravamo tutti d'accordo che occorre restituire agli elettori e ai cittadini la possibilità di scegliere con il voto i propri parlamentari, mettendo fine al Parlamento nominato dai partiti. Testo che è stato approvato con un applauso dai mille partecipanti.

Da tutto ciò nascerà qualche cosa di concreto, un documento ufficiale?

Su questo non è stato preso nessun impegno, anche perché in proposito sono già in corso diverse iniziative, come quella di un referendum o di una lega per il collegio uninominale. Ma l'importante è che eravamo tutto concordi sul fatto che il nodo fondamentale sta nell'eliminare la prassi del Parlamento indicata da partiti e sulla necessità di ridare agli elettori la possibilità

di scelta. È ovvio però che in proposito ognuno di noi ha le sue idee particolari su come farlo e non c'è una iniziativa comune su come arrivarci.

Fra le proposte di riforma c'è anche quella dell'istituzione del sistema uninominale, e cioè l'elezione dei parlamentari in collegi nei quali si confrontano con altri candidati. Qual è la sua opinione?

Personalmente penso che non bisogna dividersi troppo sul problema del sistema elettorale. Basta rispettare le questioni fondamentali che sono essenzialmente due: la prima è restituire ai cittadini la possibilità di scegliersi i parlamentari, la seconda è mantenere un sistema bipolare perché non bisogna assolutamente tornare ad una frammentazione.

Gasparri però ha detto a chiare lettere che di cambiare il "porcellum" non se ne parla.

Va tenuto conto che c'è un orientamento all'interno del Parlamento che chiede una maggioranza od un governo temporaneo che cambi la legge elettorale.

Anche il Pd, pur essendo in generale favorevole a cambiare, sembra piuttosto confuso sugli eventuali nuovi sistemi da adottare. Quando si entra nella sostanza le posizioni divergono.

Il Pd indubbiamente appare confuso, e non solo per quanto riguarda la sua posizione riguardo al sistema elettorale. A cominciare su a chi dare la leadership e alla sua capacità di individuare un leader capace di affrontare Berlusconi.

Lei ha appena scritto un libro, edito da Mondadori, su Mario Pannunzio. Come pensa interpretare la situazione del nostro Paese uno dei maggiori intellettuali liberali democratici del dopoguerra?

Pannunzio si è battuto per tutta la vita per la terza via rispetto ai colossi della Democrazia cristiana e dei comunisti perché nascesse un grande partito unitario, laico, liberale e riformatore. Oggi sicuramente esiste lo stesso problema, perché all'interno dello schieramento di centrodestra e di centrosinistra tutte le tendenze più liberali sono state soffocate. Quindi la nascita di una terza forza di carattere liberale democratico e non cattolico è una delle esigenze esistenti in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo Teodori

Il politologo: appello bipartisan, lo conferma l'adesione di Fisichella insieme a Capotosti, Pasquino e Passigli

”

ROMA

Una causa civile
in tribunale

PERUGIA Per la procura di Perugia «non c'è formalmente alcuna indagine» sulle vicende legate al patrimonio di Luciano Gaucci quando era presidente della squadra di calcio del capoluogo umbro, fallita nel 2005. A indagare, e ormai da tempo, è invece il suo legale per la controversia con la ex fidanzata Elisabetta Tulliani alla quale lo stesso Gaucci ha affermato di avere affidato in maniera fiduciaria alcuni dei suoi beni mai restituiti (circostanza sempre negata dalla compagna del presidente della Camera Gianfranco Fini).

Una vicenda per la quale l'ex presidente del Perugia ha avviato una causa civile davanti al tribunale di Roma ma che potrebbe finire anche all'attenzione dei pm

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO** Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046. **PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.C. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fissa 20%.

La tiratura del 20 agosto 2010 è stata di 42.850 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) **PAOLO POSSAMAI**

DALLA PRIMA

Cossiga e la fine
del bipolarismo

L'antipolitica divenne una arma legittima a cui tutti potevano attingere. Se ne avevano il pelo, ovviamente. Per certi versi fu anche un'opera di verità, la fine di una ipocrisia. Nonostante questo suo ruolo iniziale non è tuttavia chiaro sino in fondo cosa pensasse del sistema bipolare nato dopo le elezioni del 1996. Certo, possiamo fare riferimento a questa o quella dichiarazione. Ma spesso questa o quella dichiarazione erano in palese conflitto. Anche qui, sarà chi verrà domani a ricostruire il "vero" pensiero di un uomo che aveva il gusto dell'ar-

gomentare per assurdo, se mai costui sarà interessato alla storia di uno Stato che forse non ci sarà più. Meglio riflettere sull'operato di Cossiga nell'occasione in cui ebbe a svolgere un ruolo politico cruciale nella sua carica di senatore a vita: la formazione del governo D'Alema dopo la crisi dell'autunno del 1998 del governo Prodi. In quel frangente, insieme a Mastella, si adoperò per far entrare nella maggioranza parlamentare del governo D'Alema un gruppo di parlamentari nonostante questi fossero stati eletti nel 1996 nelle fila nel centrodestra. Un'operazione che non andava né nella direzione di un consolidamento del "nuovo" rapporto tra scelta di voto e formazione del governo né instauratosi con le elezioni a scrutinio quasi maggioritario né di una riduzione della fram-

mentazione dei gruppi parlamentari. Una delle malattie che ha minato più in profondità la vita della seconda Repubblica.

Interessanti anche le motivazioni di questa operazione. Lasciamo da parte quella relativa alla situazione internazionale e alla richiesta americana di un impegno italiano in quella che fu poi la guerra per il Kosovo. Mi ha sempre colpito quella relativa alle vicende politiche italiane, ribadita anche in questi giorni da autorevoli personaggi della politica: si trattava di superare le fratture ideologiche del passato rendendo possibile che a palazzo Chigi ci arrivasse l'esponente politico più importante della tradizione comunista. Un superamento per via indiretta, tutto entro l'aula del Parlamento. A me questa linea di condotta

sembrava allora e continua sembrare ora debole e contraddittoria. Debole perché, come si è visto dopo, l'anticomunismo è una frattura tuttora irrisolta in certe frange elettorali. La legittimazione per via indiretta non ha dunque risolto il problema. Ma anche contraddittoria con quanto nel bene e nel male aveva fatto il Cossiga dei primi anni Novanta. Allora sembrava dire che i partiti della prima Repubblica e le identità che questi esprimevano erano finite. A fine anni Novanta invece operava come se il ceto politico che di quelle identità era stato espressione fosse ancora una risorsa spendibile, forse l'unica risorsa spendibile. Cossiga era un realista in politica. Forse riteneva che per quanto le identità politiche di massa possono finire, la classe politica può sfuggire a

quel destino. Forse pensava che è bene sia così perché le classi politiche non si inventano dall'oggi al domani. Ma questa è una opinione empirica sulla cui effettività portata possiamo dubitare. Comunque il senatore Cossiga muore quando di fine del bipolarismo si parla e nel Partito democratico, che di quella frattura a livello di massa doveva essere il superamento, si ipotizza che il migliore schema di gioco per governare in modo efficace il Paese è una alleanza con un partito di centro al quale affidare il ruolo di pivot. Cossiga ha probabilmente contribuito a mantenere in vita la plausibilità di questa strategia, nonostante che a suo tempo avesse posto alcune delle premesse per superarla.

Paolo Segatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo sei ore di vertice del Pdl a Palazzo Grazioli il premier illustra il documento che a settembre presenterà alle Camere e chiede una maggioranza ampia

Rilanciati Lodo e processo breve. Il Pd: ha certificato il suo fallimento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA-CENTIMETR

Briguglio: è la sintesi del programma del partito, la montagna ha partorito un topolino

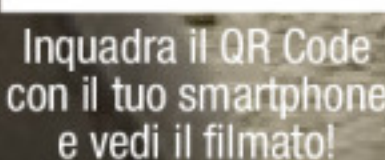
Berlusconi non ha nessuna intenzione di trattare anche con Fini (oltre che con Bossi) per i

I finiani sanno di avere in mano in questo momento le redini della maggioranza, e nonostante la furia di Berlusconi e Bossi, non le moleranno facilmente. Saranno loro a decidere quando staccare la spina. Loro a scegliere il ter-

Anche lo scenario del voto ai primi di dicembre, è però ricco di incognite per Berlusconi. Precipitare il Paese nelle elezioni in un momento così difficile per l'economia (è di questi giorni il nuovo allarme della finanza Usa) rischia di attirare pesanti contraccolpi sul governo. In ogni caso, senza i finiani, anche con questa legge elettorale il centrodestra rischia di perdere la maggioranza in Senato. E non è finita qui. Un voto immediato, secondo tutti i sondaggi, comporterebbe un'ulteriore avanzata della Lega al Nord a scapito del Pdl che subirebbe a Sud l'erosione dei finiani (fortissimi ad esempio in Sicilia). Il Cavaliere si consegnerebbe così a una alleanza in cui Bossi sarebbe sempre più decisivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Finanziamento in 36 rate con prima rata a gennaio 2011; **TAN 0,00% TAEG (max) 5,57%**. Qualora, su scelta del cliente, il finanziamento costituisca un'operazione di "credito realizzato", si applicheranno i seguenti costi: spese di incasso rata €130 mensili per pagamenti tramite RPD o bollettini postali e, addebitati alla prima rata di rimborso, imposta sostitutiva dello 0,25% dell'importo rimborsato mensile. L'imposta, se dovuta, sarà versata dal Cliente al Credito Italiano S.p.A., mediante Carta Chelab AFV, a mezzo della quale il Cliente potrà anche versare le rate successive. I seguenti costi, specificati di seguito, sono calcolati sulla base di una durata contrattuale di 36 mesi.



I saldi estivi non sono applicati su tutti i prodotti esposti.
Validità periodo saldi come da disposizioni regionali.
Offerta limitata ai modelli oggetto della campagna pubblicitaria
e valida solo nei negozi che aderiscono all'iniziativa.

Pronta consegna fino ad esaurimento scorte.

prezzo listino
~~1.580€~~

prezzo saldo
790€

36 rate da
21,95€

CASA

Aperti anche domenica pomeriggio
www.chateau-dax.it - numero verde 800-132 132

INDENNIZZI. REAZIONI AL VERDETTO DELLA CORTE SUPREMA CROATA FAVOREVOLE ALLE RIPARAZIONI

Beni nazionalizzati, Mantica: «Ora vogliamo i fatti Con Zagabria servirebbe un accordo bilaterale»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Siamo lieti di questa sentenza della massima istanza giuridica croata che riafferma il giudizio del Tribunale amministrativo di Zagabria. La attendevamo dal 2008 ma adesso occorre che alle parole seguano i fatti». Il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica non si lascia cogliere da facili entusiasmi alla notizia che la Corte costituzionale ha riconosciuto il diritto di una parte degli esuli alla restituzione dei loro beni allora nazionalizzati dal regime tito.

«È un indubbio passo avanti - commenta l'esponente dell'esecutivo - perché Zagabria ha sempre temuto di dovere "aprire una falla" che avrebbe portato a un fiume di domande d'indennizzo. Così non è ora, poiché la sentenza riguarda una "categoria" specifica di cittadini stranieri privati dei loro beni immobili e potrebbe malauguratamente non esserlo mai. Per ora vi è questo segnale positivo: con l'attuale

legislazione si può iniziare a lavorare per fare ottenere giustizia a un certo numero di italiani ma anche di cittadini di altre nazionalità. Credo tuttavia che per "resettare" del tutto il complicato caso legato alle vicende belliche e del Dopoguerra con la Croazia, al contrario che con la Slovenia, si dovrebbe giungere a un accordo bilaterale. Del resto previsto dalla legislazione internazionale aa riguardo e anche nell'ambito dei regolamenti dell'Unione europea».

Il sottosegretario ricorda l'impegno del nostro governo sulla vicenda: «E dal 2003 che tramite un'apposita commissione abbiamo formulato quesiti alle autorità di Zagabria, rimasti ancora oggi senza risposta».

Mantica nutre dubbi sulla tempistica anche riguardo il problema affrontato dalla Suprema corte zagabrese, ricordando il diverso comportamento di Slovenia e Croazia in altre vicende. «Ad esempio riguardo il debito ereditato dai due



Il sottosegretario Mantica durante una missione in Istria

Paesi dall'ex Jugoslavia verso l'Italia, 110 milioni di euro, Lubiana ha versato qualche anno fa la sua quota in una banca del Lussemburgo, ora a nostra disposizione mentre Zagabria ha riversato

la somma di sua competenza nel bilancio statale. Gli sloveni saranno anche non proprio cordiali nei nostri rapporti bilaterali ma hanno una certa "correttezza asburgica". Certo non si può dire dei

PARAGONI

In tali vicende nel corso degli anni gli sloveni si sono dimostrati più corretti

AGENDA

Il 15 settembre in una bilaterale a livello di ministri solleciteremo un iter più veloce

croati: forse apparentemente più alla mano ma molto lenti nell'adottare le reazioni più appropriate». Per ora sul tavolo resta la vicenda che coinvolge oltre 600 connazionali. «Quando le aule giudiziarie e gli organismi statali croati - si chiede il sottosegretario - inizie-

ranno a lavorare per recepire e attuare nella pratica i dettami della sentenza? Occorrerà che il governo della premier Kosor emani un'apposita legge per dare attuazione alla sentenza o no?».

Il 15 settembre si terrà un incontro bilaterale a livello ministeriale, programmato da tempo: non mancheremo di sollevare il problema e sollecitare decisioni». L'esponente governativo ricorda come la materia stia incanalandosi nell'ambito della normativa Ue: «La Slovenia è già nell'Unione, per la Croazia il Capitolo 23 del Trattato di adesione concerne proprio tali campi. Alla fine dovremo muoverci all'interno di un'azione concordata tra i nostri tre Paesi».

Intanto Mantica saluta con favore la sentenza: «Avevamo già fatto notare a Zagabria in maniera cordiale che una sentenza favorevole, come poi promulgata, avrebbe certo rafforzato l'atmosfera di simpatia nella quale anche Roma si sta muovendo per fare entrare la croazia nella casa comune europea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDENNIZZI. IN ATTESA DELLA PUBBLICAZIONE DELLE MOTIVAZIONI

Gli avvocati croati invitano alla prudenza: sentenza utile solo per alcune categorie

di GIULIO GARAU

TRIESTE Stop ai facili entusiasmi. Dopo l'invito alla cautela da parte dei vertici dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd) alla notizia della sentenza della Corte suprema di Zagabria che ha bocciato le nazionalizzazioni dei beni, arriva il monito e la raccomandazione alla massima prudenza da parte degli avvocati croati che seguono l'iter dei ricorsi. Sono 4300 le domande presentate da parte di cittadini stranieri, 1034 di cittadini italiani.

Appena sono apparse sui media croati, ma anche serbi, le indiscrezioni che arrivavano dagli uffici della Corte suprema, gli avvocati sono partiti subito alla caccia di notizie più concrete, anche con raffinate ricerche su internet che però non hanno dato ancora esito. Non si sa nulla di

ufficiale sulla sentenza della Corte che avrebbe confermato quanto deciso diversi anni fa dal Tribunale amministrativo di Zagabria (equivalente al nostro Consiglio di Stato) sul ricorso di una cittadina straniera che chiedeva la restituzione di un bene nazionalizzato. Il Tribunale, spiegano gli avvocati croati (non citiamo nomi perché le norme deontologiche dell'Ordine degli avvocati in Croazia vieta agli iscritti di apparire sui media) aveva detto che Zagabria non può discriminare i cittadini stranieri rispetto a quelli croati e i loro diritti devono essere parificati. Il governo aveva fatto ricorso sollevando un'istanza di illegittimità e sembra che ora la Corte suprema abbia confermato la sentenza del Tribunale.

Non c'è nulla di scritto però sinora e bisognerà attendere che la stessa

Corte suprema pubblici la sentenza con tanto di motivazioni allegate. Solo allora si potrà avere un quadro più chiaro di una situazione che, spiegano i legali, è assai complicata e soprattutto richiederà una discussione caso per caso. E l'unica strada per affrontare i ricorsi: l'unica facilitazione potrebbe arrivare nel caso l'Italia decidesse di stipulare uno specifico trattato bilaterale con la Croazia. Praticamente nessuno stato straniero lo ha fatto per ora con la Croazia, l'unico ad aver stipulato accordi sui beni è stato il Vaticano.

Dunque, in attesa dell'ufficializzazione della sentenza, non restano che ipotesi e interpretazioni sia pure di alto profilo. E in questo senso diversi avvocati croati, che stanno seguendo i singoli ricorsi, raccomandano estrema prudenza. La sentenza come è noto

non riguarda gli esuli già indennizzati, ma anche quelli cosiddetti optanti, di lingua e cultura italiana che con il trattato di pace hanno deciso di mantenere la cittadinanza italiana abbandonando anche i loro averi. Per questa categoria di persone ci sono stati dei trattati internazionali che dovrebbero essere ridiscussi e appare difficile che sino riviste le loro posizioni. Anche di quelli che hanno fatto la domanda fuori dai termini. Un'ulteriore conferma, come ha spiegato sul giornale ieri lo stesso deputato al parlamento croato, Furio Radin che è anche presidente dell'Unione italiana, che «La questione dei beni abbandonati degli esuli attende ancora di essere risolta».

Ad essere interessati dunque alle conseguenze di questo nuovo pronunciamento giuridico (ma ripetono i legali bisognerà vedere caso per caso e



Il deputato istriano al Sabor, Furio Radin

non è affatto scontato il successo) sono quelle persone o quelle famiglie che se ne sono andate più tardi, abbandonando i loro averi, con il cosiddetto svincolo, in base alle leggi ex-jugoslave. Questa è la categoria più interessata dalla sentenza della Corte suprema secondo i legali. E c'è un secondo gruppo, quello dei cittadini stranieri che hanno ricevuto delle proprietà per eredità o successione da nonni, zii o parenti morti come cittadini jugoslavi i cui beni sono stati nazionalizzati. Anche se hanno ereditato i beni infatti

erano sottoposti alle leggi locali.

Ma ci sarebbe anche una terza categoria secondo gli avvocati croati: la famosa Lista A composta da 500 optanti a cui, per motivi vari sono stati lasciati in proprietà dei beni. Ne hanno mantenuto la proprietà secondo speciali leggi dell'ex Jugoslavia che prevedeva anche particolari limitazioni in base alle dimensioni dei possedimenti, del loro valore eccetera. Poi tutti questi beni sono stati comunque nazionalizzati e come altri 4300 persone anche questi stranieri hanno fatto domanda di restituzione.

Un passo significativo e importante, in Croazia gli avvocati non hanno dubbi, lo stato di diritto ha funzionato consentendo così l'apertura delle porte anche ai cittadini stranieri finora discriminati rispetto a quelli croati che potevano riavere i loro beni nazionalizzati. Certamente anche un altro importante avvicinamento di Zagabria alla Ue. Ma che, secondo molti, non è ancora sufficiente e che dovrà essere ancora rafforzato da altre decisioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIFRARIO

I messaggi apparivano nel rullo a fondovideo

CATANZARO Alcuni degli sms inviati alla trasmissione «Quelli che il calcio» e pubblicati attraverso il rullo posto in fondo al video sarebbero stati, in realtà, dei messaggi cifrati rivolti a boss mafiosi detenuti in regime di 41 bis. E quanto ha rivelato alla Commissione parlamentare antimafia, nel corso dell'audizione svolta l'11 maggio scorso, l'allora procuratore nazionale antimafia aggiunto, Enzo Macri. Oggetto del colloquio di Macri, delegato dal procuratore nazionale, Piero Grasso, con la Commissione antimafia è stata la situazione dei detenuti al 41 bis di cui il magistrato, oggi Procuratore generale ad Ancona, era responsabile per la Dna. «Quello degli sms alle trasmissioni televisive, e nel caso specifico a "Quelli che il calcio" - ha detto ieri il magistrato - è solo uno degli strumenti che vengono utilizzati per inviare messaggi ai detenuti al 41 bis. Mes-



Un fermo immagine della trasmissione tv "Quelli che il calcio" su RaiDue

saggi che i boss ricevono e interpretano attraverso il loro contenuto e il mittente. Si tratta di messaggi dal contenuto spesso banale che, in realtà, nascondono comunicazioni di servizio ai boss».

Macri ha riferito che la segnalazione sul possibile utilizzo a beneficio dei boss detenuti degli sms inviati alle trasmissioni televisive era giunta da un carcere, ma non ha rilevato alla Commissione, né lo ha fatto ieri con i giornalisti, il penitenziario da cui era partito l'input per la Procura nazionale antimafia.

Il ministro della Giustizia Angelino Alfano, intervenendo sulla vicenda, ha precisato che «le

Sms per i boss a "Quelli che il calcio"

Il procuratore antimafia Macri: «Così comunicavano i capi sottoposti al 41 bis»

informazioni - riferite dalla Procura nazionale antimafia alla Commissione Antimafia nel corso dell'audizione dello scorso maggio - altro non sono se non i contenuti di un'informativa del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria che aveva segnalato il pericolo alla Dna e contestualmente allertato le direzioni degli istituti penitenziari a porre la massima attenzione al fenomeno». In particolare «la segnalazione dell'Amministrazione penitenziaria - continua la nota del Guardasigilli - poi ripresa dalla Dna e richiamata nelle odierne notizie di stampa, riguarda un episodio del dicembre 2009, relativo ad un singolo detenuto, al quale un familiare, nella corrispondenza sottoposta a censura, preannunciava la possibilità di inviare un messaggio sms durante la trasmissione "Quelli che il calcio". Da qui l'allertamento preventivo del Dipartimento peni-

tenziario e la comunicazione agli organi giudiziari per gli accertamenti e le iniziative di loro competenza». Come dire che quanto riferito da Macri alla Commissione antimafia erano fatti già noti.

In ogni caso, la vicenda ha suscitato clamore. La Rai, in una nota, ha precisato che «Raitrade» ha affidato alla società Neo-

Network la gestione del controllo degli sms. Tale società opera il controllo attraverso un software che elimina tutte le espressioni volgari e attraverso un operatore che sceglie, o in base al contesto del programma oppure su indicazione degli autori, gli sms da mandare in onda. Nell'arco della stagione - ha riferi-

to ancora la Rai - arrivano oltre 200 mila messaggi di cui solo lo 0,0010 per cento viene utilizzato.

Il senatore Carlo Vizzini, presidente della Commissione affari costituzionali del Senato, ha detto che «non si capisce perché i detenuti al carcere duro possano assistere a trasmissioni che prevedano la possibilità, con qualunque mezzo, di partecipazione dei telespettatori». Il Dap, da parte sua, ha reso noto che da quattro anni aveva informato a più riprese il Procuratore nazionale antimafia della possibilità che detenuti sottoposti al regime di carcere duro ricevessero dall'esterno comunicazioni attraverso gli sms di programmi televisivi. In serata un'ulteriore dichiarazione del procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso. «Non si è accertato nessun caso concreto - ha detto Grasso - in cui sia avvenuta la ricezione, in carcere, di sms recapitati ai detenuti tramite trasmissioni televisive».

La moglie si inventa «prostituta» su Second Life: salta il matrimonio

MASSA CARRARA Ha lasciato la moglie dopo aver scoperto che faceva la prostituta, anche se solo nel mondo virtuale di Second Life. La vicenda ha come protagonista una coppia di quarantenni di Massa. Second Life è la piattaforma virtuale che permette di costruirsi un'esistenza parallela a quella reale. La moglie, dipendente di un ente pubblico, ha chiamato il personaggio virtuale con il proprio nome e cognome e come mestiere ha scelto quello più antico del mondo. Il marito l'ha scoperto "giocando" su Second Life con un amico. Tornato a casa, il marito è andato su tutte le furie. A nulla sono valse le spiegazioni della moglie: dopo 15 anni di matrimonio, l'uomo ha avviato le pratiche di separazione.

DISAGI IN AUMENTO

Estate, via al contro-esodo Bollino nero da oggi a lunedì Oggi e domani i giorni critici Il traffico è in aumento verso il Nord e le città

ROMA Parte il contro-esodo e da oggi fino a lunedì rispunta il «bollino nero» per il traffico autostradale. Già da ieri pomeriggio e fino al 23 si prevede traffico intenso su strade e autostrade per il fine settimana di controesodo, in particolare dai valichi di frontiera e dalle località balneari verso le grandi città del Centro-Nord. Tra gli snodi più critici quello sulla A4 in particolare al casello del Lisert dove si attendono code per il rientro dei turisti dalle coste della Croazia.

«Il volume di traffico della prima fase delle partenze - afferma il presidente dell'Anas Pietro Ciucci - è risultato superiore a quello dell'anno scorso, ma a differenza del passato non si sono verificate situazioni critiche sull'intera rete stradale e autostradale». In particolare l'Anas si aspetta un forte traffico sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, dove, spiega Ciucci, «si è registrato il 12% di transiti in più del 2009, ma senza particolari disagi». E tuttavia sarà di nuovo «bollino nero» per la Salerno-Reggio Calabria, dove si attende un primo significativo ritorno sia dalle lunghe che dalle brevi vacanze, avverte il presidente dell'Anas. Ai viaggi di ritorno dalle località di villeggiatura verso le città si aggiungeranno gli spostamenti di breve percorrenza e la fascia critica per i rientri sarà quella compresa tra le 22 di oggi e domani, comunica in una nota Autostrada per l'Italia. Il traffico di rientro è previsto anche per lunedì mattina, per gli spostamenti medio-brevi da Napoli verso Roma, dalla Romagna verso Bologna e dalla Liguria verso Milano. La circolazione sarà comunque favorita dallo stop dei mezzi pesanti dalle 7 alle 24 di oggi e domani e dalla rimozione di tutti i cantieri presenti nelle direttrici di controesodo, mentre quelli inamovibili garantiscono il numero di corsie pre-esistenti. Il «controesodo» si svolgerà all'insegna di temperature in graduale e generale aumento, e con tempo stabile. Lo afferma il mattinale della Protezione Civile, che però prevede ancora, solo per le regioni centro-settentrionali, il rapido passaggio di una perturbazione, responsabile di un temporaneo peggioramento delle condizioni meteo, con modesti fenomeni di instabilità. Sulle regioni meridionali il tempo continua ad essere prevalentemente soleggiato, con afflussi di aria di origine africana che porterà ad un ulteriore aumento delle temperature, fino a valori superiori alle medie del periodo. Oggi e domani il tempo tornerà stabile anche sulle regioni centro-settentrionali.



Automobili incolonnate

Palinuro, scontro in mare una vittima e cinque feriti

NAPOLI Una donna è morta e due persone sono rimaste gravemente ferite a causa di una collisione tra due imbarcazioni avvenuta dinanzi al litorale di Palinuro. Secondo quanto si è appreso, un'imbarcazione ancorata dinanzi le coste di Cala Fendente è stata speronata da un natante in movimento. A perdere la vita nella collisione tra i due natanti avvenuta al largo di Capo Palinuro è stata Maria Angri, di 49 anni, residente a Marigliano (Napoli). Sull'imbarcazione di 7 metri e mezzo su cui si trovava c'erano anche Rosa Piccolo, di 53 anni e Nicola Cerciello, di 56 anni, anche loro residenti a Marigliano (Napoli), attualmente ricoverati in gravi condizioni all'ospedale San Luca di Vallo della Lucania. Ad avere la peggio sarebbero stati gli occupanti l'imbarcazione ancorata. I sanitari del nosocomio hanno riscontrato nell'uomo un trauma toracico. La donna, invece, avrebbe riportato un trauma lombare e ferite giudicate meno gravi. Le tre persone coinvolte, la ragazza morta e i due feriti, proverrebbero dal Napoletano. Sono attualmente in corso indagini coordinate dalla capitaneria di porto per accertare la dinamica dell'incidente.

Lavora in nero e muore, i suoi compagni fuggono

FIRENZE Il muletto che stava manovrando si è ribaltato, schiacciandolo. E lui è morto sul colpo, mentre i compagni che gli stavano intorno si dileguano per non finire nei guai ma una telecamera interna riprende tutta la scena. Niang Elhadji, operaio trentatreenne senegalese, irregolare in Italia e impiegato al nero da un artigiano marmista ieri mattina stava lavorando alla ristrutturazione di una concessionaria automobilistica a Campi Bisenzio, nella piana fiorentina, quando è rimasto schiacciato dal mezzo che stava conducendo. Le telecamere della ditta hanno ripreso le fasi della tragedia, immortalando un fugge fugge generale. I carabinieri stanno adesso tentando di identificare i presenti: sembrerebbe alcuni artigiani. La vittima avrebbe tentato di saltare dal muletto che si stava ribaltando, rimanendo però schiacciato. Dai primi accertamenti emergerebbero anche altre irregolarità: l'operaio non aveva la cintura allacciata e sul muletto sarebbero mancati diversi dispositivi di sicurezza, fra cui gli sportelli, che avrebbero potuto salvarlo. Sembra che l'uomo stesse lavorando alla posa di marmi, nell'ambito di lavori di ristrutturazione di una concessionaria di automobili. L'artigiano sarà con ogni probabilità indagato. Il muletto sarebbe stato preso in affitto dall'azienda che ha fornito i marmi e poi prestato all'artigiano per i lavori nella concessionaria.

RIPRENDE DOPO OLTRE UN ANNO E MEZZO IL CAMMINO VERSO LA PACE

Israele-Anp, Obama rilancia il dialogo diretto

L'annuncio della Clinton: negoziati dal 2 settembre senza «precondizioni». Dodici mesi per arrivare a un accordo

di ANDREA VISCONTI

NEW YORK Israeliani e palestinesi riprendono i negoziati di pace. I rispettivi leader hanno accettato di trovarsi a Washington all'inizio di settembre per riannodare il dialogo in vista di un accordo. L'israeliano Benjamin Netanyahu e il palestinese Abu Mazen saranno a Washington il prossimo 2 settembre su invito del governo americano. Il Segretario di Stato Hillary Clinton è riuscita ad assicurare la loro presenza nella capitale Usa dopo mesi di colloqui.

«In passato ci sono state difficoltà e ce ne saranno sicuramente anche in futuro», ha dichiarato la massima figura della diplomazia americana con cauto ottimismo. «I nemici della pace continueranno a cercare di sconfiggerci e di far naufragare i colloqui. Ma mi appello alle parti in causa affinché si impegnino a perseverare». Quattro i punti essenziali: i confini di un futuro stato palestinese; lo status di Gerusalemme; la sicurezza di Israele; il ritorno dei profughi plastinesi.

Il primo ministro israeliano e il presidente dell'Autorità palestinese hanno accettato il vertice nella capitale americana a una condizio-

LE REAZIONI

Hamas boccia l'appello: «Non servirà a nulla». La Ue invita a «lavorare in fretta»

ne: si danno un anno di tempo per arrivare ad un accordo. Non un tempo infinito. Un periodo che ambedue le parti hanno definito realistico per giungere a un'intesa pur ammettendo che sarà un'impresa difficile, ma non impossibile. A due settimane del primo faccia a faccia già si può parlare di vittoria. Non già per gli israeliani o i palestinesi bensì per gli americani. L'amministrazione Obama aveva promesso che la pace in Medio Oriente sarebbe stata uno degli impegni principali. Ma nei primi due anni di governo Obama non è stato così. Il presidente era troppo occupato sul fronte di due guerre - Iraq e Afghanistan - e dell'economia gravemente danneggiata dalla crisi del sistema bancario. Ma dietro le quinte la diplomazia americana e quella mondiale ha continuato a lavorare.



Il segretario di Stato Clinton

George Mitchell, l'inviato speciale di Washington per il Medio Oriente, non aveva mai smesso di spingere per la ripresa dei negoziati. Ad aiutarlo in questi sforzi è stato l'ex primo ministro britannico Tony Blair, che da quando ha lasciato la guida del governo britannico è diventato rappresentante speciale del cosiddetto "quartetto". Si tratta di quattro forze mondiali - Usa, Onu, Ue e Russia - impegnate negli



sforzi per la pace medio orientale. «Riteniamo che un accordo sia possibile entro un anno e questo è l'obiettivo che ci siamo posti», ha dichiarato ieri l'ex senatore Mitchell.

I colloqui avranno una partenza soft. Il primo settembre infatti la Casa Bianca ospiterà una cena per Netanyahu e Abu Mazen alla quale parteciperanno anche due figure politiche chiave per

qualsiasi passo successivo. Sono il presidente egiziano Hosni Mubarak e il re di Giordania Abdullah. Il giorno successivo al Dipartimento di Stato si riapriranno formalmente le trattative che naufragarono a fine 2008, circa un anno e mezzo fa.

I radicali islamici di Hamas, considerato un gruppo terroristico sia in Usa sia in Europa, hanno detto che tutto ciò non servirà a nulla, anche se i toni del capo di go-

verno di fatto di Gaza, Ismail Haniyeh, sono apparsi meno duri del solito.

Leggendo la sua dichiarazione, la Clinton ha detto che i negoziati dovranno svolgersi «senza precondizioni» per portare a «due Stati che vivano un accanto all'altro, in pace e sicurezza», e chiedendo alle parti di «perseverare e continuare a muoversi anche quando i tempi sono difficili e di continuare a lavorare per raggiungere una pace giusta e duratura nella regione».

L'annuncio della ripresa dei negoziati diretti è stato accolto con favore internazionalmente. Da Bruxelles, l'Unione europea ha esortato israeliani e palestinesi a lavorare «in fretta e tanto», come ha indicato la responsabile della politica estera Catherine Ashton. In Italia, il ministro degli Esteri Franco Frattini ha parlato infine di «sviluppo estremamente positivo cui il governo italiano fornirà tutto il sostegno possibile». Intanto ieri il ministro della Difesa israeliano, Ehud Barak, è tornato ad ammonire il Libano contro l'annunciata missione verso la Striscia di Gaza di una nave di attiviste donne decise a sfidare il blocco marittimo dell'enclave palestinese controllata dagli integralisti di Hamas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pristina: «Forza contro i serbi in caso d'indipendenza»

Minacce poi ritrattate da parte del ministro dell'Interno dopo proclami di sedicenti secessionisti

BELGRADO Nuove "scintille" diplomatiche ieri tra Pristina e Belgrado, "spentesi" in serata con la smentita delle minacce albanesi kosovare verso la minoranza serba ormai arroccata principalmente nel Nord della regione proclamatasi indipendente.

Pristina è pronta a usare la forza e a reagire con le armi nel caso il Nord del Kosovo a maggioranza serba proclami l'indipendenza o decida di unirsi alla Serbia avrebbe dichiarato ieri a chiare lettere il ministro dell'Interno kosovaro Bajram Rexhepi, secondo il quale il governo di Pristina intende difendere con ogni mezzo l'integrità territoriale. Poi nel pomeriggio la smentita dello stesso ministro, che non sminuisce il clima di crescente tensione tra albanesi e serbi degli ultimi mesi. «Di sicuro, chiunque dovesse appoggiare l'eventuale indipendenza del Nord verrà arrestato» aveva detto Rexhepi in un'in-



Pakistan, aiuti Nato alla popolazione per fermare le violenze dei talebani

BRUXELLES La Nato ha annunciato ieri che invierà navi e velivoli per portare aiuti alla popolazione colpita dalle inondazioni in Pakistan, all'indomani dell'avvertimento lanciato dal governo di Islamabad sul rischio che i talebani approfittino del disastro per attizzare le violenze. In un comunicato diramato a Bruxelles, l'Alleanza

atlantica ha detto che velivoli porteranno generatori elettrici, pompe per l'acqua e tende donate dalla Slovacchia. La missione è stata decisa ieri dai 28 Paesi della Nato, che intende «mettere a disposizione unità aeree e navali per la consegna degli aiuti donati dalle nazioni e dalle organizzazioni umanitarie», è scritto nella nota.

tore e nazionalista Vojislav Kostunica, e il Consiglio nazionale serbo (Sny) del Kosovo, guidato da Milan Ivanovic. Tale dichiarazione d'indipendenza, ha osservato, è un fatto estremamente grave e preoccupante che costituisce «una minaccia e una provocazione» per il Kosovo e la sua sovranità e integrità territoriale.

Bajram Rexhepi, ex autoproclamato sindaco di Mitrovica Sud (la parte albanese della città) subito dopo i raid Nato e il ritiro delle truppe jugoslave, dopo ha smentito che Pristina reagirà con la forza, affermando che il quotidiano "Danas" ha interpretato male le sue dichiarazioni. «Non ho parlato di uso delle armi. Ho solo detto che noi intendiamo difendere la nostra integrità territoriale nel caso dovesse essere minacciata» ha detto Rexhepi. Il ministro dell'Interno serbo Ivička Dacic, prima della smentita kosovara, ha invitato a lavorare per arrivare a una soluzione di compromesso che soddisfi sia i serbi che gli albanesi.

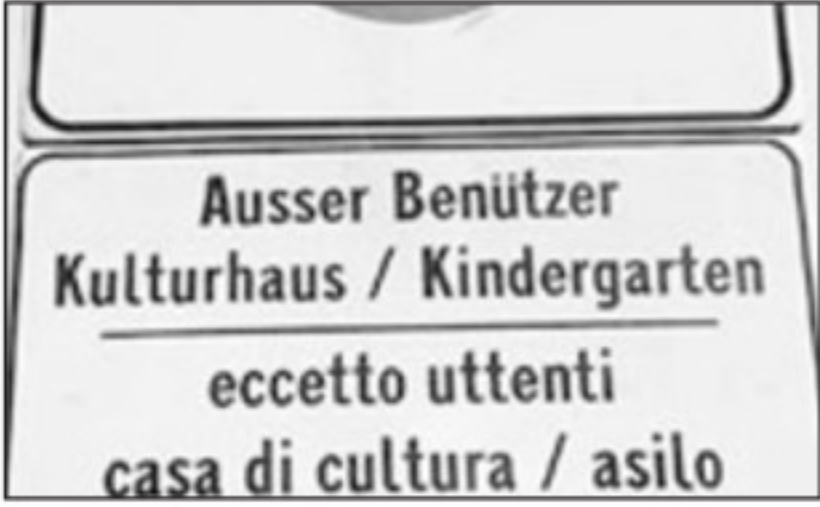
Arabia, rese invalido un uomo ora il giudice cerca un medico per causargli la stessa lesione

RIAD Aggre di colpi di mannaia un connazionale e lo rese disabile. Per questo, un uomo dell'Arabia Saudita rischia ora di restare invalido a vita. Un giudice infatti ha chiesto di applicare contro di lui la legge del taglione. Il magistrato ha già avviato una serie di consultazioni con alcuni medici della regione nordoccidentale del Tabuk, dove è accaduto l'episodio, per capire se è possibile danneggiare chirurgicamente la spina dorsale del condannato al punto da renderlo disabile. Per il momento, tuttavia, nessun ospedale si è reso disponibile a eseguire l'operazione. In un comunicato il "Re Faisal", uno dei più importanti centri medici del Paese, ha fatto sapere di non potere accogliere la richiesta del giudice per motivi etici. Nel Regno del Golfo vige un'interpretazione molto radicale della sharia basata sulla dottrina wahhabita. Il governo tenta di scoraggiare alcune delle pratiche più estreme, ma in casi di particolare gravità, succede che il giudice chieda di applicare la legge del taglione. La sentenza può essere commutata in un'altra pena nel caso la vittima (o i parenti in caso di decesso) accetti il pagamento del cosiddetto "prezzo del sangue", ovvero di un risarcimento in denaro. Nel caso riportato dal "Daily Mail", tuttavia, la vittima ha respinto l'offerta di risarcimento economico e ha espresso il desiderio che il giudice punisca il suo aggressore rendendolo disabile.

di MARCO DI BLAS

TRIESTE Come un fiume carsico, che appare e sparisce nelle viscere del suolo, così di tanto in tanto riaffiorano motivi di conflitto nei rapporti tra la comunità di lingua tedesca e quella di lingua italiana presenti in Alto Adige. Basta che una compagnia di Schützen ridia vigore con i suoi schioppi e i suoi cappelloni piumati al patriottismo tirolese, che il presidente del Parlamento di Vienna rassicuri i sindaci del Sud Tirolo sulla funzione truttrice dell'Austria nei loro confronti, che una cerimonia del 4 Novembre ricordi la sconfitta austro-tedesca del 1918 e l'umiliazione dei fasci littori ancora presenti in piazza della Vittoria. O che il ministro per i rapporti con le Regioni Raffaele Fitto intimi un ultimatum alla Provincia autonoma di Bolzano per aggiungere i toponimi italiani ai 36 mila cartelli che attualmente segnalano solo in lingua tedesca i sentieri di montagna.

RICHIESTA MINISTRIALE. E la richiesta di Fitto l'ultima occasione



Nuovo braccio di ferro sul bilinguismo tra Italia e Alto Adige. Nelle foto alcune scritte segnaletiche bilingui

di attrito in una regione di cui già il doppio nome - Alto Adige per i suoi residenti di lingua italiana, Südtirol per quelli di lingua tedesca - è indice di un conflitto non ancora del tutto sanato. Doppio nome per la Regione - in realtà si tratta di una Provincia autonoma assimilabile a una regione - doppio nome per i Comuni, doppia versione (italiana e tedesca) per gli uffici e le istituzioni pubbliche. Ma non soltanto in tedesco per i segnavia dei sentieri.

Ora Fitto vuole che anche per questi ultimi la versione bilingue. La reazione sul versante italiano è nota e suona pressappoco così: siamo in Italia sì o no? Che cosa vogliono ancora questi "tedeschi", dopo tutti i privilegi che sono stati loro concessi a carico dei contribuenti del resto d'Italia? Tutti con Fitto, dunque, a rivendicare il diritto alla toponomastica bilingue.

INTRASIGENZA TEDESCA. Meno note, inve-

ce, sono le reazioni sull'altro fronte, quello tedescofono, dove l'ultimatum di Fitto è stato accolto con indignazione. Il presidente della Provincia di Bolzano Luis Durnwalder (Svp) ha affermato che sarebbe semplicemente impossibile italianizzare toponimi di luoghi che storicamente sono sempre stati di lingua tedesca. «La traduzione pretesa da Roma sarebbe fascista e inaccettabile».

Anche il governatore del Tirolo Günther Platter - ex poliziotto, poi ministro degli Interni per l'Övp (partito gemello dell'Svp) e ora Landeshauptmann a Innsbruck - è intervenuto della vicenda e, in occasione dell'inaugurazione delle "Festwochen" della sua città (festival di musica antica), ha definito «una provocazione» la richiesta di cartelli bilingui. Riguardo all'osservazione del ministro Fitto che la

doppia lingua sarebbe necessaria anche per ragioni di sicurezza, Platter ha commentato con sarcasmo che «finora nessun escursionista si è perso perché c'erano solo segnavia in lingua tedesca». Più duro ancora Durnwalder, che all'ultimatum di Fitto risponde: «E se non lo rispettiamo che faranno? Manderanno l'Esercito? Me ne frega! Possono mettermi in galera ma io non traduco nomi che appartengono alla tradizione tedesca».

MURO CONTRO MURO. Siamo dunque al muro contro muro e, di fronte a posizioni così rigide, sarà interessante vedere quale piega prenderà la vicenda alla scadenza dell'ultimatum. Non si vede, infatti, quale sia la soluzione possibile senza che nessuna delle due parti perda la faccia. Certo è che una soluzione, quale che sia, non può prescindere da una conoscenza meno superficia-

le della situazione, che in Alto Adige o Sud Tirolo appare abbastanza complicata.

Un primo punto fermo è che il bilinguismo - nella segnaletica stradale, negli uffici pubblici, nei documenti ufficiali - è previsto dallo Statuto di autonomia della Provincia di Bolzano e dagli accordi internazionali. L'obbligo è rispettato al 100%, come sa chiunque abbia visitato almeno una volta l'Alto Adige (o abbia consultato un suo elenco telefonico), benché la toponomastica italiana rappresenti per i sudtirolesi una ferita ancora aperta. Non si tratta, infatti, di nomi italiani storicamente esistiti ma, salvo eccezioni, di nomi inventati di sana pianta da Ettore Tolomei dopo il 1918, quando il nazionalismo imperante voleva italianizzare a tutti i costi un territorio che italiano non lo era mai stato. Un esempio: Niederdorf

che in italiano prende il nome di Villabassa, traduzione letterale del toponimo tedesco. Un altro esempio: se Klagenfurt o Graz o Lienz si trovasse in Italia, sarebbe possibile italianizzare i loro nomi? La risposta ora è no ma ai tempi di Tolomei sarebbe stato possibile. La discussa eredità di Tolomei è stata accolta nello Statuto della Provincia di Bolzano, che ha rango di legge costituzionale. Ma deve valere anche per i sentieri di montagna e per i cartelli collocati a proprie spese dall'Alpenverein Südtirol, che è un'associazione privata?

PUBBLICO E PRIVATO. Fitto ritiene di sì, perché quando l'Avs effettua interventi per la segnalazione dei sentieri alpini assume la veste di concessionario di servizio di pubblico interesse ed è tenuta all'osservanza degli obblighi imposti dallo Statuto. Durnwalder, su

questo piano, risponde in maniera accomodante. Il suo consiglio è di tradurre il traducibile e lasciare inalterati i nomi storici, fermo restando che i nomi di paesi, fiumi e catene di montagna vanno indicati in italiano e tedesco.

Anche qui torna utile un esempio prendendo spunto da toponimi a noi più vicini. Il monte Roßkofel, al confine tra Italia e Austria sopra Pramollo, ha un nome anche italiano: Monte Cavallo di Pontebba. Per il Gartnerkofel, invece, sempre a Pramollo ma in territorio austriaco, non esiste il toponimo italiano. Se si trovasse in Alto Adige, per rispettare l'ultimatum di Fitto andrebbe ribattezzato in "Cima del Giardiniere". Chi è d'accordo con il ministro Fitto d'ora in poi non dica che è salito sul Gartnerkofel ma sulla Cima del Giardiniere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Porto di Fiume si «snellisce» organico ridotto di 40 posti

La Kosor prepara prepensionamenti e ammortizzatori sociali

di ANDREA MARSANICH

FIUME Prosegue la campagna di «snellimento» nell'Azienda portuale fiumana Luka Rijeka. Quest'anno, il personale sarà ridotto per un ulteriore 5%, in base alla richiesta del governo Kosor e che riguarda i soggetti economici di proprietà statale. Attualmente Luka Rijeka conta 889 dipendenti e si prevede che saranno tagliati una quarantina di posti di lavoro. «Nessuno sarà licenziato» - ha precisato Arsen Randic, direttore del settore quadri dell'azienda portuale - ad andarsene saranno coloro che sono prossimi al pensionamento. Saremo noi ad attuare il prepensionamento, utilizzando le varie forme di ammortizzatori sociali».

Il premier Jadranka Kosor

Randic ha ricordato che la riduzione delle maestranze è un trend che dura da diversi anni: infatti, nel 2002 l'impresa portuale fiumana aveva circa 1400 occupati. In otto anni, i tagli hanno riguardato e riguarderanno in tutto 550 unità. Nonostante ciò, la movimentazione carichi sta crescendo di anno in anno, specie in riferimento alla voce container. A detta del presidente del Sindacato indipendente dei lavoratori portuali fiumani, Robert Zubcic, gli esuberanti si sono avuti in armonia con il contratto collettivo e così sarà anche nel corso del 2010. Il sindacalista non ha saputo invece precisare il numero dei subfornitori di Luka Rijeka, rimarcando che sarebbe bene se lavorassero in pianta stabile per l'azienda portuale.

«Nelle loro ditte subfornitrici - ha concluso Zubcic - i diritti degli occupati sono minori che altrove». Intanto a Ploce, ex Kardeljevo, nella Dalmazia centrale, è stato inaugurato il nuovo terminal contenitori. I lavori di costruzione (parliamo della prima fase del progetto) sono venuti a costare 33,6 milioni di eu-

I TAGLI

Nel 2002 l'Authority aveva 1400 dipendenti ora ridotti di 550 unità
Inaugurato a Ploce il nuovo terminal

si con gli investimenti nel porto di Ploce, di importanza strategica per la Dalmazia e la Bosnia ed Erzegovina. In tutto, per l'emporio di Ploce, saranno investiti 139 milioni di euro. In futuro, il terminal container avrà una superficie complessiva di 23 ettari e le unità Teu in arrivo e partenza toccheranno annualmente quota mezzo milione». A detta della premier, l'emporio di Ploce (il se-

condo in Croazia dopo quello di Fiume, ndr) è destinato ad essere sempre più importante per l'Ungheria e l'Unione europea. La Kosor non ha mancato di rendere noto che l'anno prossimo si concluderanno i lavori di edificazione del tratto di autostrada Zagabria - Spalato, compreso tra Ravce e Vrgorac. L'avanzamento verso meridione dell'autostrada denominata Dalmatina vivrà nel 2012, così la presidente del governo, un altro importante episodio, arrivando a toccare la stessa Ploce. Da lì, mezzi finanziari permettendo, in un paio d'anni si dovrebbe raggiungere la città di San Biagio, l'antica Ragusa, penultima tappa prima di scendere verso il confine con il Montenegro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'immagine del terminal contenitori di Fiume



Isola di Veglia, carne di cinghiale infetta

Quattro animali malati di trichinellosi. A rischio alcune famiglie di cacciatori



Un'immagine di repertorio dell'isola di Veglia

VEGLIA Allarme trichinellosi nell'isola di Veglia. Nei giorni scorsi, quattro cinghiali sono stati abbattuti da cacciatori nell'isola nordadriatica e tutti, stando alle analisi compiute dagli esperti della Stazione di Veterinaria a Fiume, erano affetti da trichinellosi, malattia che - sebbene assai raramente - può avere effetti letali per l'uomo colpito da questa forma di zoonosi. A complicare la situazione a Veglia, il fatto che i cacciatori e i loro famigliari abbiano consumato la carne di cinghiale, prima che fosse sottoposta a controlli da parte delle competenti istituzioni isolane. Gli imprudenti vegliotti sono ora sotto osservazione da parte degli epidemiologi del dipartimento vegliota dell'Istituto regionale per la Salute pubblica, con sede a Fiume. Nei loro confronti, viene effettuato il trattamento medico in casi del genere e finora non si ha notizia di complicazioni.

«È il primo caso di trichinellosi a Veglia da quando lavoriamo sull'isola - ha dichiara-

Hanno consumato i pasti prima di fare i controlli: sono sotto osservazione

to la dottoressa Natalija Strkovic, dell'ambulatorio veterinario vegliota - sia i cacciatori, che i loro famigliari e amici, come pure gli altri abitanti dell'isola, dovrebbero stare molto attenti in presenza di carne di cinghiale, ma anche di quella di maiale. Prima del consumo, la carne deve essere regolarmente analizzata, per capire se sia sana o infetta». La Strkovic, oltre a confermare che campioni di carne infetta sono stati inviati alla facoltà di Veterinaria a Zagabria per una super perizia, ha ricordato che la malattia può essere trasmessa all'uomo se si mangia carne cruda oppure poco cotta. La sintomatologia classica per l'uomo è caratterizzata da diarrea (che è presente in circa il 40 per cento degli individui infetti), dolori

muscolari, debolezza, sudorazione, edemi alle palpebre superiori, fotofobia e febbre.

«Periodicamente si possono manifestare anche epidemie di modesta entità - ha continuato la Strkovic - dopo che si è mangiato carne di cinghiale o di orso». L'abbattimento dei quattro cinghiali si è avuto nelle aree intorno alle località di Verbenico e Kornic, zone dove le doppie sono particolarmente attive in questi ultimi anni. L'isola di Veglia ha una folta popolazione di cinghiali e costituisce una specie alloctona, introdotta per il turismo venatorio. Grazie ad una capillare campagna di eliminazione, il numero di questi irsuti animali si è notevolmente ridotto negli ultimi tempi, a differenza di quanto si sta verificando invece nell'arcipelago di Cherso e Lussino. Nelle due isole, sono infatti presenti migliaia di cinghiali, che finora hanno provocato gravi danni (stragi di agnelli). Inutili tutti i tentativi di eliminare questa specie alloctona, riprodottasi in modo clamoroso. (a.m.)

Dignano, iniziato il festival folkloristico internazionale

DIGNANO La Comunità degli italiani sta organizzando con successo anche il secondo grosso impegno culturale dell'estate, dopo il Concorso letterario dialettale «Favella». Stiamo parlando del Festival folkloristico internazionale Leron, giunto alla decima edizione e articolato in due serate. Ieri sera, dopo la sfilata lungo Via Merceria, che è l'arteria più importante della cittadina, i primi sei gruppi si sono esibiti sul grande palcoscenico allestito nella piazza principale. Tra questi «A spiga rossa» di Petina in Provincia di Salerno. Stasera a partire dalle 20.30 toccherà ai cinque gruppi rimanenti. Ce ne sarà un altro proveniente dall'Italia, «Lu scattuso» di Brindisi. I paesi rappresentati all'edizione di quest'anno sono inoltre la Slovenia e la Serbia. E non mancano i gruppi delle Comunità degli Italiani del circondario, per la precisione di Valle, Gallese e ovviamente di Dignano. La località dunque in questo fine settimana è la capitale europea del folklore e in questo importante ruolo è supportata dal binomio UI-UPT, dalla Regione istriana e dal locale Ente per il turismo. (p.r.)

TROPPI MEDIA Brioni, la Jolie cancella la visita

POLA Angelina Jolie ha cancellato all'ultimo momento la sua visita prevista in Istria, sulle isole di Brioni, dopo che membri del suo staff hanno concluso che sarebbe stato impossibile garantirle la privacy a causa dei troppi giornalisti. Sin da ieri mattina decine di giornalisti e fotografi hanno praticamente occupato l'aeroporto di Pola e le isole di Brioni, in attesa dell'arrivo della Jolie, dal gruppo teatrale hanno comunicato che era impossibile garantire privacy e calma.

È mancato all'amore dei suoi cari

Adolfo Gruner (Popy, Paolo)

Ne danno il triste annuncio la moglie ELENA, la figlia SABINA, DUILIO e tutti i nipoti.

Il funerale si svolgerà domenica 22 agosto al Cimitero Ebraico alle ore 8.

Trieste, 21 agosto 2010

Ciao

Pi

MIRIAM e PAOLO.

Trieste, 21 agosto 2010

Partecipano al dolore di SABINA e parenti tutti le famiglie SBORDI, POLLI e PANGARO.

Trieste, 21 agosto 2010

21-8-2004 21-8-2010

Fiammetta Calonaci Puopolo

Ti portiamo sempre nel cuore.

COSTANZA e MICHELE

Trieste, 21 agosto 2010

VI ANNIVERSARIO

Cesare Cossiani

luce della nostra vita

MARIA e MIRELLA

Trieste, 21 agosto 2010

I ANNIVERSARIO

21-08-2009 21-08-2010

Bruna Tedesco in Franza

Sei sempre nei nostri cuori con immutato amore.

GIORDANO e BETTY

Trieste, 21 agosto 2010

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

I QUOTIDIANI LOCALI DEL GRUPPO ESPRESSO

UN NETWORK D'ECCELLENZA PER FAR INCONTRARE OGNI GIORNO CITTADINI, IMPRESE, AMMINISTRATORI.

Diciotto testate su carta e web: quasi 500mila copie al giorno e circa 3,6 milioni di lettori; 2,7 milioni di utenti unici e 23,9 milioni di pagine viste al mese.

TRIVENETO

Alto Adige
Trentino
Corriere delle Alpi
Messaggero Veneto
Il Piccolo
Il Mattino di Padova
La Tribuna di Treviso
La Nuova Venezia

LOMBARDIA

La Provincia Pavese
Gazzetta di Mantova

PIEMONTE

La Sentinella del Canavese

EMILIA ROMAGNA

Gazzetta di Modena
Gazzetta di Reggio
La Nuova Ferrara

TOSCANA

Il Tirreno

ABRUZZO

Il Centro

CAMPANIA

La Città (Sa)

SARDEGNA

La Nuova Sardegna



<http://quotidianiespresso.repubblica.it>

Fonti: ADS MIB, 2009 D.E. - Audipress 2010.1 e stime | Nielsen SiteCensus, mese marzo 2010

GTE local

LA LOCOMOTIVA EUROPEA ACCELERA

Crisi, asse anti-deficit tra Parigi e Berlino

Vertice ministeriale franco-tedesco: si va verso una stretta fiscale da 10 miliardi

ROMA Riunione d'emergenza con i ministri per discutere di tagli al bilancio, vertice ministeriale franco-tedesco per affinare la «convergenza» nelle rispettive finanziarie e subito una stretta fiscale da 10 miliardi come anticipo. Si conclude l'autunno caldo del presidente francese Nicolas Sarkozy, alle prese con una revisione in peggio della crescita 2011 proprio mentre la Germania annuncia un Pil esplosivo, e con la necessità di tagliare drasticamente il deficit al 6% del Pil l'anno prossimo mentre da Standard & Poor's arriva l'avvertimento: la Francia è giunta al «momento delle decisioni difficili» sul fronte delle finanze pubbliche.

Mentre non accenna a placarsi il polverone sulla decisione di espellere i rom dalla Francia, per il presidente francese c'è un altro difficile fronte, quello della finanziaria 2011. Nella località di villeggiatura di Port de Bregancon sul Mediterraneo, ma al lavoro sul bilancio, Sarkozy ha



La riunione del presidente Sarkozy con i suoi ministri

convocato ieri il primo ministro Francois Fillon, la responsabile dell'Economia Christine Lagarde e del Bilancio Francois Baroin.

Dopo Moody's, ieri è uscita allo scoperto anche l'altra grande agenzia di rating, S&P, il cui

capo economista europeo avverte che in Francia «ci sono da prendere decisioni molto importanti e difficili». A partire dall'autunno - ha annunciato il Presidente dopo la riunione - saranno soppressi 10 miliardi di euro di esenzioni e



dopo il vertice ministeriale di martedì, quando Baroin incontrerà a Berlino il ministro delle Finanze tedesco, Wolfgang Schäuble, per parlare delle finanziarie 2011 dei due maggiori principali paesi dell'euro, e magari rilanciare quella «convergenza fiscale» mai veramente decollata, e auspicata da Sarkozy il mese scorso.

Non si tratterà di ravvivare l'ambizioso asse franco-tedesco (più che mai lontano come si è visto nelle divergenze su come gestire la crisi greca), ma gli ostacoli ci sono ugualmente.

Primo fra tutti il ritardo di Francia (e altri) rispetto al boom economico della Germania, ieri certificato dal governo che si appresta a rivedere in meglio la crescita 2010 a fronte di una «domanda estera in forte rialzo» e di una ripresa confermata anche a fine anno. Giovedì la Bundesbank ha parlato di una crescita intorno al 3%, e ieri il suo presidente Axel Weber ha confermato che anche il terzo e quarto trimestre vedranno una solida crescita di circa lo 0,5%.

BRUXELLES DURA CON ATENE

Grecia, Ue: risanamento ok con altri 4 miliardi di tagli

La commissione a Papandreu: entrate fiscali sotto le attese, bisogna controllare la spesa

ROMA Tagliare ad ogni costo. È questa la parola d'ordine con cui da mesi la comunità internazionale martella Atene. La Commissione europea ha infatti avvertito ieri il governo di George Papandreu che altri quattro miliardi di tagli alla spesa pubblica sono necessari se Atene vuole centrare l'obiettivo di portare il deficit di bilancio all'8% del Pil entro la fine dell'anno.

Secondo Bruxelles, «le misure fiscali adottate dalla Grecia sembrano sufficienti a raggiungere gli obiettivi di contenimento del deficit 2010. Ma la spesa totale deve rimanere rigidamente sotto controllo ed essere di quattro miliardi in meno rispetto al piano originale per fronteggiare il calo delle entrate».

Per il 2010 il governo ha programmato una spesa pubblica totale di 77,073 miliardi di euro, pari al 5,3% in meno rispetto agli 81,39 miliardi dell'anno scorso mentre le entrate sono viste a 58,382 miliardi.

Il problema, spiega la Commissione europea, è che nel primo semestre le entrate fiscali della Grecia «sono state inferiori alle attese» e con il rallenta-

mento della ripresa economica nella seconda metà dell'anno Atene «potrebbe mancare gli obiettivi» che si era prefissata lo scorso maggio.

Il governo Papandreu punta a ridurre il deficit di bilancio dal 13,6% del Pil dell'anno scorso all'8,1% entro fine anno, al 7,6% nel 2011, al 6,5% nel 2012, al 4,9% nel 2013 e al 2,6% nel 2014 così da soddisfare i parametri di Maastricht. Nel secondo trimestre del 2010 il Pil greco ha segnato la settima contrazione consecutiva, -1,5% sul periodo gennaio-marzo e secondo le stime l'economia quest'anno subirà una contrazione del 4%.

Il Paese ellenico si appresta ad incassare la seconda tranche del maxi prestito Ue-Fmi - dote complessiva di 110 miliardi di euro, 80 da Paesi Ue e 30 dall'Fmi - nel mese prossimo. Il sette settembre i ministri delle finanze di Eurolandia daranno il via libera al secondo finanziamento da nove miliardi di euro perché, come ha spiegato il portavoce per gli affari economici e monetari della Commissione Europea Amadeu Altafaj, Atene sta andando «più veloce del previsto» con i tagli al deficit e «soddisfa le condizioni necessarie per la prossima tranche di aiuti finanziari». Nei primi sei mesi dell'anno il governo Papandreu è riuscito a ridurre il deficit di bilancio del 45% attraverso tagli a pensioni e stipendi e aumentando le tasse.

L'AD DEL LEONE DI TRIESTE

Generali, Perissinotto da Cortina: «Vogliamo allargarci in Brasile»

CORTINA Generali vorrebbe ampliare la sua presenza in Brasile. Lo ha affermato l'ad di Generali, Giovanni Perissinotto, a margine della manifestazione Cortina Incontra.

«Siamo presenti da molti anni in Sud America con un forte radicamento in Messico e Argentina e ci piacerebbe essere presenti in Brasile con dimensioni più robuste», ha dichiarato il manager del Leone di Trieste preludendo a possibili nuove acquisizioni.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

FILIPPOS	da Durres a orm. 21	ore 07.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
SC SARA	da Tartus a rada	ore 10.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
FIAMMETTA M	da Rovigno a orm. 24	ore 12.30
MT PHAETHON	da Novorossiysk a rada	ore 19.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 20.15

IN PARTENZA

DIRHAMI	da orm. 53 per Venezia	ore 06.00
FIAMMETTA	da orm. 24 per Rovigno	ore 08.30
CE VENTURE	da Siot 1 per ordini	ore 10.00
FILIPPOS	da orm. 21 per Capodistria	ore 12.00
FIAMMETTA	da orm. 24 per Pirano	ore 13.00
RHIEN CARRIER	da Sc. Legnami A per Capodistria	ore 17.00
MARJA	da orm. 54 per Venezia	ore 17.00
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 18.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
ROBERT MAERSK	da Shell per Augusta	ore 19.00
ULUSOY	da orm. 47 per Cesme	ore 20.00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRO L'APPOGGIO DELLA FINANZA AL GOVERNATORE ITALIANO

Bce, Weber lancia la sfida sulla presidenza: «Draghi non va bene, serve uno più "falco"»

Il capo della Bundesbank fa sprofondare l'euro

ROMA Seduta decisamente da dimenticare per l'euro sui mercati valutari del Vecchio Continente. La moneta unica europea è sprofondata ai minimi da cinque settimane a questa parte sul biglietto verde scendendo a 1,2673 dollari da 1,2819 segnato ieri in chiusura a New York e toccando la quotazione più bassa dal 13 luglio scorso. In calo anche sulla divisa del Sol Levante a 108,71 yen contro i 109,49 di ieri e contro la valuta elvetica a 1,3150 franchi dalla precedente quotazione di 1,3233.

Ad affossare l'euro sono state le parole del presidente della Bundesbank e membro del Consiglio direttivo del-

la Bce, Axel Weber, secondo cui la Banca Centrale europea dovrà continuare a sostenere l'economia di Eurolandia con liquidità illimitata fino alla fine dell'anno e iniziare a discutere di un ritiro delle sue misure straordinarie nel primo trimestre 2011.

Gli investitori hanno reagito alle dichiarazioni di Weber facendo razzia di dollari, bene rifugio per eccellenza, temendo che la crescita economica di Eurolandia sia in pericolo, spiegano gli analisti. Il biglietto verde si è apprezzato anche contro la valuta nipponica salendo a 85,78 yen. Lo scorso 11 agosto il dollaro aveva toccato il minimo da 15 anni a questa parte sulla divisa del Sol Levante calando a 84,73 yen.

to sarà una fase difficile, con l'Eurotower che dovrà convivere con debiti pubblici record e riassorbire le misure d'emergenza, ma senza rovinare la fragile ripresa. Servirà massima fermezza, da parte della Bce, nel con-

vincere Atene (ma anche Dublino, Lisbona, Madrid e forse anche Roma) che servono misure drastiche sul risanamento dei conti.

Weber, dato per favorito dopo la recente nomina della «colomba» porto-

ghese Vitor Constancio alla vice-presidenza della Bce, alle spalle può vantare la credibilità del cancelliere Angela Merkel che, nonostante il boom della crescita, ha scritto nella Costituzione i vincoli di bilancio per



Furio Bragagnolo

la, 123mila delle quali uscite da Muggia e le altre 84mila da Riese, a fronte delle 3 milioni circa quelle in Italia. Il 93% dei pacchi di pasta Zara ha preso la strada dell'export. Dei nodi da sciogliere, tuttavia, ne restano. Su tutti, quello della logistica del sito triestino. «Quando abbiamo deciso di aprire a Trieste contavamo molto sulle

potenzialità del porto. Era la stagione in cui Evergreen puntava a insediarsi qui, ma poi sappiamo come è andata a finire - racconta l'imprenditore trevigiano -. Il trasporto via mare della materia prima e la partenza delle confezioni non è mai decollata. Per fortuna, grazie ad Alpe Adria, siamo riusciti a mettere a punto una serie di convogli ferroviari che ci permettono un approvvigionamento funzionale. Ma non nascondo che speravamo di più». Oggi, a parte qualche carico destinato a Israele e al Medio Oriente, che viene imbarcato a Trieste, la maggior parte del prodotto finito da Muggia va via via gomma, con una quota significativa che raggiunge Livorno, da dove salpa alla volta del Nordamerica.

POSITIVI I RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE

Pasta Zara, le vendite crescono del 3-4%

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Primo semestre positivo per Pasta Zara, con le vendite che, tra gennaio e giugno, hanno registrato una crescita compresa tra il 3 e il 4%. La società di Riese Pio X, primo esportatore italiano e secondo produttore nazionale di pasta alimentare secca, annuncia poi 50 nuove assunzioni per l'impianto di Muggia nel medio periodo, puntando a rafforzare il sito giuliano e farlo diventare sempre di più la piattaforma produttiva principale del gruppo. Prosegue, dunque, il trend positivo dell'azienda guidata e controllata

da Furio Bragagnolo e dalla sua famiglia (e partecipa al 14% da Friuli) che ha chiuso il 2009 con un utile di oltre 2 milioni, contro i 375mila euro di risultato netto del 2008. A calare, lo scorso anno, è stato il fatturato, passato da 212 a 178 milioni. «Ma veniamo da un biennio, quello 2007-2008, dove il prezzo della materia prima è salito notevolmente», spiega Bragagnolo, ricordando che l'industria della pastificazione è fortemente influenzata dal costo della semola. «Nel 2009, invece, il costo ha subito delle significative correzioni al ribasso». Ora, però, con il blocco dell'export del grano de-

cretato dalla Russia, per via degli incendi che stanno devastando le pianure a ovest degli Urali, la situazione potrebbe nuovamente cambiare. «Al momento i ricavi sono circoscritti al grano tenero - spiega il numero uno di Pasta Zara -. Tuttavia, mi aspetto una serie di aumenti. E' difficile fare delle previsioni. Di certo, però, le scorte sono notevoli e questo dovrebbe favorire un contenimento dei rialzi».

Proprio l'acquisto della materia prima è stata una delle ragioni che ha permesso al gruppo di tenere sotto il profilo della redditività. Il margine operativo lordo è passato dai 14,6 milioni del 2008

ai 12,3 del 2009, scendendo sì in termini assoluti ma migliorando leggermente in rapporto al fatturato: dal 6,8 al 6,9%. «Abbiamo lavorato tanto sull'efficienza interna (i costi operativi sono calati da 185 a 145 milioni, ndr), portando avanti il piano da 50 milioni di investimenti che abbiamo previsto per il quinquennio 2009 - 2014» sottolinea Bragagnolo. Nel 2009 sono stati spesi circa 8,6 milioni. Nel 2010 la quota sarà analoga, mentre nel 2011 si salirà a 11 milioni. L'obiettivo è di arrivare a produrre nel 2015 320mila tonnellate di pasta: lo scorso anno, dagli impianti di Riese e Muggia, ne sono uscite 207mi-

La banca differente che vi parla in modo differente.



FTSE ITALIA			ORO E MONETE (Valori in Euro)			BORSE ESTERE (Indici)			CAMBI			DOLLARO		KUNA																																																																																																																																																	
-1,155% 20398,6			<table><tr><th>Moneta</th><th>Domanda</th><th>Offerta</th></tr><tr><td>Oro Fino (per Gr.)</td><td>29.100</td><td>30.900</td></tr><tr><td>Argento (per Kg.)</td><td>390.000</td><td>460.000</td></tr><tr><td>Sterlina (v.C.)</td><td>213.810</td><td>231.370</td></tr><tr><td>Sterlina (n.C.)</td><td>213.810</td><td>231.370</td></tr><tr><td>Sterlina (post-74)</td><td>213.810</td><td>231.370</td></tr><tr><td>Marengo Italiano</td><td>162.230</td><td>185.920</td></tr><tr><td>Marengo Svizzero</td><td>162.170</td><td>183.860</td></tr></table>	Moneta	Domanda	Offerta	Oro Fino (per Gr.)	29.100	30.900	Argento (per Kg.)	390.000	460.000	Sterlina (v.C.)	213.810	231.370	Sterlina (n.C.)	213.810	231.370	Sterlina (post-74)	213.810	231.370	Marengo Italiano	162.230	185.920	Marengo Svizzero	162.170	183.860	<table><tr><th>Moneta</th><th>Domanda</th><th>Offerta</th></tr><tr><td>Marengo Francese</td><td>162.170</td><td>183.860</td></tr><tr><td>Marengo Belgia</td><td>162.170</td><td>183.860</td></tr><tr><td>Marengo Austriaco</td><td>162.170</td><td>183.860</td></tr><tr><td>20 Marchi</td><td>201.420</td><td>226.210</td></tr><tr><td>20 Dollari St.Gaude</td><td>955.450</td><td>100.050</td></tr><tr><td>Krugerrand</td><td>922.000</td><td>020.000</td></tr></table>	Moneta	Domanda	Offerta	Marengo Francese	162.170	183.860	Marengo Belgia	162.170	183.860	Marengo Austriaco	162.170	183.860	20 Marchi	201.420	226.210	20 Dollari St.Gaude	955.450	100.050	Krugerrand	922.000	020.000	<table><tr><th>Indici</th><th>Var. %</th><th>Indici</th><th>Var. %</th><th>Indici</th><th>Var. %</th></tr><tr><td>Atene (ind. Gen)</td><td>1589,74 -3,529</td><td>Johannesburg</td><td>25258,8 -0,916</td><td>Singapore Straits T</td><td>2396,48 -0,349</td></tr><tr><td>Bruxelles-bel 20</td><td>2452,32 -0,880</td><td>Londra</td><td>5195,28 -0,307</td><td>Stoccolma</td><td>319,50 -1,732</td></tr><tr><td>Dj Euro Stoxx</td><td>253,03 -1,260</td><td>Madrid Ibox 35</td><td>10094,3 -1,404</td><td>Nasdaq Comp (prov.)</td><td>2170,18 -0,402</td></tr><tr><td>Dj Euro Stoxx 50</td><td>2643,96 -1,160</td><td>New York (prov.)</td><td>10187,6 -0,814</td><td>Toronto (prov.)</td><td>11684,9 -0,216</td></tr><tr><td>Frankfortore</td><td>6005,16 -1,152</td><td>Oslo-top25</td><td>323,77 -1,057</td><td>Vienna Aus</td><td>2442,14 -0,423</td></tr><tr><td>Helinski</td><td>6619,18 -1,181</td><td>Saii Kospi 200</td><td>231,17 -0,306</td><td>Zurigo Smi</td><td>6185,82 -1,521</td></tr></table>	Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %	Atene (ind. Gen)	1589,74 -3,529	Johannesburg	25258,8 -0,916	Singapore Straits T	2396,48 -0,349	Bruxelles-bel 20	2452,32 -0,880	Londra	5195,28 -0,307	Stoccolma	319,50 -1,732	Dj Euro Stoxx	253,03 -1,260	Madrid Ibox 35	10094,3 -1,404	Nasdaq Comp (prov.)	2170,18 -0,402	Dj Euro Stoxx 50	2643,96 -1,160	New York (prov.)	10187,6 -0,814	Toronto (prov.)	11684,9 -0,216	Frankfortore	6005,16 -1,152	Oslo-top25	323,77 -1,057	Vienna Aus	2442,14 -0,423	Helinski	6619,18 -1,181	Saii Kospi 200	231,17 -0,306	Zurigo Smi	6185,82 -1,521	<table><tr><th>Monete</th><th>€uro</th><th>Monete</th><th>€uro</th><th>Monete</th><th>€uro</th><th>Monete</th><th>€uro</th></tr><tr><td>Dollaro Usa</td><td>1,2711</td><td>Corona Danese</td><td>7,4506</td><td>Corona Estone</td><td>15,6466</td><td>Lita Lituan</td><td>3,4528</td></tr><tr><td>Yen Giapponese</td><td>108,540</td><td>Dollaro Canadese</td><td>1,3326</td><td>Dollaro Neozeland.</td><td>1,8076</td><td>Lat Lettone</td><td>0,7083</td></tr><tr><td>Sterlina Inglese</td><td>0,8191</td><td>Dollaro Australiano</td><td>1,4314</td><td>Rand Sudafricano</td><td>9,3524</td><td>Leu Rumeno</td><td>4,2270</td></tr><tr><td>Francio Svizzero</td><td>1,3151</td><td>Florino Ungarico</td><td>279,400</td><td>Lev Bulgaro</td><td>1,9558</td><td>Dollaro Singapore</td><td>1,2724</td></tr><tr><td>Corona Svedese</td><td>9,4761</td><td>Corona Ceca</td><td>24,8030</td><td>Dollaro Hong Kong</td><td>8,8823</td><td>Lira Turca</td><td>1,9282</td></tr><tr><td>Corona Norvegese</td><td>7,9640</td><td>Zloty Polacco</td><td>3,9810</td><td>Corona Islandese</td><td>0,0000</td><td>Peso Brasiliano</td><td>2,2386</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Peso Messicano</td><td>16,2180</td></tr></table>	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Dollaro Usa	1,2711	Corona Danese	7,4506	Corona Estone	15,6466	Lita Lituan	3,4528	Yen Giapponese	108,540	Dollaro Canadese	1,3326	Dollaro Neozeland.	1,8076	Lat Lettone	0,7083	Sterlina Inglese	0,8191	Dollaro Australiano	1,4314	Rand Sudafricano	9,3524	Leu Rumeno	4,2270	Francio Svizzero	1,3151	Florino Ungarico	279,400	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,2724	Corona Svedese	9,4761	Corona Ceca	24,8030	Dollaro Hong Kong	8,8823	Lira Turca	1,9282	Corona Norvegese	7,9640	Zloty Polacco	3,9810	Corona Islandese	0,0000	Peso Brasiliano	2,2386							Peso Messicano	16,2180	-0,974% 1,2711	0,0% 7,43
Moneta	Domanda	Offerta																																																																																																																																																													
Oro Fino (per Gr.)	29.100	30.900																																																																																																																																																													
Argento (per Kg.)	390.000	460.000																																																																																																																																																													
Sterlina (v.C.)	213.810	231.370																																																																																																																																																													
Sterlina (n.C.)	213.810	231.370																																																																																																																																																													
Sterlina (post-74)	213.810	231.370																																																																																																																																																													
Marengo Italiano	162.230	185.920																																																																																																																																																													
Marengo Svizzero	162.170	183.860																																																																																																																																																													
Moneta	Domanda	Offerta																																																																																																																																																													
Marengo Francese	162.170	183.860																																																																																																																																																													
Marengo Belgia	162.170	183.860																																																																																																																																																													
Marengo Austriaco	162.170	183.860																																																																																																																																																													
20 Marchi	201.420	226.210																																																																																																																																																													
20 Dollari St.Gaude	955.450	100.050																																																																																																																																																													
Krugerrand	922.000	020.000																																																																																																																																																													
Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %																																																																																																																																																										
Atene (ind. Gen)	1589,74 -3,529	Johannesburg	25258,8 -0,916	Singapore Straits T	2396,48 -0,349																																																																																																																																																										
Bruxelles-bel 20	2452,32 -0,880	Londra	5195,28 -0,307	Stoccolma	319,50 -1,732																																																																																																																																																										
Dj Euro Stoxx	253,03 -1,260	Madrid Ibox 35	10094,3 -1,404	Nasdaq Comp (prov.)	2170,18 -0,402																																																																																																																																																										
Dj Euro Stoxx 50	2643,96 -1,160	New York (prov.)	10187,6 -0,814	Toronto (prov.)	11684,9 -0,216																																																																																																																																																										
Frankfortore	6005,16 -1,152	Oslo-top25	323,77 -1,057	Vienna Aus	2442,14 -0,423																																																																																																																																																										
Helinski	6619,18 -1,181	Saii Kospi 200	231,17 -0,306	Zurigo Smi	6185,82 -1,521																																																																																																																																																										
Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro																																																																																																																																																								
Dollaro Usa	1,2711	Corona Danese	7,4506	Corona Estone	15,6466	Lita Lituan	3,4528																																																																																																																																																								
Yen Giapponese	108,540	Dollaro Canadese	1,3326	Dollaro Neozeland.	1,8076	Lat Lettone	0,7083																																																																																																																																																								
Sterlina Inglese	0,8191	Dollaro Australiano	1,4314	Rand Sudafricano	9,3524	Leu Rumeno	4,2270																																																																																																																																																								
Francio Svizzero	1,3151	Florino Ungarico	279,400	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,2724																																																																																																																																																								
Corona Svedese	9,4761	Corona Ceca	24,8030	Dollaro Hong Kong	8,8823	Lira Turca	1,9282																																																																																																																																																								
Corona Norvegese	7,9640	Zloty Polacco	3,9810	Corona Islandese	0,0000	Peso Brasiliano	2,2386																																																																																																																																																								
						Peso Messicano	16,2180																																																																																																																																																								

Borsa Valori Italiana - Trattazione continua - Valori in Euro																											rapporto Lire/Euro 1936,27														
A2a			€	Prec.	Var. %	Titolo			€	Prec.	Var. %	Titolo			€	Prec.	Var. %	Titolo			€	Prec.	Var. %	Titolo			€	Prec.	Var. %												
A2a			1,091	1,106	-1,36	B.P. Milano			3,607	3,692	-2,30	Cdo			1,848	1,845	0,16	Ergo Renew			0,8020	0,8160	-1,72	Impreglio			2,033	2,018	0,74	Titolo			€ <td>Prec.<td>Var. %</td></td>	Prec. <td>Var. %</td>	Var. %						
Acea			8,675	8,785	-1,25	B.P. Sondrio			6,500	6,505	-0,08	Cell Therapeutics			0,2935	0,3000	-2,17	Ergy Capital			0,5040	0,5200	-3,08	Impreglio R Nc			7,990	7,990	0,00	Mediaset			4,758	4,835	-1,60	Premia			0,7500	0,7500	0,00
Acosas-aps			4,000	4,040	-0,99	B.P. Spoleto			3,965	4,020	-0,87	Cembres			4,875	4,800	-1,61	Ergycapital 11 W			0,0780	0,0828	-5,80	Indesit Comp.			7,925	8,030	-1,31	MedioBanca			6,405	6,505	-1,54	Prima Ind.			6,820	6,995	-2,50
Acotel			48,87	49,38	-1,03	Basinect			2,575	2,590	-0,58	Cementir Hold			2,070	2,118	-2,24	Ergycapital 16 W			0,1930	0,1940	-0,52	Indesit R Nc			7,400	7,345	0,75	MedioBanca 11 W			0,0239	0,0250	-4,40	Prima Ind. 13 W			1,965	1,965	0,00
Acq. Potab.			1,621	1,630	-0,55	Bastogi			1,680	1,700	-1,18	Cent. Latte To			2,397	2,400	-0,10	Episnet			0,6340	0,6730	-1,34	Industria E Inn			2,123	2,200	-3,52	Mediolanum			2,958	3,005	-1,58	Prismian			12,850	13,220	-2,80
Ascm-agam			1,090	1,070	1,87	Bb Biotech			42,40	42,25	0,36	Chi			0,1253	0,1278	-1,96	Eurotech			2,010	2,020	-0,50	Intek			0,0490	0,0410	-2,21	Mediater. Acque			2,995	2,995	0,00	R. Ginori 1735			0,0466	0,0480	-2,92
Actelios			2,723	2,788	-2,33	Bco Santander			9,120	9,300	-1,94	Cia			0,2990	0,2990	0,00	Eutelia			0,2150	0,2150	0,00	Intek 05-08 W			0,0390	0,0317	-2,52	Meridiana Fly			0,0560	0,0555	0,90	Ratti			0,1687	0,1729	-2,43
Aedes			0,2070	0,2046	1,17	Bee Team			0,3535	0,3650	-3,15	Ciccollella			0,7090	0,7150	-0,84	Exor			14,230	14,670	-3,00	Interpump 12 W			0,6280	0,7260	0,00	Meridie			0,3900	0,3870	0,78	Rcd Mediag. R Nc			0,6415	0,6500	-1,31
Aedea 14 W			0,0541	0,0519	4,24	Beghelli			0,6395	0,6465	-1,08	Class			0,4420	0,4510	-2,00	Ergo Risp			12,090	12,380	-2,34	Intek R Nc			0,7280	0,6400	-2,27	Med. Industry Cap			11,450	11,450	0,00	Rcd Mediagroup			1,098	1,124	-2,31
Aerop. Firenze			12,500	12,500	0,00	Beni Stabili			0,6000	0,6055	-0,91	Cobra			1,230	1,258	-2,23	Expriwa			0,8550	0,8600	-0,58	Intesa Sarp. R Nc			1,796	1,804	-0,44	Milano Ass			1,365	1,377	-0,87	Rdb			2,080	2,080	0,00
Aicon			0,2362	0,2355	0,30	Best Union Co.			1,205	1,205	0,00	Colifide			0,6345	0,6360	-0,24	Fastweb			10,750	11,170	-3,76	Intesa Sarp. R Nc			2,237	2,290	-2,29	Milano Ass R Nc			1,576	1,551	1,61	Recordati			6,015	6,065	-0,82
Alerion			0,5740	0,5740	0,00	Bietali			0,3920	0,3980	-1,51	Cogeme			0,4400	0,4395	0,11	Fiat			9,380	9,595	-2,32	Inv. E Svill. 12 W			0,0060	0,0068	-11,76	Mittel			3,020	3,020	0,00	Reno De Medici			0,2027	0,2042	-0,73
Amplifon			3,563	3,650	-2,40	Biancamano			1,385	1,382	0,22	Conafit Prestitò			0,8400	0,8400	0,00	Fiat Priv			5,745	5,885	-2,38	Invest. E Svill.			0,0500	0,0525	-4,76	Molmed			0,4390	0,4435	-1,01	Reply			16,000	15,850	0,95
Ansaldo Sts			9,440	9,635	-2,02	Biesse			5,550	5,495	-0,94	Cor. Valt. 14 (** W)			0,3020	0,3020	0,00	Fidia R Nc			6,175	6,275	-1,59	Ireo			1,347	1,347	0,00	Mondadori			2,245	2,280	-1,54	Retelit			0,3390	0,3465	-2,16
Antichi Pellettieri			0,5310	0,5370	-1,12	Bioera			1,012	1,012	0,00	Credem			4,452	4,460	-0,17	Fidia			3,535	3,535	0,00	Irc			1,203	1,215	-0,99	Mondo Home E.			0,1297	0,1282	1,17	Retelit 11 W			0,0707	0,0699	1,14
Apulia Protogit.			0,0100	0,0145	-1,09	Boero			20,000	20,000	0,00	Crespi			0,1618	0,1649	-0,00	Fiera Milano			4,022	4,022	0,00	Isagro			2,953	3,145	-6,12	Mondo Tv			7,150	7,050	1,42	Ricchetti			0,2820	0,2845	-0,88
Arena			0,0270	0,0274	-1,46	Boltoni			1,946	1,990	-2,21	Cropi			0,9550	0,9500	1,58	Fierate C Asie			0,1097	0,1123	-2,32	It Way			3,027	3,027	0,00	Monrif			0,4415	0,4415	0,00	Richard Ginori 11 W			0,0148	0,0148	0,00
Arkmedica			0,4250	0,4340	-2,07	Bon. Ferraresi			28,81	28,80	0,03	Damico			1,078	1,050	2,67	Firmec			8,040	8,285	-2,96	Italcementi			5,755	5,875	-2,04	Monte Paschi Si			0,9230	0,9460	-2,43	Risamento			0,3135	0,3115	0,64
Asciopave			1,550	1,550	0,00	Borghesia			1,013	1,0000	1,30	Dada			3,875	3,848	0,71	Firm			0,5260	0,5270	-0,19	Italcementi R Nc			3,330	3,380	-1,48	Montefibre R			0,1991	0,1615	-24,99	Roma A.S.			0,9000	0,9815	0,95
Astaldi			4,768	4,832	-1,35	Borghesia Rnc			1,101	1,101	0,00	Damiani			0,7650	0,7575	0,99	Fondaria-sai			7,555	7,735	-2,33	Italcementi R Nc			4,725	4,775	-1,05	Montefibre R Nc			0,2960	0,3130	-4,47	Rossa			1,412	1,390	1,58
Autogrill			9,005	9,185	-1,96	Brioschi			0,1684	0,1700	-0,94	Danieli			10,575	10,510	0,30	Fulixis			1,128	1,128	0,00	Italcementi R Nc			4,725	4,775	-1,05	Montefibre R Nc			0,2960	0,3130	-4,47	Sant. - Screen S			1,080	1,080	0,00
Auto To-mi			9,745	9,795	-0,51	Brioschi			0,1684	0,1700	-0,94	Danieli R Nc			7,880	8,050	-2,11	Fulixis			1,128	1,128	0,00	Italcementi R Nc			4,725	4,775	-1,05	Montefibre R Nc			0,2960	0,3130	-4,47	Sant. - Screen S			1,080	1,080	0,00
Autogrill			9,005	9,185	-1,96	Bulgari			5,720	5,875	-2,64	Datalogic			4,360	4,343	0,40	Gabbetti Pr 13 W			0,1089	0,1000	8,90	Juventus Fc			0,0790	0,0835	-5,51	Nico			2,965	2,950	0,51	Sai Serv.Ind.			0,4005	0,4005	0,00
Autostade M.			21,45	21,62	-0,79	Buone Società			0,4900	0,5075	-3,45	De Longhi			3,680	3,680	0,00	Gabbetti Prop. S.			0,3220	0,3360	-4,17	K.R. Energy 12 W			0,0282	0,0282	0,00	Noemialife			6,000	5,915	1,44	Saes G.			5,500	5,620	-2,14
Azimut H.			6,875	7,135	-3,64	Buongiorno Spa			0,8405	0,8565	-1,87	Dea Capital			1,121	1,148	-2,35	Gaspul			5,330	5,340	-0,19	K.R. Energy			0,0780	0,0748	4,56	Novate			1,190	1,190	0,00	Saes G. R Nc			4,747	4,740	0,15
B&C Speakers			3,110	3,107	0,08	Buzzi Unicem			7,480	7,665	-2,41	Diasorin			32,20	31,66	1,71	Gelfan			2,560	2,515	1,79	Kersell			0,410	4,500	-2,20	Olivara			0,6300	0,5530	13,92	Saffio Group			8,280	8,595	-3,66
B. Carige			1,621	1,640	-1,16	Buzzi Unicem R Nc			4,480	4,567	-1,92	Digital Bros			1,311	1,311	0,00	Gemina			0,4590	0,4735	-3,06	Kinexia			0,270	0,260	4,09	Panariagroup I.C.			1,703	1,740	-2,13	Saipem			26,47	27,00	-1,96
B. Carige Risp			2,650	2,650	0,00	C. Artigiano			1,220	1,420	0,00	Digital M. Techn.			13,900	13,840	0,43	Gemina R Nc			1,289	1,289	0,00	Kme Group			0,2040	0,2775	-1,26	Pamaiait			1,881	1,873	0,43	Saipem Risp			27,00	27,00	0,00
B. Desio			3,817	3,740	0,27	C. Bergamo.			22,16	22,16	0,00	Dmail Gr.			3,925	3,945	-0,51	General			14,390	14,580	-1,30	Kme Group 06-11 W			0,0117	0,0120	-2,50	Pamaiait 15 W			0,8845	0,8885	-0,45	Saras			1,380	1,400	-1,43
B. Desio R Nc			3,800	3,800	0,00	C. Valtellinese			3,612	3,603	0,28	Ed Espresso			1,476	1,465	0,75	Geox			3,380	3,885	-1,12	Kme Group 09-11 W			0,0114	0,0109	4,59	Piaggio			2,015	2,063	-2,30	Sat			9,610	9,465	1,53
B. Finnat			0,5405	0,5350	1,03	Cad It			4,365	4,250	2,71	Edison			0,9955	0,9095	-1,54	Gewiss			1,400	1,410	0,00	Kme Group Risp			0,5290	0,5205	0,86	Pierrel			3,397	3,475	-2,23	Save			6,905	7,090	-2,61
B. Generali			8,610	8,675	-0,75	Cairo Comm.			2,513	2,525	-0,50	Edison R			1,260	1,259	0,08	Grandi Viaggi			0,4135	0,8300	1,63	Kme Group Risp			0,5290	0,5205	0,86	Pierrel 12 W			0,2000	0,2000	0,00	Seat P. G.			0,1302	0,1321	-1,44
B. Ifis			5,200	5,175	0,48	Caleffi			1,060	1,060	0,00	Ems			1,470	1,511	-2,71	GrantiFandora			3,022	3,125	-3,28	Kme Group Risp			0,5290	0,5205	0,86	Pierrel 12 W			0,2000	0,2000	0,00	Seat Pg R			1,040	1,000	4,00
B. Intermobiliare			4,165	4,175	-0,24	Caltaglione			2,000	2,020	-0,99	Eleni			11,300	11,480	-1,57	Grenviation A.			6,185	6,240	-0,88	Kme Group Risp			0,5290	0,5205	0,86	Pierrel 12 W			0,2000	0,2000	0,00	Servizi Italia			5,550	5,460	-2,01
B. Popolare 10 W			1,830	1,835	-0,28	Caltaglione Ed.			2,000	2,020	-0,99	Enel			1,815	1,815	0,00	Gruppo Grimaldi M.			4,885	4,885	0,00	Hera			1,416	1,439	-1,60	Pierrel 12 W			0,2000	0,2000	0,00	Sna			5,680	5,625	1,72
B. Popolare 13 W			0,0151	0,0160	-5,62	Camfin 11 W			0,0569	0,0545	4,40	Enel			1,815	1,815	0,00	Gruppo Grimaldi M.			4,885	4,885	0,00	Hera			1,416	1,439	-1,60	Pierrel 12 W			0,2000	0,2000	0,00	Sna			5,680	5,625	1,72
B. Profilo			0,4825	0,4990	-3,31	Campani			1,043	1,080	-9,92	Enervit			1,220	1,220	0,00	Ima 24 Ore			1,312	1,310	0,31	Hera			1,416	1,439	-1,60	Pierrel 12 W			0,2000	0,2000	0,00	Sna			5,680	5,625	1,72
B. Sard. R Nc			9,210	9,550	-4,22	Cape Live			0,3275	0,3280	-0,15	Engineering I.I.			19,260	19,430	-0,87	Imms. Grande Dis.			1,142	1,145	-0,26	Hera			1,416	1,439	-1,60	Pierrel 12 W			0,2000	0,2000	0,00	Sna			5,680	5,625	1,72
B.P. E Romagna			8,660	8,635	0,29	Cararato			2,350	2,388	-1,57	Eni			15,670	15,730	-0,45	Imms.			0,7800	0,7800	0,00	Imms. Grande Dis.			1,142	1,145	-0,26	Pierrel 12 W			0,2000	0,2000	0,00	Sna			5,680	5,625	1,72
B.P. Etruria E.L.			3,485	3,500	-0,43	Cattolica Ass.			18,220	19,110	-2,04	Eni			15,670	15,730	-0,45	Imms.			0,7800	0,7800	0,00	Imms. Grande Dis.			1,142	1,145	-0,26	Pierrel 12 W			0,2000	0,2000	0,00	Sna			5,680	5,625	1,72

OFFERTE VALIDE DAL 16 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE 2010

marcopoloshop.it

SOTTO PREZZI!



SERIE 4000

SAMSUNG

UE32C4000

- Risoluzione 1366x768
- Slot CI +
- 4 HDMI

HD ready

Clear Motion Rate

ULTRA LUM

Movie

AnyNet

Planet First

Energy Star

VENDITA ABBINATA: SAMSUNG TV LED UE32C4000 € 598

+ SAMSUNG CAM € 69 = € 667 → € 599

Risparmi € 68 (pari al 10,19% di sconto)

SOTTO PREZZO

€ 599



LG

LG Tribes
CHAT MOBILE

€ 79,90

KS 360

- Tri-band, GPRS
- Display 2.4"
- Fotocamera 2 Mpx
- Lettore multimediale
- Radio FM
- Memoria espandibile con microSD

Bluetooth™

Celeron, Celeron Inside, Centrino, Centrino Inside, Core Inside, Intel, Logo Intel, Intel Atom, Intel Atom Inside, Intel Core, Intel Inside, Logo Intel Inside, Intel Viiv, Intel vPro, Itanium, Itanium Inside, Pentium, Pentium Inside, Viiv Inside, vPro Inside, Xeon, e Xeon Inside sono marchi di Intel Corporation negli Stati Uniti o in altri Paesi. Per ulteriori informazioni sulla classifica dei processori Intel, consultare la pagina www.intel.it/classifica.



NOTEBOOK HP G62-165SL

- Processore Intel® Core™ i3-330M (2,13 GHz)
- Grafica Ati Mobility Radeon hd 5430 con 512 mb dedicati, fino a 2234 mb di memoria grafica totale
- Masterizzatore DVD Light Scribe, 3 USB 2.0, HDMI, wireless 802-11 b/g/n, Lan 10/100
- Webcam integrata, lettore di supporti digitali 5 in 1
- Windows 7 Home Premium

SOTTO PREZZO

€ 599

NUOVO

intel
CORE
i3
inside™★★★★★
Classifica
del processore

SUPERVALUTIAMO IL TUO NETBOOK
o PC PORTATILE USATO FINO A 400 EURO

hp.com/it/valutazioneIL COMPUTER
E' DI NUOVO
PERSONAL.

Offerte valide dal 16 agosto al 2 settembre 2010, salvo esaurimento scorte e solo nei punti vendita aderenti alla iniziativa. Vendita promozionale. Promozione non cumulabile con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori e/o omissioni. Marcopolo Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. Le foto dei prodotti sono a titolo puramente illustrativo. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE.

MARCO POLO **expert**
www.marcopoloshop.it



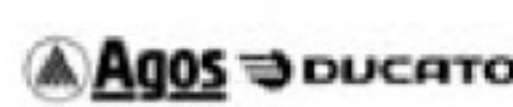
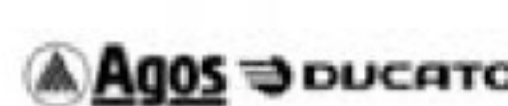
MONFALCONE (GO)

Via C.A. Colombo, 35 - Tel. 0481.790065

Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.00/15-19.30



Servizio Cortesia: tel. 199.11.55.22
attivo: dal Lunedì al Venerdì 8.30-18.30; Sabato 9-13



Il vademecum etico per badanti e famiglie

GLI IMPEGNI DEL DATORE DI LAVORO

- un solo referente per la badante in famiglia
- salubrità dell'abitazione
- annotazione delle spese fatte dalla badante
- non chiedere mansioni non previste dal contratto
- rimozione di mobili che ostacolano il lavoro della badante
- niente domande sulla vita privata della badante
- rispettare riposi e permessi
- controllo della dispensa per vedere se serve fare la spesa
- rispettare cultura, modi ed usi della badante evitando commenti

GLI IMPEGNI DELLA BADANTE

- chiedere tutte le spiegazioni per evitare errori
- non usare medicinali scaduti o sostanze non conosciute
- non usare il telefono di casa per chiamate personali
- non chiedere anticipi sullo stipendio mensile
- rispettare cultura, modo di mangiare e vestirsi dell'assistito evitando commenti
- evitare comportamenti a rischio
- concordare la possibilità di fumare con la famiglia e l'assistito
- non fare entrare né ospitare persone senza autorizzazione

Dall'abbigliamento ai controlli sulla spesa La Regione lancia il patto etico con la badante

I contributi toccano quota 1250 euro
Aiuti per l'assunzione, la gestione della paga e l'eventuale sostituta

TRIESTE Non solo consigli. Il progetto della Regione che ha vinto il bando del dipartimento Pari opportunità prevede anche contributi alle famiglie che scelgono di mettere in regola la badante. Quanti? I contributi sono tre, diversi, e complessivamente ammontano a 1250 euro: 1000 euro per l'assunzione, 50 per la gestione della busta paga (attraverso il Caf), 200 per la sostituzione dell'assistente familiare in caso di sua partecipazione a corsi di formazione con il sistema dei voucher. La Regione fa da tramite perché in realtà le famiglie interessate devono richiedere i finanziamenti alla Provincia di residenza. La somma complessiva ottenuta dalla Regione ammonta a 980 mila euro: 838 mila euro sono destinati agli incentivi legati all'emersione del lavoro nero, 100 mila euro allo snellimento della gestione burocratico-amministrativa delle procedure di assunzione e 42 mila euro alla formazione delle badanti e alla loro sostituzione con altre professioniste da retribuire con i voucher e quindi senza dover sottoscrivere un nuovo contratto, ma anche senza ricadere nell'irregolarità. A presentare la richiesta - il via è scattato a marzo di quest'anno - deve essere il datore di lavoro. Per ottenere il contributo di 1000 euro previsto per favorire l'emersione dal lavoro nero, è necessario risiedere in regione, non avere vincoli di parentela diretta, collaterale, ascendente o discendente fino al terzo grado con l'assistente familiare o, in caso contrario, l'assistito deve avere un'invalidità certificata al 100%. Una volta riscontrati questi requisiti, il datore di lavoro sottoscriverà un contratto di lavoro a tempo indeterminato che preveda un orario settimanale per un minimo di 25 ore. Serve un requisito in più, però: il datore di lavoro non dovrà aver sottoscritto, dal primo gennaio 2007, contratti di lavoro con altri assistenti familiari. Stessi requisiti gli altri incentivi, ovvero i 50 euro per la gestione delle buste paga e i 200 euro per la sostituzione della badante che partecipi a corsi per l'apprendimento della lingua o di formazione specifica presso enti accreditati dalla Regione. (m.mi.)

di MARTINA MILIA

TRIESTE Un apprezzamento in più sul vestito o una critica sul modo di mangiare, una chiamata di troppo dal telefono di casa ed ecco che il rapporto di fiducia si incrina, spesso irrimediabilmente. Finiscono così negli uffici vertenze dei sindacati o davanti al giudice del lavoro molti rapporti tra badanti e famiglie. E allora l'Agenzia regionale del lavoro, prima in Italia, ha varato le linee guida etiche per un rapporto corretto tra datore di lavoro e assistente familiare, un vademecum che viene sottoscritto da entrambe le parti prima di firmare il contratto vero e proprio. Una sorta di patto "prematrimoniale" che faccia durare l'unione: dal rispetto del look e delle abitudini alimentari all'accordo che va trovato in caso l'assistente fumi,

ecco declinate le regole della buona convivenza. Da marzo, mese in cui le linee sono disponibili, ne sono state distribuite all'incirca mille copie.

IL PROGETTO Le linee guida etiche rientrano in un progetto più complesso che la Regione ha presentato al dipartimento per le Pari opportunità presso la presidenza del Consiglio dei ministri nel 2007 aggiudicandosi un bando per l'emersione del lavoro sommerso nel campo del lavoro di cura domiciliare. Il progetto vero e proprio, che si avvale dell'operatività delle Province (a cui fanno capo gli sportelli dedicati all'assistenza familiare) è partito, però, quest'anno.

LE LINEE L'Agenzia del lavoro si è così inventata quello che in alcuni rapporti di lavoro - specie nelle aziende - già esiste, ma che nell'ambito dell'assistenza famiglia-

re è un'assoluta novità. Sono state ideate delle linee guida, dai contenuti semplici ma concreti, che le famiglie e le badanti si impegnano a seguire nel momento in cui stipulano il contratto. Non basta, infatti, che ci sia un'intesa sulla retribuzione e le ore di lavoro perché la convivenza 24 ore su 24 con un anziano, quasi sempre non autosufficiente, può generare incomprensioni se non vengono chiariti anche gli aspetti più banali.

LE LINGUE Se poi si considera che l'incontro tra assistito e assistente è anche quasi sempre l'incontro tra due culture diverse - le badanti sono prevalentemente straniere - la faccenda si complica. Non a caso le linee guida sono state tradotte nelle lingue dei Paesi da cui provengono gran parte delle badanti: russo, ucraino, rumeno, oltre che inglese, francese,

spagnolo, sloveno e croato.

LA FAMIGLIA Ai datori di lavoro, quasi sempre famigliari dell'assistito, si consiglia di accogliere l'assistente individuando in famiglia un unico interlocutore per non fare confusione. La famiglia ha poi il compito di favorire l'accoglienza da parte dell'anziano evitando resistenze. Il punto di partenza per un rapporto duraturo è il rispetto del contratto: orari, riposi, pause, retribuzione. Si consiglia di chiedere all'assistente mansioni non contrattualizzate. Ma la famiglia dovrà rispettare la persona e non solo la lavoratrice: evitare di fare domande indiscrete sulla vita privata dell'assistente familiare e rispettarne la privacy e gli spazi che le vengono riservati nell'abitazione: rispettarne la cultura, il modo di mangiare, e di vestirsi, evitando com-

menti che potrebbero incrinare la relazione con la famiglia e l'assistito. E ancora: garantire all'assistente familiare la possibilità di curare la propria salute e di godere di momenti di libertà e farle frequentare corsi per migliorare professionalità e conoscenza linguistica.

LA BADANTE Obblighi speculari - le linee guida vanno firmate da entrambe le parti - anche per le assistenti famigliari che, oltre a dover rispettare cultura e abitudini dell'assistito, devono evitare di chiedere anticipi di denaro, non devono usare il telefono di casa per chiamate personali e, non ultimo, se fumano, non possono farlo di nascosto in bagno o in terrazza. Le linee guida prevedono che anche il "vizio" sia regolamentato da un accordo tra assistente e famiglia o assistente e assistito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO DI METÀ LEGISLATURA. NARDUZZI E CAMBER, NONOSTANTE SIANO IN MAGGIORANZA, SONO IPERATTIVI

Il Palazzo si interroga su Lino Banfi, le zecche e "Bella Ciao"

Le interpellanze dei consiglieri superano quota 1600. Ferone è il recordman e Travanut il più prolifico dell'opposizione

TRIESTE Più di 1600 atti tra interrogazioni, interpellanze e mozioni. A metà mandato gli archivi che registrano l'attività della decima legislatura crescono e raccontano di un consiglio che vigila e interroga sugli argomenti più disparati: la crisi occupazionale, la sanità, le infrastrutture. Ma non solo. C'è chi chiede alla giunta regionale perché sprecare la carne dei cinghiali abbattuti per motivi di sicurezza. C'è chi si occupa dei gravi danni causati dall'incontrollata diffusione della nutria nella Bassa o dello spopolamento delle api. Chi vuole sapere dalla giunta se il corso di formazione per gli alimentaristi sia obbligatorio anche per i volontari che provvedono alla preparazione dei pasti nell'ambito delle feste paesane e chi chiede all'esecutivo di intervenire per evitare che si giri a Buenos Aires la fiction ambientata a Trieste con Lino Banfi.

Se le interrogazioni a risposta orale hanno superato quota 760, confermandosi lo strumento più amato dai consiglieri per controllare l'operato della Regione e



Luigi Ferone

IN VETTA

Il Pensionato chiede lumi su tutto: sanità, rifiuti, poste e persino la rogna



Bruno Zvech

IN CODA

L'ex segretario del Pd Zvech ha sollecitato quattro volte l'esecutivo

portare all'attenzione della giunta i problemi del territorio, va detto che il numero, doppio rispetto alle interrogazioni a risposta immediata (più di 370) e triplo rispetto alle interpellanze, è "drogato" dall'iperproduzione di Luigi Ferone. Il consigliere dei Pensionati, da solo, ha presentato 254 interrogazioni a risposta orale. Il più prolifico. Ma, al contempo, il più attento e fantasioso: chiede lumi su tutto, dall'eccesso dei rifiuti sulle piazzole di sosta delle autostrade ai ticket sanitari, dall'aumento delle rette delle case di riposo al rimborso del canone

Rai per gli over 75. A stare a cuore a Ferone, poi, la chiusura delle scuole materne nelle aree montane della regione, il ridimensionamento degli uffici postali, l'allarme zecche, la tossicodipendenza, la sclerosi multipla e perfino la "rognna sarcopica" che colpisce a morte gli ungulati.

Per trovare qualcuno che si avvicini all'iperproduttività di Ferone non bisogna guardare tra le file dell'opposizione, bensì tra quelle della maggioranza. Il pungolatore dell'esecutivo, per eccellenza, è il capogruppo della Lega Danilo Narduzzi che con una set-

tantina di interrogazioni si è occupato in questi due anni delle cliniche per i clandestini così come delle benedizioni pasquali nelle scuole negate agli studenti, ma anche - contro la sua maggioranza - della necessità di bloccare il nuovo carcere a Pordenone. A centrosinistra il più prolifico è Mauro Travanut (Pd) che, con 44 interpellanze e 59 interrogazioni, si occupa dei problemi del lavoro e dell'ambiente, ma anche di argomenti più politici come «l'uso improprio di autovetture di servizio presso le Relazioni internazionali e comunitarie» o il fatto che

«Il sindaco di Palmanova impedisce che "O bella ciao" venga cantata durante le celebrazioni del 25 aprile». Il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton si ferma, si fa per dire, a quota 36 interrogazioni e 26 interpellanze. Meno produttivo, invece, l'ex segretario regionale del partito Bruno Zvech (con un'interrogazione a risposta orale e tre a risposta immediata più la firma a 16 mozioni). Si difendono i Cittadini - Piero Colussi ha sottoscritto 30 interpellanze e una quindicina di interrogazioni, a cui si aggiungono 12 mozioni - e Idv con Alessandro Corazza (22 interpellanze, una 15ina di interrogazioni e 11 mozioni). Sul fronte della maggioranza, anche nel Pdl non mancano gli esuberanti: Piero Camber, di interrogazioni, ne ha presentate 30. La più curiosa è senza dubbio quella in cui chiede alla giunta «se intenda attivarsi al fine di permettere di omaggiare i rappresentanti del sindacato provinciale Cgil di abbonamenti a quotidiani e mezzi informativi, al fine di colmare la loro totale disinformazione». (m.mi.)

LA SFIDA

Lo scontro continua
Accuse a Galan

di MARCO BALLICO

TRIESTE Le indagini della Procura della Repubblica di Pordenone sul caso Ogm si chiudono con la richiesta di un decreto di condanna e distruzione dei campi di Vivaro e Fanna che risultano seminati con una varietà di mais trasgenico, il Mon 810, non autorizzata per la semina sul territorio nazionale. La decisione è stata comunicata ieri dal procuratore Luigi Delipino che ha inoltrato l'istanza al Gip chiamato ora a valutare la richiesta del pm e a esprimersi di conseguenza.



Giorgio Fidenato e Leonardo Facco con le sementi Ogm

La guerra del mais, dopo la semina, l'esposto alla magistratura, il sequestro, le analisi e le controanalisi, è pure il raid no global, si arricchisce di un nuovo capitolo. Il proprietario del terreno di Fanna, Giorgio Fidenato, attende di leggere i docu-

menti della Procura. Lo farà lunedì quando gli atti saranno disponibili in tribunale: «Se le affermazioni del procuratore saranno confermate nel carteggio, daremo battaglia davanti al Gip. Siamo persuasi di poter essere prosciolti».

LA PROCURA DI PORDENONE HA CHIUSO LE INDAGINI. ORA TOCCA AL GIP

Il pm chiede la distruzione del mais Ogm

Ma l'agricoltore biotech annuncia battaglia. Il ministero: non contaminati i campi vicini

Tra le possibili soluzioni che il giudice per le indagini preliminari potrebbe adottare c'è anche la semplice archiviazione. «Qualora dovesse essere accolta la richiesta di distruzione del campo cui ci opporremo nettamente - aggiunge l'imprenditore agricolo friulano - il danno per il mancato introito dalla vendita del mais si aggirerebbe sui 6 mila euro, oltre ai 500 euro di spese provocate dal blitz dei "disobbedienti" che hanno raso al suolo il piccolo appezzamento di terreno di Vivaro». Sempre ieri a Fidenato sono stati notificati i risultati delle analisi

eseguite dal laboratorio di Fermo e anticipate due giorni fa da fonti del ministero dell'Agricoltura. «Confermano - prosegue l'imprenditore - che nel mio terreno è stato seminato mais transgenico Mon 810 e che i terreni adiacenti non hanno minimamente risentito del fenomeno della commistione».

Con una nota del ministero di Giancarlo Galan viene infatti reso noto che, alla luce delle analisi commissionate dal dicastero e ora in possesso della magistratura, su trenta campioni effettuati sui campi limitrofi a quello già di-

chiarato Ogm, quindici risultano negativi, mentre altri quindici risultano positivi alla presenza del Mon 810, ma in percentuali inferiori allo 0,9%, che costituisce il limite stabilito dal regolamento comunitario n. 1829/2003 oltre il quale gli alimenti e i mangimi sono considerati, tecnicamente e giuridicamente, geneticamente modificati.

Alla nota replica subito Slow Food Italia: «Non possiamo accettare che il ministero, senza esprimere una sola parola di condanna nei confronti dell'imprenditore friulano, tenda a minimizzare que-

sta vicenda, e per di più in contemporanea con la chiusura dell'indagine e prima della decisione del Gip. La questione Ogm potrà anche essere controversa e dibattuta ma è chiaro a tutti che è avvenuta una semina illegale e che questa semina ha causato la contaminazione di campi limitrofi. Il fatto che, secondo le analisi del ministero, questa contaminazione sia estremamente limitata, non cambia la natura della vicenda». Interviene anche la Task Force per un'Italia libera da Ogm composta da 27 organizzazioni che chiede al ministro Ga-

lan di entrare nel dettaglio dei risultati delle analisi condotte nei campi in Friuli. E Federica Ferrario di Greenpeace: «La soglia dello 0,9% vale per alimenti e mangimi non per le sementi». Non manca il comunicato dell'assessore all'Agricoltura del Veneto Franco Manzato: «Continueremo a difendere dagli Ogm il Veneto per salvaguardare e valorizzare la produzione delle aziende agricole che lavorano la terra e il loro reddito. E invito sin d'ora gli altri assessori regionali a prendere una posizione analoga».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ugl contro i vitalizi: «Regalo alla Casta»
Il sindacato contesta la disparità di trattamento «con chi lavora una vita»

TRIESTE I vitalizi? «Un regalo alla Casta». L'Ugl, con il segretario regionale Matteo Cernigoi, scorre la lista dei 146 ex consiglieri regionali con assegno mensile garantito. E, subito, muove all'attacco: «E inutile continuare a chiedere sacrifici ai cittadini, in particolare a quelli delle fasce deboli come i pensionati e i lavoratori dipendenti, quando la cosiddetta "Casta" non ha remore nell'autoaccordarsi benefici che integrano il suo già sufficiente stipendio». Sia chiaro, aggiunge Cernigoi: «Non voglio assolutamente condannare chi fa politica e profonde tutto il suo impegno nell'assolvere il mandato ma credo sia necessario, una volta per tutte, porre un termine a qualsiasi tipo di manovra, anche legislativa, che garantisca ulteriori privilegi. Bisogna far capire ai cittadini che il mandato popolare, frutto dell'elezione, non può esaurirsi in una "pensione a vita" anche dopo aver terminato la carica, con costi imputati alla collettività. Il politico deve essere esempio: non solo di moralità ma anche di gestione della res publica».

DISPARITÀ L'Ugl ritiene che, oggi, ci siano troppe disparità e cita, come esempio, i lavoratori e le lavoratrici in cassa integrazione, i pensionati che difficilmente arrivano alla fine del mese con l'assegno percepito, nonostante abbiano maturato molti anni di lavoro, «e sicuramente non solo 15 mesi di legislatura», come qualche consigliere che si è ugualmente guadagnato il vitalizio. «Inoltre - conclude Cernigoi - è troppo facile sparare a zero sui lavoratori del comparto pubblico, considerati capro espiatorio della macchinosa burocrazia dell'amministrazione pubblica, quando invece esistono delle eccellenze scarsamente valorizzate da un sistema che privilegia poco o nulla il criterio meritocratico».

ROSSETTI L'ex consigliere regionale Giorgio Rossetti, alla luce della pubblicazione della lista dei vitalizi, precisa intanto che si vede accreditare ogni mese sul conto corrente 1.487,74 euro, e non più di 3mila: «Credo ci sia stato un errore di trascrizione delle cifre, che sono state invertite con quelle di qualche consigliere che ha fatto due legislature. Io ne ho fatta una».

RAMON BERLOSO È MORTO IERI A UDINE, ERA IN COMA DA DUE SETTIMANE. IMPOSSIBILE L'ESPIANTO DEGLI ORGANI

Killer delle prostitute, dopo 15 giorni finita l'agonia

Nessun indagato nelle carceri di via Spalato per il suicidio del trentacinquenne goriziano, sorvegliato a vista



Il serial killer Ramon Berloso al momento dell'arresto. Ieri la morte, dopo 15 giorni di agonia: si era impiccato in carcere

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Ramon Berloso, trentacinque anni, reo confesso per l'omicidio di due escort, è morto ieri mattina all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Erano da poco passate le 5.40 quando il suo cuore ha cessato di battere. Da 15 giorni ormai era ricoverato, senza più speranze, al reparto di Rianimazione del nosocomio dell'ospedale friulano.

«La morte - spiega Fabio Pasquariello, comandante del nucleo investigativo di Udine - è stata causata da gravi complicanze cardiorespiratorie e neurologiche successive al tentativo di suicidio in carcere del 4 agosto scorso. Come hanno spiegato a più riprese i medici, la situazione era talmente compromessa che sarebbe potuta evolvere soltanto in due maniere: la morte (com'è stato) o lo stato vegetativo».

Berloso era stato ricoverato in condizioni di-



Diana Alexiu

sperate dopo che nel carcere udinese di via Spalato, in cella di isolamento, aveva tentato il suicidio legandosi attorno al collo un lenzuolo appeso poi alle inferriate. Era stato trovato agonizzante e ormai privo di sensi dagli agenti penitenziari che avevano fatto scattare l'allarme. Erano intervenuti i sanitari che l'avevano condotto al reparto di Terapia intensiva nel nosocomio udinese dove era



Ileana Vecchiato

stato posto in coma farmacologico. Tre giorni dopo, era sopravvenuta la morte cerebrale: l'edema cerebrale, diagnosticato dall'esame della Tac, si era rivelato molto vasto e aveva provocato gravi (e a questo punto, fatali) danni neurologici.

La sua morte non permetterà di capire se Ileana Vecchiato, 28 anni originaria di Marcon e Diana Alexiu, escort romana di 24 anni, sono state le

uniche vittime di Berloso. Il sospetto degli inquirenti, infatti, era che il trentacinquenne potesse avere già colpito in precedenza, anche se non erano state trovate prove in questo senso. «Domande che non avranno risposta», allarga le braccia Pasquariello.

Interrogato, Berloso aveva cominciato a fare le prime ammissioni indicando la zona, sulle rive del fiume Torre, dove aveva sepolto i cadaveri delle ragazze con le quali si era incontrato dopo contatti via Internet. Aveva assicurato: «Sono soltanto loro due le vittime».

Non ci sarebbero indagini in corso per accertare eventuali responsabilità nel suicidio: magari una disattenzione da parte degli agenti carcerari. «Non mi risulta ci sia in corso alcun procedimento», assicura il capitano Pasquariello.

I medici: «non ci sono più le condizioni per l'espianto degli organi». Troppo gravi infatti i danni cerebrali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avvocato: «Avevo detto che era una mente malata»

GORIZIA «Io avevo detto fin dal primo giorno che si trattava di una mente malata: purtroppo i fatti mi hanno dato ragione». L'avvocato di Ramon Berloso, Roberto Mete, prende atto della morte del suo assistito rivendicando la sua richiesta di procedere a perizia psichiatrica. «In questi casi non c'è molto da commentare - dice il legale - Voglio soltanto ricordare come la difesa abbia sempre sostenuto la necessità di studiare approfonditamente la mente di Ramon Berloso».

La linea difensiva di Mete si era basata fin da subito sulla necessità di sottoporre Berloso a perizia: «Era necessaria non soltanto nell'interesse della difesa - dice l'avvocato - ma per chiarire tutti gli aspetti del caso». La perizia non fu mai fatta, perché Berloso decise di farla finita impiccandosi nella sua cella. «Il suo gesto disperato ha confermato che quell'approfondimento era necessario», commenta Mete. Secondo l'avvocato il suicidio di Berloso è una reazione comune di chi si trova in simili situazioni: «Purtroppo è un fatto abbastanza consueto che chi si trova all'improvviso sotto i riflettori tenti di farla finita con un atto definitivo. L'unica cosa che posso dire è che, se non altro, ora ha finito di soffrire». La vicenda, per quel riguarda Roberto Mete, si chiude qui: il processo non avverrà mai, annullato per morte del reo. «Il mio lavoro è finito - afferma -, per quanto riguarda gli inquirenti, se troveranno ulteriori elementi investigativi, porteranno avanti le indagini». (g. tom.)

I vicini: «Un tipo solitario con lui pochi contatti» E la famiglia non parla

GORIZIA Poche parole, e una porta che si chiude dietro le spalle come a chiudere un capitolo, una brutta vicenda. Nel giorno in cui Ramon Berloso ha terminato la sua vita in una stanza dell'ospedale di Udine, nella palazzina di via Battistig, a Gorizia, nessuno ha molta voglia di parlare. Qui, nella casa di nonna Orestilla, Ramon ha passato i giorni dell'infanzia e parte della giovinezza. Vi è tornato più volte, raccontano i vicini, anche di recente, fino ai giorni precedenti alla fuga, prima, ed all'arresto, poi.

I ricordi che ha lasciato in chi l'ha conosciuto, incrociando solo di striscio la propria vita con la sua, sono limitati a ben poco. «Lo incontravo

trebbe risalire ad un mese e mezzo fa, nessuno lo ricorda con precisione. In ogni caso Ramon Berloso ha continuato a frequentare la casa di nonna Orestilla fin poco prima di essere scoperto, e, dunque, forse proprio nelle settimane in cui uccideva Ilenia e Diana, le due escort di cui ha ammesso di essere l'assassino. «Fa un effetto strano aver vissuto così da vicino una simile vicenda, è inutile nascondere - raccontano ancora i vicini -, ma nel vicinato non c'è stato mai un rapporto molto stretto con la famiglia di Berloso, che è sempre stata molto riservata. Di certo è stata un'esperienza brutta anche per noi: qui nessuno riusciva a dormire nei giorni e nelle notti della "caccia all'uomo", quando i carabinieri arrivarono fino in cortile. Non sapevamo cosa fosse successo, eravamo spaventati». Parole e ricordi lasciati uscire a fatica, quasi a non voler più pensare ad una vicenda così tragica, fino alla fine. Così la porta si chiude, come il citofono di un'altra vicina, che preferisce non parlare: «È un qualcosa di talmente delicato - ci dice -, che non mi sento davvero di commentare».

Intanto la sua famiglia resta chiusa nel silenzio e nel dolore. Proprio la nonna, al momento, non è stata ancora informata del decesso del nipote: una scelta della famiglia dettata dalle precarie condizioni di salute dell'anziana, il cui cuore debole e malandato potrebbe non reggere alla notizia. Nei giorni delle indagini e dell'arresto del giovane goriziano la signora Orestilla Lantieri aveva parlato di Berloso come di «un bravo ragazzo, che ha sempre lavorato a testa bassa, con serietà». Non riuscendo a capacitarsi, raccontava di un giovane molto diverso da quello che, a suo dire, descrivevano a torto i giornali. La verità, poi, si è rivelata differente. Ramon ha scelto di chiudere con il gesto estremo, il suicidio. Forse anche questo, la scelta di togliersi la vita, temeva mamma Gloria, quando all'indomani dell'arresto del figlio confessò al Piccolo di essere quasi sollevata del fatto che le forze dell'ordine avessero individuato Ramon, «una persona sofferente, che ha bisogno di aiuto». Parole che oggi lasciano il posto solo ad un silenzio (m.b.)



L'arma mortale

L'anziana nonna ancora non è stata informata del decesso del nipote

qualche volta sulle scale, un saluto e nulla più. Era una persona dal carattere molto chiuso», racconta una vicina. Ecco, quel carattere così particolare, che nascondeva la personalità del giovane, è la costante nelle parole dei vicini di casa. «Per certi versi è forse meglio che tutto sia finito - raccontano -, anche se viene da pensare che se davvero ha compiuto quei gesti orribili avrebbe dovuto scontare la sua pena fino in fondo. È sempre stato un ragazzo molto chiuso, si limitava ad un «buon giorno» ed un «buonasera» quando ci si incontrava sulle scale».

L'ultimo incrocio, sulle scale del piccolo condominio di via Battistig, po-

IL RIENTRO DALLE VACANZE? RIMANDALO A VITA.

€ 117.800.000

Il Jackpot più alto del mondo sta cercando il nuovo vincitore. E se fossi proprio tu? Basta 1€ per vincere.

Gioca in tutte le ricevitorie Sisal e online.

SuperEnalotto

Gioca oggi. Diventa milionario.

TUE IN PRONTA CONSEGNA CON 127 EURO AL MESE*



NUOVA RENAULT CLIO
1.2 75CV 3P A € **8.500****
CON CLIMA, ESP E 4 AIRBAG.



RENAULT TWINGO
1.2 75CV LEV EURO5 A € **7.800***
CON CLIMA, RADIO CD E FENDINEBBIA.

** Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di qualsiasi usato da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi ed esclusivamente in abbinamento al finanziamento integrale. *Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di un usato da rottamare immatricolato entro il 31/12/2000 e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi ed esclusivamente in abbinamento al finanziamento integrale. Esempio di finanziamento Renault Twingo: anticipo zero; 84 rate da € 127 comprensive di Finanziamento Protetto. TAN 7,00%; TAEG 8,66%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta calcolata per i clienti residenti nelle province di TS e GO. Salvo approvazione SANTANDER. Fogli informativi in sede, messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida fino al 31/08/2010. **Emissioni: da 119 a 139 gr/km CO2. Consumo misto: da 5,1 a 5,9 l/100km.**



PROGETTO 3000 CONCESSIONARIA

- **Muggia (Ts)**
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040 232373
- **Staranzano (GO)**
Via Divisione Julia
Tel. 0481 413030
- **Gorizia**
Via III^a Armata 95
Tel. 0481 522211
- **Cervignano (UD)**
Via Aquileia, 108
Tel. 0431 33647

NISSAN PIXO ACTIVE + CLIMA

TUA A € 7.600

CON € 124 AL MESE.

NISSAN CITY CARS
WELCOME TO SIMPLICITY



SHIFT the way you move



*NISSAN PIXO active 1.0 A € 7.600 - Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Nissan", a fronte di qualsiasi usato da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi ed esclusivamente in abbinamento al finanziamento integrale. Esempio di finanziamento Nissan Pixo: anticipo zero; 84 rate da € 124 comprensive di Finanziamento Protetto. TAN 7,00%; TAEG 8,74%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta calcolata per i clienti residenti nelle province di TS e GO. Salvo approvazione Santander. Fogli informativi in sede. Nel prezzo sono inclusi: 3 Anni o 100.000 Km di garanzia, a seconda di quale evento si verifica per primo. Offerta valida fino al 31/08/2010. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Foto non rappresentativa del prodotto. EMISSIONI CO₂ (G/KM): 103. **CONSUMI (L/100KM) CICLO COMBINATO: 4,4**

✓ Il Comune informa che, da lunedì prossimo, i cittadini intenzionati a richiedere la carta d'identità elettronica potranno rivolgersi agli uffici di via Genova 6, senza

dover fissare un appuntamento come avveniva finora. Resterà chiuso fino a 3 settembre, invece, l'ufficio carte d'identità elettroniche del Centro civico di via Locchi.

✓ Oggi alle 18 nella sala ex Giubileo di Riva III Novembre 9 verrà inaugurata la mostra di ricamo "Trieste RicAmata"

patrocinata dalla Provincia di Trieste. I lavori in esposizione riproducono i monumenti e gli scorci più belli della città.



Ballarin

prossima apertura

MONOMARCA FURLA

Trieste - Corso Italia, 8

dal 1963

Corso Italia, 14 - Tel. 040 68765

L'OSPEDALE DI VIA DELL'ISTRIA NON È ABILITATO DAL MINISTERO

Bimbi malati, assedio al Burlo per il trapianto di staminali

Subissati dalle richieste dei genitori dopo il caso del piccolo Daniele. Decisi a rivolgersi al Tribunale

di GABRIELLA ZIANI

Si è sparsa voce in tutta Italia di ciò che non è vero, e cioè che al Burlo Garofolo s'impiantano cellule staminali, spesso l'ultima spiaggia per malattie gravi. E dunque adesso c'è la fila per chiederne l'impianto, una situazione che crea solo grave imbarazzo. Il «tam tam» di chi cerca speranza ha infatti registrato l'attività di Marino Andolina, il medico dei trapianti che nelle staminali crede molto, al punto da averne installate su malati anche in via dell'Istria, fuori orario e fuori protocollo, in collegamento con la «Stamina foundation» di Torino con cui l'ospedale pediatrico aveva una convenzione solo per motivi di ricerca. Che però è finita sotto inchiesta, e Andolina di conseguenza pure.

Il medico ha avuto un richiamo e ha perso la direzione del reparto. Ma intanto tra le 40 e le 50 persone hanno già tempestato l'ospedale infantile di vane richieste. Specie dopo che il singolo caso di un bambino già operato di midollo al Burlo, ha ottenuto, per l'energico desiderio della famiglia disperata, un via libera speciale dal ministero, per cura compassionevole. La notizia è finita su tutti i giornali con grande risalto anche se a Trieste si è voluto specificare: «I familiari hanno interpellato tutti i politici, ci sono state pressioni mai viste».

Il piccolo Daniele, affetto dalla nascita da una forma grave della malattia metabolica di Niemann-Pick, è in atte-

sa di ricevere le staminali del padre, come la famiglia ha preteso, e non cellule anonime, prodotte allo scopo da pochi centri abilitati in Italia, tra cui il San Gerardo di Monza, con cui il Burlo Garofolo è in convenzione e che sarà protagonista anche della risoluzione di questo delicato caso.

Ma non è solo questo a turbare il Burlo, che deve rispondere «no» a tanta gente. La più complessa questione sono proprio le cellule staminali entrate in ospedale in epoca pre-inchiesta, rimaste in via dell'Istria, congelate in litri di azoto liquido, visionate a suo tempo dai Nas che, una volta partita l'indagine su «Stamina», avevano fatto

Ancora nell'Istituto le cellule congelate in litri di azoto liquido prima dell'inchiesta. "Scorte" non sequestrate dai Nas ma per ora inutilizzabili

un'ispezione.

Nessuno parla volentieri di questa faccenda. Ma di queste «scorte» che la legge dice improprie nessuno sa che cosa fare: non si possono impiantare (il Burlo non è abilitato dal ministero al loro trattamento, che richiede laboratori accreditati), non si possono nemmeno buttare (si tratta di materiale biologico), e i Nas non le hanno sequestrate.

A livello giudiziario si deve ancora decidere se sono state preparate in modo corretto o no. Il caso è all'attenzione del ministero della Salute, che ha interpellato l'Istituto superiore di sanità e altri alti organi di controllo e verifica.

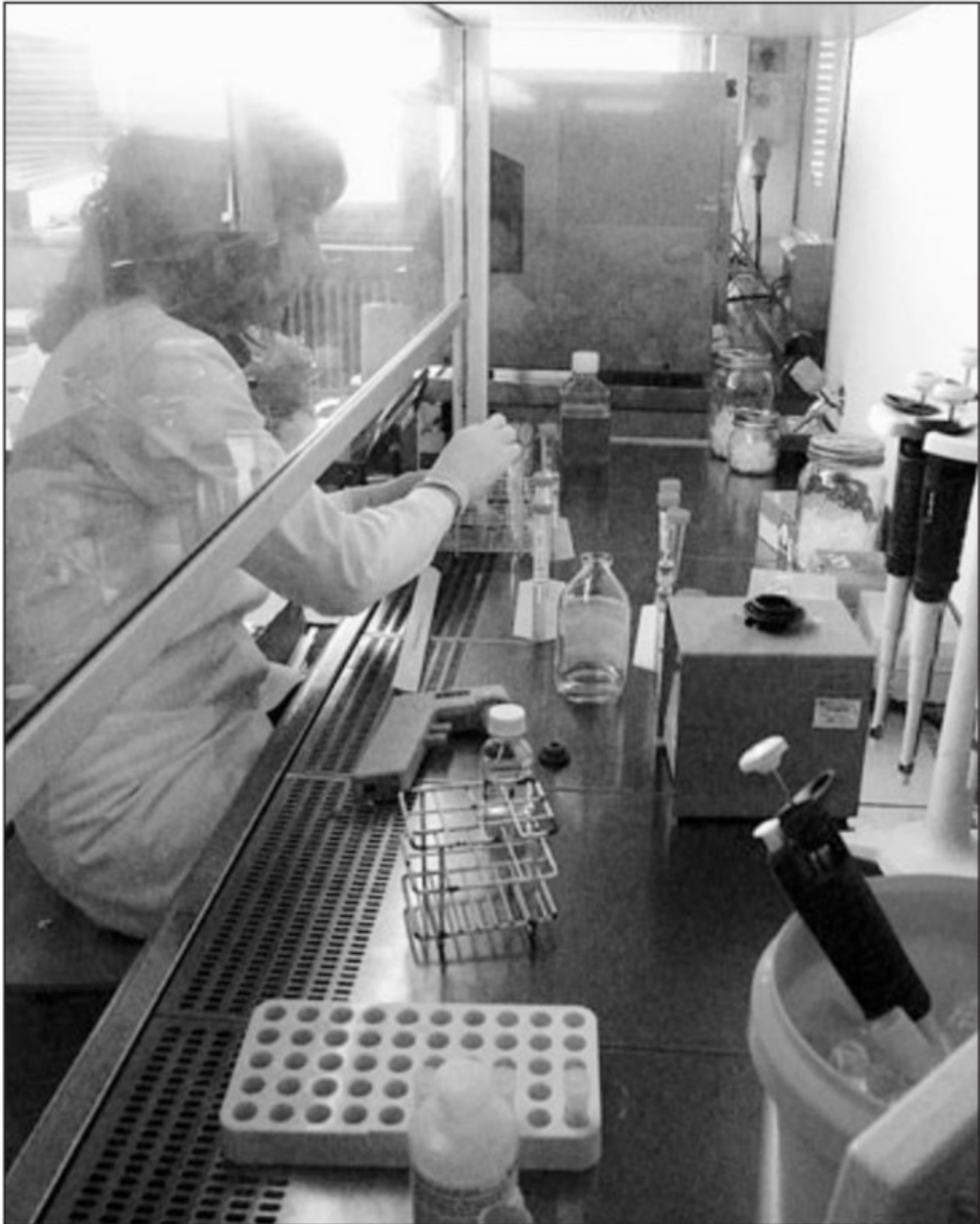
Intanto pare che molte fami-

glie, sentendosi rispondere «non possiamo impiantare quelle staminali» abbiano intenzione di rivolgersi ai tribunali per esigere la cura considerata salvavita. Anche dentro il Burlo si sono formate opinioni diverse: si dice che la legge non è chiara, che esiste un'interpretazione restrittiva ma che quella più estesa è altrettanto legittima. Qualcuno teme che il Burlo stesso possa essere ritenuto responsabile di mancata somministrazione di cure in caso di peggioramento delle condizioni di chi aveva chiesto l'intervento.

Ma i protocolli nazionali sembrano invece porre un limite e un controllo a un trattamento considerato ancora avanguardistico, da effettuare in casi e in modi ben disciplinati, e l'ospedale si attiene ovviamente a quelli.

Invece attorno al bimbo che sta per ricevere le staminali adulte del padre (quelle che dovrebbero essere in grado di riprodurre organi e sistema nervoso, e non solo componenti del sangue) si è creata una grande aspettativa. Ma il direttore della Clinica pediatrica Alessandro Ventura ha già pubblicamente detto che si tratta appunto solo di un gesto compassionevole, perché Daniele soffre di una forma particolarmente grave di Niemann-Pick. I familiari, proprio per questo, sperano nell'unica via di salvezza possibile e affermano di essere riusciti «a vincere la burocrazia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una ricercatrice al lavoro in un laboratorio dell'ospedale infantile

CENTROSINISTRA E SINDACATI CRITICANO IL PIANO SOCIO-SANITARIO

«In pericolo la qualifica di Irccs»

L'assessore Kosic: «Nessun timore, in ballo questioni organizzative»

uno considerato indigeribile.

Sparisce infatti l'autonomia del Servizio trasfusionale, ma soprattutto medici e infermieri del reparto vengono d'ufficio trasferiti alle dipendenze dell'Azienda ospedaliera. Cosa che dovrà formalmente avvenire entro il 1.o ottobre.

«Niente in contrario se si volesse realizzare un dipartimento inter-aziendale - spiega Pierpaolo Brovedani, medico e sindacalista Cgil del Burlo -, sarebbe vantaggioso in termini di organizzazione del lavoro e di economia, ma qui si parla di rendere il "trasfusionale" del Burlo di-

pendente dall'Azienda ospedaliera, e medici e comparato non saranno più dipendenti di un istituto scientifico, ma di un altro ospedale. Su questo ci sarà forte opposizione sindacale. Settembre e ottobre, visto che da quando c'è stato il cambio di direzione non si è ancora avuto alcun confronto, saranno mesi di mobilitazione, vogliamo soprattutto che siano riprese le normali relazioni sindacali».

In ballo non c'è solo il Servizio di medicina trasfusionale (che il riassetto prevede ancorato a tre soli centri regionali, uno per ciascuna Area vasta). In lista ci sono Farmacia, Oculistica, Laboratorio, Radiologia e altre specialità che il piano socio-sanitario 2010-2012 prevede in coordinamento con

l'Azienda ospedaliera. Dunque già si sa che non verranno più banditi concorsi per primario, e che i reparti di fatto verranno unificati. Parecchie posizioni di vertice sono scoperte, e da molto tempo.

«Noi siamo - prosegue Brovedani - un ospedale piccolo, ma non un piccolo ospedale: non è che questo spogliamento di specialità potrà pregiudicare il nostro status di Irccs?». E proprio prospettando questo pericolo che i consiglieri regionali si apprestano (e non è la prima volta) a chiedere un ripensamento alla Regione: «Si arriverebbe - affermano - alla perdita di capacità di attrarre e trattenere specialisti di alta qualità, a una erosione progressiva di un patrimonio culturale deter-

minato dall'approccio multidisciplinare intensivo verso l'utente, alla diminuzione drastica della capacità di fare ricerca clinica e, in definitiva, alla perdita, nel giro di pochi anni, dei requisiti necessari per il riconoscimento della qualifica di Irccs».

Il ministero della Salute, prima che il piano regionale fosse approvato, aveva inviato due lettere con richiesta di modifica, per le stesse ragioni. Ma l'assessore regionale Kosic ha sempre assicurato che i timori erano fuori luogo e la manovra indispensabile: «Il coordinamento - ribadisce - non ha funzione gerarchica, riguarda esclusivamente questioni organizzative. E gli Irccs sono tali per legge, una legge che un piano regionale non ha i poteri di intaccare». (g. z.)

«I primi trattamenti già 25 anni fa»

La biologa Scaggiante:

«I pazienti dell'epoca sono ancora in vita»

Oggi non si può, ma ieri si poteva. Oggi il Burlo è in bilico con cellule staminali congelate di cui non sa che cosa fare. Ieri le impiantò con successo e chi visse quella stagione può dire: «I nostri malati migliorarono vistosamente, e sono ancora in vita». Infine oggi Marino Andolina è indagato per impianto di staminali all'ospedale pediatrico, ieri curò persone con la stessa malattia in discussione oggi, la Niemann-Pick.

Ecco il paradosso della scienza che, procedendo, si fa da un lato più estrema e dall'altro più cauta. La storia risale alla metà degli anni Ottanta, e dunque a ben 25 anni fa. Come andò lo racconta Bruna Scaggiante, medico, oggi docente di Biologia molecolare ma all'epoca giovane ricercatrice al Burlo Garofolo, guidata da Domenico Romeo, biochimico (molti anni dopo anche rettore dell'Università), e nel reparto di Eriberto Agosti, il «mae-

I RISULTATI	stro» di Andolina.
«Quei bambini sono cresciuti bene e l'esperimento è finito sui giornali scientifici»	«Allora - dice Scaggiante - l'impianto di cellule mesenchimali, cioè tolte dai tessuti, si poteva fare perché non c'erano restrizioni di

legge. Noi impiantammo cellule di tessuto amniotico: la placenta era per così dire un "prodotto di scarto", al massimo, una volta congelata, veniva mandata all'industria per scopi farmaceutici o di cosmetica. Usavamo solo le placente esito di parto cesareo, quindi prelevate in sterilità totale. Marino Andolina aveva imparato questa tecnica in Inghilterra: inserire pezzetti di placenta sotto cute, affinché riproducessero cellule sane per curare malattie mesomiali da accumulo, come la Niemann-Pick o la malattia di Gaucher». Su quest'ultima avrebbe poi sviluppato una scuola Bruno Bembì, facendo del Burlo un centro di riferimento.

«Si pensava - prosegue Scaggiante - che queste cellule potessero fornire e mettere in circolo l'enzima mancante, che è appunto alla radice di tali malattie genetiche. Andolina e io facevamo a pezzetti queste cellule del sacco amniotico. Procurammo di evitare anche il pericolo di rigetto usandone solo una parte. La separazione era lo sviluppo tecnologico che avevamo in mente.

«Queste cellule così preparate - prosegue la dottoressa - si potevano inoltre iniettare, non era più necessario tagliare la pelle del bambino e mettere dentro del materiale che poi restava lì come un rigonfiamento. Era stata un'intuizione, e la portammo avanti assieme a Romeo, coi suoi laboratori. I bambini da noi curati ebbero enormi benefici».

Ci si ricorda di crescita, di aumento di peso, di assenza d'infezioni, di miglioramento generale. Almeno 5 bambini, tre femmine e due maschi, furono curati in questa sperimentale maniera. E gli esiti delle scoperte furono pubblicati su due importanti riviste internazionali, «Transplantation» e «Journal of Medical genetics», a firma anche di Bembì.

Scaggiante ora concorda sul fatto che i casi neurologici sono (ed erano) meno facilmente curabili, specie se la malattia ha già prodotto danni irreversibili. Ma ha in mente uno dei suoi antichi pazienti: «Oggi ha 35 anni, il padre è convinto che qualcosa per lui è cambiato da quando ha avuto quei trattamenti al Burlo. Oggi tuttavia è necessario avere strutture accreditate per fare queste terapie, si possono preparare e iniettare staminali anche in modo ineccepibile, ma se le pratiche vengono eseguite al di fuori di un protocollo e di una specifica autorizzazione sono considerate abusive. E per essere accreditati - conclude Scaggiante - ci vogliono tempi lunghi». (g. z.)



La palazzina centrale del Burlo

Regione dei nuovi Piani aziendali, versione riveduta appunto alla luce del piano triennale della sanità. E i sindacati stanno alzando la testa, chiedono incontri urgenti, pronti a fare resistenza: perché fra gli obiettivi indicati dalla Regione ce n'è

INVESTIMENTI

Il futuro polo resta un'incognita

Fermo al palo il progetto di costruire il nuovo Burlo a Cattinara. Nel «Programma preventivo consolidato del servizio sanitario regionale» che contiene i nuovi piani di tutte le Aziende sanitarie e ospedaliere approvati dalla Regione sono adesso inserite anche le tabelle degli investimenti. E da qui che, in controluce, e dopo gli ultimi «stop», si vede come il futuro polo ospedaliero abbia di nuovo le gambe fragili. La Regione comunque ha più fondi per quello che da tempo considera l'intervento



Vladimir Kosic

prioritario, e cioè il nuovo ospedale di Pordenone.

Il piano degli investimenti infatti destina al riordino della rete ospedaliera triestina (Cattinara più nuova sede del Burlo) una quota annuale, come anticipazione dei 55 milioni in carico al-

Per Cattinara solo un anticipo di 8 milioni

I finanziamenti regionali hanno privilegiato il nosocomio di Pordenone

lo Stato, per il triennio 2010-2012. Questa cifra è di 8 milioni e 130 mila euro, «che sarà disponibile - si specifica - nella misura necessaria in relazione alle nuove modalità di copertura dell'investimento e alle effettive tempistiche dell'intervento».

Per Pordenone sono stati stanziati come anticipazione 90 milioni, con un'assegnazione per il 2010 (sottoposta alle medesime condizioni) di 25 milioni di euro.

Ma sono le frasi tra parentesi quelle che danno più

chiara visione dello stato delle cose. Tutto resta ancora da decidere dopo che la Regione (supportata dal ministero) ha preferito non usare il sistema di finanziamento pubblico-privato, cioè il «project financing», per l'imponente lavoro di riordino dell'area ospedaliera. Il profilo dell'intervento, con piano finanziario allegato, era stato come si sa concluso alla fine dello scorso anno dall'Azienda ospedaliera, e presentato ufficialmente in Regione, in Comune e anche all'Associazione industriali.

Pur confermando la volontà di realizzare l'ampliamento delle due torri e il nuovo pediatrico in stretto collegamento (fisico e funzionale) la Regione tuttavia aveva detto, in sede di bilancio, che più urgente sul territorio era la necessità di provvedere all'ospedale di Pordenone. Solo l'attrito conseguente, le pressioni dell'assessore Vladimir Kosic sulle decisioni della collega Sandra Savino, avevano fatto propendere per una soluzione salomonica. Dare disponibilità ad anticipare i fondi

statali, che pur ci sono anche se manca un accordo di programma per sbloccare il finanziamento, per entrambi gli ospedali. La somma per Trieste teneva però conto del consistente apporto dei privati.

Subito dopo ecco il cambiamento di rotta: no al «project financing», si farà un mutuo. Ma forse neanche un mutuo (disse in seguito l'assessore Savino): al suo posto un altro strumento. Da allora tutto tace, e un altro anno si sedimenta sull'idea sbocciata nel 2000. (g. z.)

LA GUERRA DEI SUPERYACHT IN PORTO

Il "Marina San Giusto" cita per danni Ttp

Mariani: «Trieste Terminal Passeggeri esercita abusivamente attività di diportismo»

di CLAUDIO ERNÈ

Fuoco ad alzo zero contro la «Trieste Terminal Passeggeri», la società pubblica di cui l'Autorità portuale di Trieste ha messo di recente sul mercato il 60 per cento delle azioni. Le eventuali offerte d'acquisto dovranno essere presentate entro il 23 agosto, giorno in cui verrà ufficialmente chiusa l'asta.

Il fuoco ad alzo zero è stato avviato 48 ore fa dalla Società «San Giusto Sea Center spa» che gestisce l'omonima marina posta alle spalle della Vecchia pescheria.

«La Trieste Terminal Passeggeri esercita in modo abusivo attività collegate al diportismo nautico, facendo ormeggiare yacht e megayacht alle banchine che ha ottenuto in concessione. Tutto questo ci sta provocando gravi danni perché dal maggio 2008 noi di Marina San Giusto siamo gli unici concessionari nel porto di Trieste per l'ormeggio dei megayacht».

Questo scrivono gli avvocati Alberto Pasino e Massimo Campailla nell'atto di citazione notificato alla «Trieste Terminal Passeggeri» nella sua sede di via von Bruck. «Lo stesso atto lunedì sarà iscritto a ruolo in Tribunale», spiega Italo Mariani, legale rappresentante della società che si ritiene danneggiata e che chiede di essere risarcita con almeno 300 mila euro.

Questa azione a livello di Giustizia civile arriva



Italo Mariani della società San Giusto Sea Center spa che ha presentato ricorso

a poco più di tre mesi di distanza da un'altra guerra che aveva coinvolto la «Trieste Terminal Passeggeri», accusata dalla «Samer Seaport srl» di aver consentito l'avvio dall'ormeggio 57 del Porto Nuovo di una seconda linea di traghetti da e per la Turchia. Questo ormeggio secondo la Samer non era destinato a questo tipo di traffico e l'Autorità portuale che lo aveva autorizzato temporaneamente avrebbe violato la legge e le regole delle concessioni.

Dalla battaglia legale la «Trieste Terminal Passeggeri» e l'Autorità portuale erano uscite vittoriose perché il Tribunale aveva ribadito il principio della libera concorrenza, ponendo però alcuni paletti.

Uno di questi «paletti» posto dal giudice Giovanni Sansone, estensore del provvedimento, viene espressamente citato nella nuova azione giudiziaria contro la Trieste Terminal passeggeri, avviata 48 ore fa con le prime notifiche. In estrema sintesi gli avvocati Al-

Chi vincerà la gara per il controllo di «Trieste Terminal Passeggeri», gestirà un feudo determinante per il futuro e il presente della città. Avrà in mano non solo la gestione del Terminal crociere, ma anche quella parte della Stazione marittima in cui vengono organizzati congressi, convegni e rassegne. Sotto la sua giurisdizione finirà anche il Terminal traghetti del Molo quarto, i saloni di quella stazione e tutti i parcheggi delle rive, nonché l'ormeggio 57. La società che ha una decina di dipendenti nell'ultimo anno ha realizzato un attivo prossimo ai 300 mila euro nonostante il numero delle toccate triestine della navi bianche nel 2009 abbia raggiunto solo quota 14, contro le 60 di Capodistria.



La Stazione Marittima della Trieste terminal passeggeri "confina" con il Marina San Giusto; l'Autorità portuale ha messo in vendita il 60 per cento della Ttp, le offerte dovranno essere presentate entro lunedì prossimo

berto Pasino e Massimo Campailla ribadiscono che la legge prevede in un verso una netta separazione tra attività autoritative e attività imprenditoriali e nell'altro un sistema di libera concorrenza tra le imprese che operano in ambito portuale.

Fin qui tutto chiaro anche perché l'Autorità portuale ha messo in vendita il 60 per cento della Trieste Terminal passeggeri e gli acquirenti dovranno palesare le loro offerte entro lunedì 23 agosto. Il valore della so-

cietà è stato stimato da due autorevoli commercialisti: Giorgio Brunetti della «Bocconi» di Milano e Fabio Buttignoni dell'Università Ca' Foscari di Venezia. E' evidente che un'azione civile di risarcimento danni, avviata in concomitanza con l'avvio della gara, in qualche modo può riflettersi sull'offerta finale e sulle presenze. Le guerre giudiziarie del nostro Paese e i tempi di soluzione costituiscono una «zavorra» più volte segnalata a livello dell'Ue.

Per questa gara è annunciata la presenza di una cordata guidata da

Royal Caribbean a cui sono associate la Venezia terminal passeggeri, l'Aeroporto di Ronchi e gli agenti marittimi Samer di Trieste e Bassani di Venezia. E' evidente che un'azione civile di risarcimento danni, avviata in concomitanza con l'avvio della gara, in qualche modo può riflettersi sull'offerta finale e sulle presenze. Le guerre giudiziarie del nostro Paese e i tempi di soluzione costituiscono una «zavorra» più volte segnalata a livello dell'Ue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ

«Rischio turbativa d'asta con le quote in vendita»

Boniciolli: «Azione all'esame dei nostri avvocati, adesso ci presenteremo in Procura»

«L'azione giudiziaria avviata da Marina San Giusto è all'esame dei nostri avvocati. Ritengo che lunedì o martedì ci presenteremo negli uffici della Procura della Repubblica per chiedere a quei magistrati di verificare se siamo in presenza di una eventuale turbativa d'asta».

Lo ha dichiarato ieri Claudio Boniciolli, pre-

sidente dell'Autorità portuale di Trieste. A suo giudizio l'avvio dell'azione civile promossa contro la Trieste Terminal Passeggeri e i tempi scelti per annunciarla pubblicamente, autorizzano ad attivare la magistratura penale, «perché è verificato se una simile azione ha un'influenza depressiva sul prezzo delle azioni appena messe sul mercato».

In altri termini l'asta potrebbe andare deserta perché a nessun investitore piace assumere il controllo di una società coinvolta in cause civili.

«L'azione avviata da Marina San Giusto è semplicemente penosa» dice Claudio Boniciolli che attribuisce un ruolo nella vicenda a non ben determinati «famigli di un gruppo di scrocconi di provincia». Altri dettagli li fornisce per consentirne l'identificazione ma aggiunge che «Trieste è sempre più incredibile: prima il pretesto dei traghetti per la Turchia, ora gli ormeggi dei megayacht».

Di una tempesta «in arrivo a breve scadenza sul porto» in effetti aveva parlato martedì scorso a bordo della motonave «Dionea», Maurizio Bucci, consigliere regionale del Pdl, nonché segretario della Commissione trasporti. Non aveva però accennato al problema sollevato ora dagli avvocati di Marina San Giusto; era stato più generico, accennando solo alla gestione

tutte poste nel gennaio-febbraio del prossimo anno. In quei giorni il mandato del presidente dell'Autorità Portuale di Trieste Claudio Boniciolli sarà già scaduto e la nuova gestione, potrebbe anche proporre un accordo di sanatoria tra la Trieste Terminal Passeggeri e la società che ora chiede i danni.

Nell'atto di citazione gli avvocati Massimo Campailla e Alberto Pasino di Marina San Giusto sostengono che la società da loro rappresentata ha subito un danno di almeno 300 mila euro. Chiedono per poterlo dimostrare «nero su bianco» che il Tribunale acquisisca le scritture contabili per ricostruire quanto hanno pagato i singoli «megayacht ormeggiati alle banchine dal maggio 2008 a oggi». Poi ad ogni imbarcazione dovranno essere applicate le tariffe praticate dalla società che ha avviato l'azione civile. Fin qui tutto chiaro o quasi. Va però aggiunto che l'avvio di un'eventuale inchiesta penale per turbativa d'asta, al contrario di quella civile, non potrà essere fermato o cancellato. Si procede d'ufficio.



Claudio Boniciolli

SUPERPORTO: TROPPE POLEMICHE PER L'EURODEPUTATO SERRACCHIANI (PD)

«Il timore è che Unicredit lasci»

«Se un giorno non lontano vedremo Unicredit prendere il cappello e andarsene sapremo chi ringraziare». L'eurodeputato del Pd **Deborah Serracchiani**, getta acqua sul fuoco delle polemiche sul Superporto. «Non bisogna temere la possibile concorrenza futura di Venezia o di Ravenna, le cui vocazioni sono diverse, ma la concorrenza presente, diretta e aggressiva, di Capodistria», dice. E poi commenta: «Di fronte a una possibilità di investimento valutata un miliardo capace di rilanciare Trieste e



DIBATTITO

Carmi (Pd): «Necessario fare fronte comune». **FareAmbiente:** «Idee buone ma nebulose»

di trainare tutta la Regione, si sta compattando uno schieramento di scettici accomunati da un solo scopo apparente. Infatti, illuminare da bel principio gli aspetti problematici di un progetto è una collaudata tattica per affondarlo, ed è precisamente quello che sembra qualcuno stia facendo a Trieste». Per Serracchiani è fin troppo chiaro il ruolo delle istituzioni: «Invito perciò il centrodestra a mettersi d'accordo con se stesso, visto che mentre un ministro di primo piano del Governo Berlusconi si dichiara impegnato sul progetto Uni-

credit, ci sono vertici del Pdl che tacciono, titubano o esplicitamente rimangono contro. Anzi, su questo punto non sarebbe male prendere esempio dai veneti, le cui istituzioni stanno facendo sistema bipartisan per accaparrarsi gli investimenti».

E intanto **Giorgio Cecco** coordinatore Regionale FareAmbiente Friuli Venezia Giulia non nasconde le «perplexità sul progetto. L'idea - dichiara - ben si sposa con il nostro concetto di sviluppo sostenibile, ma è tutto ancora troppo nebuloso».

Il vicesegretario del Pd **Alessandro Carmi**, lancia un invito-provocazione al sindaco Dipiazza. «Dovrebbe convocare il sottosegretario Menia ed i parlamentari della città di entrambi gli schieramenti e fare fronte comune. Se continuiamo a giocare su più progetti senza decidere quale intraprendere non si va da nessuna parte». Lo fa precisamente dopo le dichiarazioni di Piero Camber sul superporto e sul rigassificatore. «In cui addirittura si dice che siamo del tutto scavalcati da Roma e che ne siamo schiacciati ed ignorati:

non si può rimanere fermi».

E **Antonella Caroli**, ex segretario generale dell'Autorità portuale lancia il sasso nello stagno. «Mi sembra, ancora una volta che porto e superporto siano stati messi su un tavolo da gioco, ognuno punta su una città differente, con grande approssimazione e pochissima serietà. Vorrei capire quanti in realtà conoscano i progetti e il contesto in cui si collocano. Credo che ormai sia diventata una farsa collettiva in cui si recitano dichiarazioni effimere, senza neanche possedere il linguaggio dei porti».

Il superporto è al centro del dibattito e delle polemiche tra le varie forze politiche, nelle foto due immagini del porto nuovo

Arrivano due navi e 1400 crocieristi

Domani alla Marittima la "Silver Wind" e la "Crystal Serenity". Aperto un mercatino



La Silver Wind a Trieste nell'aprile scorso

invece, partita già il 12 agosto da Barcellona, sta effettuando il suo «tour» di 12 giorni in un senso, per così dire, inverso: Trieste sarà infatti la sua penultima tappa, prima di quella conclusiva a Ve-

vecchia (Roma), Sorrento e Trogir in Dalmazia.

Alla Stazione Marittima rimarrà ormeggiata fino alle ore 16. Al «gruppo», in questo caso di ben 1100 crocieristi, sa-

ranno proposte escursioni alla Grotta Gigante o ai castelli di Duino e di Spessa, oppure un tour panoramico e una passeggiata a piedi nella nostra città.

E proprio in tal senso, considerata anche l'eccezionalità di questa doppia contemporanea presenza di navi da crociera, il Comune di Trieste, anche per offrire un interessante ulteriore «richiamo» ai turisti a scegliere l'opzione «passeggiata in città», ha accolto favorevolmente la propo-



La Crystal Serenity arriverà domani a Trieste

sta avanzata dall'Associazione Hobbistica Trieste di organizzare per questa domenica un'edizione straordinaria del «Mercatino dell'Arte e dell'Ingegno», in piazza della Borsa, dalle ore 9 alle 19.

Inoltre, sempre il Comune, tramite l'assessorato allo sviluppo economico e turismo, ha provveduto anche a informare per tempo, già nei giorni scorsi, le associazioni di categoria del commercio cittadino in merito all'interessante opportuni-

tà di lavoro offerta dal doppio attracco di domenica, per ogni eventuale scelta di «apertura» dei rispettivi esercizi.

Su questa particolare giornata, l'assessore comunale Paolo Rovis non ha mancato di sottolineare come «si tratti complessivamente di un'fine settimana turistico» davvero eccezionale per la nostra città: domenica questa particolare coincidenza vedrà sbarcare 1400 crocieristi. Sono «segnali» - ha concluso Rovis - molto positivi, che ci invitano a fare ancor meglio in questa direzione, ma che certamente già ci dicono che abbiamo saputo finalmente imboccare la giusta via e che ci stiamo «comportando bene»!

PERSERO LA VITA MARITO, MOGLIE E LA FIGLIA



Un'immagine felice di Paolo Radin, Cristina Mattiassi e la figlioletta Elisa; a sinistra, l'Honda Jazz sulla quale viaggiava la famiglia triestina deceduta lo scorso 25 maggio nello schianto sulla strada Reale nel Ravennate



La famiglia distrutta nell'incidente nel Ravennate Venticinque indagato per omicidio colposo plurimo

Con un sorpasso azzardato avrebbe "stretto" la Honda dei triestini provocando il sinistro

di MADDALENA REBECCA

Si chiama Michele Andraghetti e ha appena 20 anni. Secondo la Procura di Ravenna è sua la responsabilità del terribile schianto sulla strada statale "Reale" nel quale il 25 maggio scorso hanno perso la vita Paolo Radin di 39 anni, la moglie Cristina Mattiassi di 36 e la loro bimba Elisa, che proprio ieri di anni ne avrebbe compiuti sei. Andraghetti, nato e residente in provincia di Ferrara, è l'unico indagato per la tragedia che ha stroncato la famiglia triestina. L'accusa a suo carico è pesantissima: omicidio colposo plurimo.

Per gli inquirenti romagnoli sarebbe stata proprio una manovra azzardata compiuta dal ventenne a provocare l'uscita di strada della Honda Jazz sulla quale viaggiavano papà, mamma e figlioletta. Quel pomeriggio di tre mesi fa il giovane automobilista, impiegato in una banca a Marina di Ravenna, stava rientrando dal lavoro a bordo della Fiat Grande Punto di proprietà della madre. Forse aveva fretta di tornare a casa. Molta fretta. Al punto che, dopo aver visto la lunga coda di macchine che intasava il tratto della Reale all'altezza dell'abitato di Villa Piana, avrebbe osato un sorpasso pericolosissimo.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, l'indagato si sarebbe buttato sulla corsia di sinistra, superando le auto incolonnate. E avrebbe magari proseguito ancora a lungo la corsa se, dalla direzione opposta, non fosse sopraggiunta un'altra macchina, una Nissan Primera a bordo della quale viaggiavano un cuoco piuttosto noto nella zona, Stefano Soglia di 40 anni, e il figlio di otto.

Per schivare quella vettura Andraghetti, resosi ormai conto di non avere più spazio per completare il sorpasso, avrebbe tentato di inserirsi all'ultimo momento tra due auto incolonnate, non è chiaro se toccandole o meno. Una di queste, appunto, era la Honda Jazz condotta da Radin che, per evitare l'impatto, avrebbe sterzato d'istinto

a destra, sbando contro una banchina e finendo poi per rimbalzare verso il centro della carreggiata opposta, proprio nel momento in cui sorraggiungeva la Nissan Primera.

Lo scontro, a quel punto, è stato inevitabile. L'Honda Jazz è stata letteralmente sollevata e spedita nel fossato a bordo strada, dove poi si è poi ribaltata più volte concludendo la corsa impazzita in un campo agricolo.

Per Paolo Radin, Cristina Mattiassi e la piccola Elisa non c'è stato nulla da fare. L'autopsia eseguita su disposizione della Procura ha attribuito la causa del decesso alla frattura della cervicale, alla rottura di altre vertebre e ad ulteriori traumi dalle conseguenze importantissime. I tre triestini sono morti quindi prati-

camente sul colpo. Una morte attorno alla quale continuano a rimanere diversi punti interrogativi. Anche i periti che hanno più volte visionato la Honda Jazz - compresi quelli indicati dall'avvocato Giuseppe Muscolo a cui si è rivolto il padre di Cristina, Aldo Mattiassi - faticano a capacitarsi della fine dei due adulti e della bambina. Perché la loro auto, dopo lo schianto, era sì danneggiata ma non al punto tale da trasformarsi in una trappola mortale. Secondo gli esperti, insomma, sarebbe evidente la sproporzione tra le conseguenze riportate dal veicolo - peraltro di produzione recente e con moderne dotazioni di sicurezza - e quelle che hanno interessato i triestini di rientro da una breve vacanza sulla Riviera romagnola. Meta scelta dai genitori per fare un regalo alla piccola Elisa, entusiasta all'idea di poter salire sulle giostre del parco di Mirabilandia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA

Secondo l'autopsia sono deceduti sul colpo per lesioni alla cervicale
Le perplessità dei periti

INDAGINI AFFIDATE ALLA POLIZIA

Furto al "Sister café" di via Timeus, spariti oltre 1000 euro in contanti

Oltre mille euro tra fondo cassa e contenuto di videopoker e macchinette cambiasoldi. E il bottino del furto messo a segno l'altra notte all'interno del "Sister café" di via Timeus.

Per riuscire ad intrufolarsi all'interno del locale, i ladri hanno varcato il portone del palazzo adiacente in via Crispi 26. E da lì, dopo avere sfondato una porta finestra, si sono calati nel retro del bar. Infine, usando cacciavite e altri arnesi da scasso, sono riusciti a forzare la porta del magazzino del locale.

Una volta all'interno, i malviventi si sono subito

avventati sul registratore di cassa, forzandone lo sportellino e asportando i circa sessanta euro custoditi dentro. Un bottino giudicato evidentemente insufficiente dai ladri, che hanno quindi spostato la loro attenzione sui due videopoker e l'apparecchio cambiasoldi posizionati in un angolo del bar. Tutte e tre le macchinette sono state forzate, rovesciate e gettate a terra, consentendo così agli autori del blitz notturno di racimolare circa mille euro in monete.

Sugli autori del colpo, scoperto ieri mattina dal personale del bar, indagano ora gli investigatori



L'intervento di una Volante

della Stessura. Gli stessi che stanno cercando di individuare in queste ore anche la responsabili-

le di un tentato furto avvenuto l'altro pomeriggio alla Upim di Corso Italia. Si tratta di una donna sulla cinquantina, probabilmente di origine nomade, notata da un addetto alla vigilanza mentre si allontanava di corsa dal grande magazzino, dopo aver asportato dagli scaffali magliette, borse e un costume da bagno del valore complessivo di circa 100 euro. Ne è nato un inseguimento terminato in piazza Goldoni all'altezza della fermata della 29. In quel punto la ladra ha gettato a terra la refurtiva, riuscendo così a distrarre il vigilante che l'aveva ormai raggiunta e a far perdere le proprie tracce. Di lì la segnalazione agli agenti delle Volanti, intervenuti subito dopo in piazza Goldoni, e l'avvio delle ricerche della ladra. La merce è stata riconsegnata al negozio.

Il nonno: «Ieri Elisa avrebbe compiuto 6 anni Ora spero che si faccia chiarezza in fretta»

Aldo Mattiassi ieri di primo mattino era già al cimitero di Sant'Anna per portare un mazzo di fiori freschi alla sua piccola Elisa. «Era il giorno del suo compleanno, come potevo mancare? Avrebbe compiuto sei anni, la mia piccola», racconta con gli occhi lucidi. E un nonno e un padre disperato, che non sa darsi pace. E che adesso chiede chiarezza. «Non voglio mettere fretta a nessuno, ma sono passati tre mesi da quello sciagurato giorno e nessuno ci ha ancora spiegato nulla. Sono perplesso e preoccupato. So solo che c'è un ragazzo indagato per

omicidio colposo plurimo. Conosco per grandi linee la dinamica dell'incidente ma non i particolari che lo hanno causato. Noi familiari abbiamo bisogno di capire...». Ogni due giorni Aldo Mattiassi (nella foto con la piccola Elisa) telefona alla Procura del Tribunale di Ravenna per sapere se ci sono novità sull'inchiesta in cui hanno perso la vita i suoi cari e ogni volta una segretaria del magistrato gli risponde gentilmente che mancano ancora alcune carte. «Mi dispiace, deve avere pazienza». Ma l'assenza di risposte amplifica il dolore.

NELLA PARTE DEL SILOS CHE OSPITA IL MERCATO

Cornicione cade in mezzo a due turisti Via Flavio Gioia rimane chiusa per ore

Un pezzo di cornicione del peso di oltre 300 chilogrammi è precipitato dalla facciata del Silos, precisamente dalla parte di via Flavio Gioia davanti alla porta del mercato ospitato all'interno dell'edificio. Solo per un miracolo due turisti, un uomo di 50 anni e la figlia che in quel momento erano seduti sul alcuni "panettoni" in cemento, non sono stati colpiti dai calcinacci. Il pezzo di cornicione, infatti, è precipitato praticamente in mezzo ai due turisti che sono rimasti illesi.

L'episodio si è verificato ieri attorno alle



La zona di via Flavio Gioia interessata dal crollo (Foto Bruni)

12.45. A fuochiare i vigili del Silos sono stati gli addetti della società Saba Italia che gestisce il

parcheggio all'interno del Silos. Da quel momento, per oltre un'ora, il transito lungo via Fa-

vio Gioia e in particolare l'ingresso al parcheggio del Silos è stato bloccato al traffico.

L'intera area, infatti, è stata messa in sicurezza dai vigili del fuoco che nell'intervento hanno utilizzato un'autoscala. La zona "a rischio" davanti alla porta del mercato è stata delimitata da alcune transenne. Solo in un secondo momento - una volta completate le opportune verifiche, da parte dei responsabili della Saba Italia - è stato consentito l'ingresso e l'uscita dal parcheggio.

Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della polizia municipale. È stato redatto un rapporto che sarà trasmesso all'autorità giudiziaria per verificare se sussistono verificabili connesse alla caduta del pezzo di cornicione.

» IN BREVE

IN VIALE D'ANNUNZIO

Ubriaca di notte in mezzo alla strada

Camminava ubriaca al centro della carreggiata di viale D'Annunzio. V.D., una donna di 31 anni, già nota per episodi simili, è stata soccorsa l'altra notte dai sanitari del 118 e dalla Polizia municipale. Intervenuti in largo Mioni su segnalazione di alcuni passanti, gli agenti hanno notato la donna che, in evidente stato confusionale, vagava in mezzo alla strada, mordendosi ripetutamente le braccia. Per riuscire a convincerla a farsi aiutare ci sono voluti parecchi minuti. Solo dopo ripetute insistenze, la donna ha acconsentito a salire sull'ambulanza, a bordo della quale è stata poi accompagnata a Cattinara. Lì i medici hanno disposto il ricovero al pronto soccorso psichiatrico del Maggiore. Per lei è anche scattata una denuncia per ubriachezza manifesta.

DISOCCUPATO DI 24 ANNI

Blitz anti-clandestini, arrestato un senegalese

Blitz dei carabinieri contro l'immigrazione irregolare. I militari di via dell'Istria, impegnati in un servizio coordinato finalizzato alla prevenzione e repressione del fenomeno degli ingressi di clandestini, hanno passato al setaccio ieri mattina alcuni luoghi abitualmente frequentati da cittadini extracomunitari, come call center e sale giochi. Durante una di queste verifiche è stato rintracciato in via Battisti un cittadino senegalese di 24 anni, disoccupato, ora rinchiuso al Coroneo. Dagli accertamenti sul suo conto, infatti, è emerso che il giovane non aveva rispettato il provvedimento di allontanamento firmato dal questore.

A CAUSA DELLE LUNGHE CODE

Scatta il controesodo, il bivio "H" va in tilt

Il flusso intenso di auto di vacanzieri di rientro da Slovenia e Croazia ha reso necessario ieri pomeriggio la chiusura del bivio ad h. Viste le lunghe code formatesi all'imbocco della 202 da parte di veicoli in arrivo dal valico di Pesce, gli agenti della Polizia municipale hanno deciso di dirottare obbligatoriamente la circolazione sulle strade regionali 14 e 58 verso Opicina. Il provvedimento è scattato attorno alle 17. La situazione è tornata alla normalità in serata.

LAVAGGIO E RESTAURO TAPPETI PERSIANI

MAZZOLINI®
OVARO

Scontata tutto
Sconti fino al 50% e oltre, dai tappeti persiani all'antiquariato!

Ovaro (Ud) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253 - Aperto anche la domenica.

MAZZOLINI®
Dal 1957

IGIENE PUBBLICA
IL MALCOSTUME

L'assessore Paolo Rovis: «Previste multe che vanno dai 50 ai 200 euro»

Rifiuti buttati dalla finestra e dal bus

Gli appostamenti di 8 guardie ambientali per sorprendere i trasgressori

di LAURA TONERO

Si appostano in borghese anche a tarda notte o all'alba pur di scovare chi getta i rifiuti in modo scorretto lordando strade, marciapiedi e cassonetti. Sono le otto guardie ambientali del Comune che, da settimane, hanno messo a punto nuove strategie per individuare e multare gli "sporcaccioni". Sanzioni che vanno da 50 a 200 euro.

Tolleranza zero contro un fenomeno che, oltre ad infastidire i cittadini civili, lede anche all'immagine turistica di Trieste. E i primi risultati non si sono fatti attendere: le guardie ambientali hanno "pizzicato" semplici cittadini e gestori di esercizi pubblici e commerciali.

Qualche esempio. In via Cumano un uomo per la fretta di prendere il bus è stato sorpreso a gettare la borsa delle immondizie dal mezzo pubblico in partenza. I cassonetti si trovavano a 20 metri dalla fermata e al "maleducato", colto in flagrante, è stata comminata una multa di 50 euro. In via Morpurgo invece una persona è stata sorpresa a



lanciare dalla finestra un sacchetto di immondizie. In sua difesa, per cercare di evitare la multa, ha assicurato che non sapeva fosse vietato.

«Per ora le multe non superano i 200 euro - dice l'assessore Paolo Rovis - ma con l'approvazione del nuovo regolamento di

Materassi e mobili abbandonati lungo la strada: accade sempre più spesso (Foto Bruni)



ed infine quello per i rifiuti umidi e uno per quelli "indifferenziati".

«A settembre - prevede l'assessore comunale Paolo Rovis - il nuovo regolamento di igiene urbana che introduce anche l'obbligatorietà della differenziata potrebbe venir

Sacchi di immondizie abbandonati fuori da un contenitore per la raccolta della plastica

igiene urbana le sanzioni verranno inasprite».

I controlli hanno punito anche i dipendenti di alcune case di riposo abituati ad abbandonare tra i cassonetti dei sacchi neri aperti, pieni di pannolini usati. Le guardie ambientali, che vigilano anche sull'operato di Acegas Aps, lo scorso mercoledì intorno alle 10.30 hanno sanzionato un pubblico esercizio per aver abbandonato all'esterno dei cassonetti di piazza Tommaseo tre sacchi neri pieni di bottiglie di vetro

e avanzati di cibo. Il gestore dovrà sborsare 50 euro per l'abbandono scorretto delle immondizie e altri 75 euro per imbrattamento visto che il liquame aveva lordato la strada.

VISTO DA MARANI



«La decisione di intensificare i controlli - spiega Rovis - è scaturita dalla constatazione che troppe persone hanno la cattiva abitudine di abbandonare i rifiuti in maniera scorretta e selvaggia. Arrivano continue segnalazioni e quindi, anche a tutela di chi invece osserva le regole, abbiamo dato il

via ad una serie di verifiche che mirano a dissuadere i comportamenti maleducati».

Se in caso di mancato raccoglimento delle deiezioni canine la multa può scattare solo se il trasgressore viene colto in flagrante, nel caso di abbandono dei rifiuti non funzionano proprio così. Accertamenti possono avvenire attraverso l'apertura dei sacchetti delle immondizie. Frugando tra fondi di caffè e scatole di pelati non è difficile rinvenire qualche dettaglio e risalire al "proprietario".

Ma i controlli e gli appostamenti spesso scaturiscono dalle segnalazioni: residenti nella zona, vicini di casa... Risale a circa un mese fa la multa comminata a una signora che in via della Torretta, in Cavana, era stata colta sul fatto mentre abbandonava sul ciglio della strada le sue "scovazze". Ad allertare in quel caso la polizia municipale, era stata proprio una vicina di casa stufo di subire un simile comportamento.

Ma c'è qualcuno che non si limita ad abbandonare in maniera impropria sacchi o borse di immondizie. Accanto ai cassonetti della spazzatura è facile rinvenire gli oggetti più disparati: sedie, tavolini, materassi, cuce per animali, assi da stiro, batterie dell'automobile, vestiti, aspirapolvere, televisori...

E proprio durante uno dei tanti appostamenti un uomo è stato notato mentre scaricava sul ciglio della strada un mobiletto con specchio. E così scattata la multa di 100 euro. Ha pagato il doppio invece un cittadino che in via Morpurgo abbandonava pannelli di legno tra la sterpaglia. I trasgressori, dunque, sono avvisati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN OCCASIONE DELLA REGATA

Sconti negli hotel per la Barcolana

Accordo fra gli albergatori e la società Barcola-Grignano per migliorare l'ospitalità

Tariffe scontate fino al 20 per cento per chi prenota con anticipo una camera d'albergo in occasione della Barcolana. E questo il benvenuto che Trieste darà ai turisti italiani e stranieri che prenoteranno entro il prossimo primo settembre una stanza in una delle strutture ricettive non solo di Trieste ma anche di Grado, per assistere alla 42.a edizione della Coppa d'Autunno e godersi i tanti momenti di divertimento proposti all'interno del Villaggio Barcolana nei giorni antecedenti l'evento. A chi aderirà a questa iniziativa sarà consegnata anche una speciale welcome shopper in regalo, contenente gadget e informazioni utili per godersi a 360 gradi un piacevole soggiorno, con indicazioni e percorsi alla scoperta delle ricchezze storiche, architettoniche, naturalistiche ed enogastronomiche di tutta la regione.

Il risultato è stato raggiunto grazie a un innovativo accordo di collaborazione tra la Società velica di Barcola e Grignano, organizzatrice della regata, e gli albergatori di Trieste e Grado. Lo scopo dell'accordo è quello di gestire al meglio l'ospitalità durante il periodo di svolgimento della Barcolana e offrire uno speciale benvenuto ai turisti che decideranno di trascorrere almeno due notti in albergo per seguire questo spettacolare evento.

«Si tratta - spiega Federico Prandi, responsabile del marketing della Regata per Leonardo Servizi e Comunicazione - di un modo per divulgare i contenuti dell'evento, garantire la possibilità agli ospiti di avere tutte le informazioni utili, oltre che una serie di gadget collegati alla manifestazione, e per gli sponsor di arrivare direttamente al pubblico».

La «Welcome shopper» è stata realizzata anche grazie al contributo di Ersu Fvg. «Al suo interno - afferma Guerrino Lanci, presidente degli albergatori di Trieste - i turisti troveranno tutto ciò che serve per trascorrere due o più giorni in città o in altre località della Regione: suggerimenti sui percorsi alla scoperta dei prodotti tipici, indicazioni su mostre e musei, informazioni sulle bellezze naturalistiche e i tanti luoghi splendidi del Friuli Venezia Giulia».

LA RACCOLTA

Saranno create le isole ecologiche

Dall'inizio del prossimo anno a Trieste diventerà obbligatoria la raccolta differenziata dei rifiuti. AcegasAps sta mettendo a punto le procedure delle gare d'appalto per la fornitura dei contenitori da adibire alla realizzazione delle nuove isole ecologiche.

Le postazioni diventeranno più di mille e dotate di contenitori diversi: uno per il conferimento di carta e cartone, un secondo per vetro e lattine, un altro per la plastica

E da gennaio il via alla differenziata

AcegasAps sta mettendo a punto le procedure per la gara d'appalto

licenziato in giunta e approdare in Consiglio comunale». Il nuovo metodo di raccolta delle immondizie prenderà il via con un periodo di prova: «Appena le isole ecologiche saranno pronte - precisa l'assessore - dopo un'adeguata campagna di informazione, metteremo a punto una fase sperimentale che servirà ai cittadini per comprendere correttamente il nuovo sistema e per abituarsi alle nuove regole e contemporaneamente al Comune e AcegasAps per capire se il posizionamento delle isole ecologiche sul territorio è corretto e soddisfa le esigenze di tutti».

Nel corso della fase di "rodaggio" che potrebbe durare alcuni mesi, i comportamenti scorretti in materia di differenziata non verranno sanzionati. Prenderà il via così anche per i triestini l'abitudine di tenere in casa, magari sul terrazzo, una serie di contenitori dove dividere direttamente un rifiuto dall'altro, facilitando così il lavoro una volta arrivati davanti alle isole ecologiche.

Nei soliti cassonetti delle immondizie, quelli di color grigio, si potrà gettare solo il rifiuto "indifferenziato", ad esempio il tubetto del dentifricio, indumenti, pannolini e assorbenti, la lettiera del gatto o i mozziconi di sigarette.

Nel cassonetto che negli altri comuni dove è stata introdotta la differenziata è marrone, andranno gettati i rifiuti organici, ovvero l'umido:

avanzi di cibo, fondi di caffè, gusci d'uovo, terriccio o piante.

Attraverso l'aumento del numero di contenitori per la differenziata e l'introduzione dell'obbligatorietà del corretto conferimento dei diversi tipi di immondizia, il Comune mira il prossimo anno ad ottenere una percentuale di raccolta differenziata fra il 27 e il 31%.

Nel 2009 il dato era stato pari al 21,30 per cento, nel 2008 al 20,33%, nel 2007 invece al 18,21%.

(L.T.)

Aperti per Ferie

antichità

RADETTI ANTONIO

INCORNICIAMO I VOSTRI DESIDERI

Via A. Diaz, 13/b
Tel. 040 301090
(angolo Via F. Venezia)

vini

IL NAPPO

Colli Orientali del Friuli
Spazio Vini imbottigliati e damigiana

Cerca le offerte di agosto

www.ilnappovini.it
info: nappovini@libero.it
TRIESTE
Via Campi Elisi, 60 - Tel. 040.635632

erboristeria

ERBORISTERIA

di Manuela Klemse

Consulenze: dott. Marinella Starace
farmacista - erborista - naturopata

V. Lazzaretto Vecchio, 181 - Trieste - Tel. 040.3229675

carburanti

GASIN

SELF-SERVICE 24 H

ORARIO
lun - ven 7.00 - 19.00
sab 7.00 - 12.30

Tel. 040 3225735
Viale Campi Elisi 98 - 34143 Trieste

elettrodomestici

REX

TECHNORICAMBI S.r.l.

Via Cologna 32 - TRIESTE

ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI ORIGINALI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

TEL. 040 57 80 58

Yes. We're OPEN

officine

Autopiù di Massimo Zanin

officina autorizzata **FIAT**

riparazioni di tutte le marche
batterie, condizionatori

Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

PIANETA MOTO

di Castiglione R. & Fusaro C. Snc

OFFICINA MOTO E SCOOTER

via Luigi Ricci 4
34126 Trieste

TEL. E FAX 040 2600619

oreficerie

ORO

ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

per dormire bene

CENTRO del MATERASSO

di Gemma Gradara Petrucci

SALDI SALDI SALDI

Materassi
Reti a doghe
Cuscini

Solo in
Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 30)

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI

BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
MONETE E MEDAGLIE

PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

ristorazione

OSTERIA DE SCARPON

Il nostro pesce in un ambiente climatizzato

per assaggiare la nostra parmigiana di sardoni premiata con la medaglia d'oro

Trieste - Via Ginnastica 20
Tel. 040.367.674

pasticcerie

Penso

Estate tempo di...
torte alla frutta, mousse alla frutta, crostate con frutta di bosco, torte al cioccolato, dolci tipici sempre caldi e l'immane torta sacher di

Penso

Via Diaz 11 - 040 301530
DOMENICA MATTINA APERTO
ANCHE A FERRAGOSTO

supermercati

PESCHERIA SALUMERIA GASTRONOMIA

PRODUZIONE PROPRIA
Anche su prenotazione Tel. 040 340841

in centro

TRIESTE, VIA BOCCARDI 4
(ANGOLO VIA DIAZ 7)

piscine

www.acquabenessere.it
ROBOT PULITORI PER PISCINE

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

Mariner 3/S Dolphin

prodotti chimici **Henkel**

DITTA GIARETTA

Via San Cilino, 2 - Trieste
Tel./Fax 040.574313
cell. 348.2623496

Salumeria

Salumeria Masè

Piazza Vico, 6 - Trieste - Tel. 040 309326

TUTTO AGOSTO
APERTURA SERALE
19.30 - 22.30
OFFERTA COTTO 3X2



Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

DUINO AURISINA LA QUERELLE TRA POLISPORTIVA SAN MARCO E VENJULIA RUGBY TRIESTE

Villaggio del pescatore, la Triestina si blocca

Fantinel: «Pensavamo a un nuovo centro sportivo ma ci fermiamo in attesa che si faccia chiarezza»

di GUERRINO BERNARDIS
e GIUSEPPE PALLADINI



Stefano Fantinel

DUINO AURISINA La Triestina si ferma in attesa che sul futuro del campo al Villaggio del pescatore venga fatta chiarezza. Una schiarita che non pare immediata, posto che il presidente della Venjulia Rugby Trieste, Andrea Boltar, sta trascorrendo le ferie fuori Trieste.

La posizione dell'Unione, che qualche giorno fa aveva effettuato un sopralluogo alla struttura del Villaggio assieme al sindaco Ret e ai vertici della Polisportiva San Marco (concessionaria della struttura), è stata definita ieri dal presidente Stefano Fantinel, a margine dell'incontro di ieri, in Municipio di Trieste, fra i vertici della società, una rappresentanza della squadra e il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi.

«Pensavamo di aver trovato la sede più adatta per mettere le basi per un nuovo centro sportivo - ha dichiarato il presidente alabardato - ma a questo punto ci fermiamo. E' stato fatto anche un sopralluogo e sembrava che tutto andasse per il meglio. Avevamo già anticipato che avremmo investito per renderlo agibile e poi, pian piano, avremmo sviluppato il progetto, destinato principalmente al nostro settore giovanile. Del resto - osserva - già in passato la Triestina aveva usufruito di quell'impianto per gli allenamenti nel periodo invernale e l'ubicazione ci sembrava molto adatta. Adesso ci siamo rispettosamente fermati in attesa che qualcuno faccia chiarezza. Poi vedremo».

Enzo Ferrari che, assieme al neo-consulente Dal Cin, ha partecipato la scorsa settimana al sopralluogo al Villaggio del pescatore, liquida la faccenda con due battute: «Non ho mai parlato da quando sono alla Triestina, non vedo perché devo iniziare adesso...». Il consigliere della società alabardata è irremovibile e taglia corto sulle domande, ribadendo il suo "no comment".

La querelle non manca di interessare il vicesindaco Paris Lippi: «In effetti - osserva - la faccenda non riguarda il nostro Comune, ma è tutta per l'amico Giorgio Ret. Gli ho anche parlato, e devo dire che in questa vicenda la Triestina è stata tirata dentro senza nessuna colpa. Ritengo che la cosa sia abbastanza imbarazzante, e mi auguro che possa venir chiarita

IL PRESIDENTE
«Avremmo investito per rendere l'impianto agibile e poi lo avremmo sviluppato in particolare per il settore giovanile»

prima che si complichino». Il braccio di ferro nato fra le due società - Polisportiva San Marco e Venjulia Rugby Trieste - dopo l'annuncio del possibile utilizzo del campo al Villaggio del pescatore da parte della Triestina rischia invece di complicarsi. Secondo il presidente della Polisportiva (come abbiamo riportato ieri) la società di rugby non ha chiesto rinnovare

il contratto, per la stagione 2009-2010, entro i termini previsti. Dal testo dell'accordo risulta che lo stesso era valido fino allo scorso 30 luglio, data entro la quale il rinnovo doveva essere richiesto.

La richiesta, però, è stata fatta entro quel termine. Il 26 luglio il dirigente della Venjulia Emanuele Stefanelli ha inviato un'e-mail alla Polisportiva San Marco in merito al rinnovo del contratto. «La società Venjulia Rugby Trieste - si legge - richiede la possibilità di effettuare il rinnovo del contratto relativo all'uso del campo di calcio. Disponibili a un incontro». Qualche giorno più tardi, però, nel corso dell'assemblea della Polisportiva, il discorso con la Venjulia sarebbe stato "congelato".

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il campo del Villaggio del pescatore utilizzato per il rugby

«Lo stop ai fondi per l'olivicoltura non ci penalizza»

I produttori locali: le superfici che coltiviamo sono ridotte e quindi i contributi limitati

TRIESTE Dopo il 2013 verranno a decadere i contributi agli olivicoltori (e ad altre categorie di agricoltori) previsti dal Piano agricolo comunitario (Pac). Il provvedimento non impatterà comunque negativamente su quel gruppo di produttori locali, che ha fatto rinascere una coltura agricola che, nella nostra provincia, sembrava destinata a sparire.

I contributi comunitari venivano chiesti direttamente dagli olivicoltori attraverso le associazioni di categoria. Fondi comunque gestiti dal Sistema informativo agricolo nazionale e basati prevalentemente sul casto olivicolo. Il Piano agricolo comunitario li ha previsti dal 2007 al 2013.

Prima di questo periodo, i premi ai produttori venivano concessi in base alla produzione calcolata in chilogrammi



La spremitura delle olive in un'azienda della provincia

d'olio. Con il nuovo sistema di contribuzione, attualmente in uso e funzionante sino al 2013, l'assegnazione di fondi viene fatta sulla base di precedenti medie produttive stabilite su una serie di annate. «Un sistema che al tempo noi produttori contestammo - spiega Roberto Ota, da Bagnoli della Rosandra

- perché andava a penalizzare i piccoli produttori a favore di chi operava su grandi estensioni».

La nuova Pac, entrata in vigore in Italia nel 2005, si basa su di un contributo "disaccoppiato". Nel senso che i contributi erogati nell'ambito di Agenda 2000 durante un periodo di riferimento, compreso tra il

2000 e il 2002, avvengono con pagamenti diretti percepiti dalle aziende indipendentemente dalla produzioni effettuate.

«In altre parole - riprende Ota - i soldi ricevuti non dipendono da quanto olio produco. Nel mio caso, la cifra percepita annualmente non arriva agli 800 euro visto le minime superfici da me coltivate, mentre per chi pratica la coltura estensiva si tratta invece di cifre notevoli».

Il problema dunque sussiste, soprattutto per quegli agricoltori del Meridione dove le superfici impegnate a ulivo sono enormi. E dove, dunque, che si raccolgono o meno le olive, i quattrini si incassano comunque.

«A dire il vero non è certo con questi contributi che posso campare - afferma Elena Parovel dell'omonima azienda di San Dorligo. Un imprenditore vero - continua -

non vive di rendita, ma si impegna ogni giorno nella sua azienda per realizzare produzioni interessanti per la clientela. Tutto qui».

«La soppressione del contributo mi lascia indifferente - commenta Rado Kocjancic, un giovane olivicoltore dell'area di San Dorligo. Percepisco cifre irrisorie, e d'altronde non potrebbe essere differente visto che la terra da noi coltivata è di dimensioni minime. Qui si lavora con l'obiettivo di produrre olio di altissima qualità, per una fascia ben individuata di clientela interessata agli extra vergini di alto livello. Piuttosto che di contributi, abbiamo realisticamente bisogno di un controllo serio sulla proliferazione di quei cinghiali che insidiano quotidianamente le nostre colture».

Maurizio Lozei

IN UN PAIO DI SETTIMANE SARA' ULTIMATO IL PROGRAMMA ELABORATO NELL'AMBITO DI AGENDA 21

Muggia, spariscono le barriere architettoniche

MUGGIA A breve Muggia sarà più a misura di bambini e disabili. Entro un paio di settimane verrà completato il programma di abbattimento delle barriere architettoniche, come indicato dagli stessi cittadini nell'ambito di Agenda 21, il tavolo permanente per lo sviluppo della mobilità sostenibile e la riqualificazione degli spazi di uso pubblico.

«Realizzeremo - spiega il sindaco Nesladek - una serie di opere volte al superamento di alcune importanti barriere architettoniche, come quelle in via D'Annunzio nelle adiacenze delle scuole o nei pressi della stazione autocorriere. Approfittando dell'apertura di questi

cantieri abbiamo aggiunto alle opere previste alcuni interventi per la sicurezza stradale dei cittadini, con una serie di rampe o la trasformazione di stalli per la sosta di autoveicoli in posteggi per motorini.

Ecco in dettaglio le opere previste, in parte già realizzate e per il rimanente da iniziare entro un paio di settimane.

VIA D'ANNUNZIO Presso la scuola media "N. Sauro" verrà realizzata una rampa per i portatori di handicap, protetta da un passo carraio e con annesso uno stallone per la sosta dei veicoli adibiti al trasporto dei disabili. Sempre in via D'Annunzio sono stati rimossi alcuni ostacoli lungo il marciapiede,

che creavano problemi a non vedenti e ipovedenti e rendevano difficoltoso il transito delle carrozzine.

FONDERIA Sono state eliminate le barriere architettoniche presenti grazie alla realizzazione di alcune rampe di accesso al marciapiede.

STAZIONE AUTOCORRIERE A breve partiranno i lavori di allargamento del marciapiede retrostante la stazione autocorriere di piazzale Curiel, che al momento rende problematico il passaggio dei pedoni, «rendendo così - spiega il primo cittadino - anche un servizio a tutti i fruitori delle attività commerciali presenti in zona».

VIA BEMBO Partirà a brevissimo un importante intervento per la sicurezza stradale. All'incrocio, pericoloso anche per l'eccessiva velocità con cui qualche automobilista lo affronta, sarà collocato un attraversamento pedonale dotato di bande sonore, e per renderlo maggiormente visibile ai conducenti verrà posizionata pure una nuova segnaletica.

VIA BATTISTI Un ulteriore intervento per la sicurezza verrà realizzato in via Battisti, dove la presenza di uno stallone per le autovetture impedisce una corretta visibilità, che verrà trasformato in parcheggio destinato ai motorini.

VIA SAN GIOVANNI «Dobbiamo far notare con dispiacere -

puntualizza Nesladek - che una delle più importanti zone di collegamento tra l'area delle scuole e la stazione dei bus (in particolare quella rappresentata da via San Giovanni nei pressi del teatro Verdi, che allo stato non consente un transito agevole a persone con difficoltà di deambulazione, passeggini per bambini e carrozzine per disabili, ndr) non ha potuto essere modificata causa il parere negativo espresso dalla Soprintendenza per i beni architettonici. Ma contiamo di ripresentare a breve il progetto, illustrandone dettagliatamente le ragioni all'ente preposto».

Gianfranco Terzoli

DUINO AURISINA DA PARTE DELLA GIUNTA

Centro Alzheimer di Malchina, via libera al progetto esecutivo

DUINO AURISINA La giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per il centro diurno per persone affette da Alzheimer e malattie demenziali che sorgerà a Malchina.

L'assessore Daniela Pallotta, che ha trovato il finanziamento (inizialmente previsto solo per il Comune di Trieste), esprime soddisfazione per questo passo, anche a nome delle colleghe dell'Ambito 1.1.

«I lavori inizieranno presumibilmente in novembre - precisa la Pallotta - e spero davvero non ci siano intoppi o ritardi. Ogni giorno ricevo cittadini con il problema di malati di Alzheimer da assistere, e so quanto sia drammatico e stremante accudire un familiare con questa patologia. Ho visto persone distruggersi nel giro di pochi anni».

«E' l'emergenza del futuro - prosegue - e dobbiamo prenderne atto. Stiamo cercando di andare incontro a queste persone con la nostra Casa di riposo, non adatta però ad accogliere ospiti con questa patologia. Stiamo inoltre organizzando corsi per operatori veramente motivati a specializzarsi in questa materia».

L'assessore annuncia poi che in autunno l'amministrazione vorrebbe partire con un progetto sperimentale per assistere a domicilio le persone affette da Alzheimer. «Ritengo che evitare o almeno ritardare l'istituzionalizzazione, laddove possibile - commenta - sia sempre una buona soluzione».

La spesa complessiva per la realizzazione del centro di Malchina è pari a 1 milione 965mila euro, finanziata con un contributo regionale della durata di otto anni, nella quale i lavori a base di gara ammontano a 1 milione 320mila euro, cui vanno aggiunti 39mila 600 euro di oneri per la sicurezza. A preciarlo è l'assessore ai Lavori pubblici Massimo Romita, che ha portato avanti l'iter di approvazione del progetto definitivo e l'incarico di progettazione all'architetto Paolo Giangrande.



L'assessore Daniela Pallotta

"VelacontoinCarso 2010" due giorni tra mare e grotte

DUINO AURISINA Parte oggi la due giorni "VelacontoinCarso 2010", manifestazione aperta a tutti gli amanti della natura e delle attrattive, promossa da due società veliche e da un'associazione speleologica.

Nei due giorni i velisti e gli speleologi si scambieranno reciprocamente i ruoli. Oggi saranno gli speleologi a provare l'esperienza della barca a vela sotto la guida di esperti velisti della Società Nautica Laguna e dell'Albero Rosso Sailing Team, mentre domani saranno i velisti a provare l'esperienza di un'esplorazione sotterranea in una grotta del Carso, accompagnati dagli speleologi del Centro ricerche carsiche "C. Seppenhof" di Gorizia.

Per gli amanti della natura e delle bellezze della regione sarà dunque un'occasione unica per conoscere un ambiente naturale che va dalla nostra costa all'entroterra carso.

Alla manifestazione, che prende avvio oggi alle 10, nella piazza del Villaggio del pescatore, hanno aderito più di cento partecipanti, tra cui anche diversi austriaci e molti velisti curiosi di conoscere le bellezze del sottosuolo carso. Una ventina le imbarcazioni iscritte.

La manifestazione si concluderà a Gorizia con la visita del palazzo Coronini Cromberg e un buffet, a conclusione del quale saranno distribuiti i riconoscimenti ai vari partecipanti, saranno consegnate le coppe offerte dalla Provincia di Gorizia e i sigilli del Comune di Gorizia.

Per ulteriori informazioni: Società Nautica Laguna - Villaggio del pescatore - tel. 040 208020 - 346 6819611

Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhof" - Gorizia, Via Graziadio Ascoli, 7 - tel. 329 7468095 - 0481 520537 - sede 0481 82012

Alberorosso sailing team - Gorizia, Via Marega 21, Lucinico - tel. 328 7064296



Lo spettacolo di Marzia Postogna a Porto San Rocco

MUGGIA L'ASSESSORE TRACCIA UN BILANCIO DELLE MANIFESTAZIONI CHE SI CONCLUDONO OGGI COL CONCERTO A PORTO S. ROCCO

Tarlao: «Estate valorizzata dalla pedonalizzazione del porto»

MUGGIA Mentre si attende l'atto conclusivo, stasera alle 21 all'auditorium di Porto San Rocco, con il concerto a ingresso libero "Da Salisburgo a Hollywood", protagonisti l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia diretta dal maestro Romolo Gessi, è già tempo di bilanci per la rassegna "Muggia sotto le stelle-57" Carnevale edizione estiva", che dal 9 luglio ha offerto musica, teatro, operetta, cinema, mostre, sport e ristorazione.

«E' stata un'altra estate densa di soddisfazioni - afferma l'assessore alla Cultura e promozione della città, Roberta Tarlao - grazie alla buona riuscita e alla varietà degli spettacoli in cartellone. Da rimarcare i positivi effetti della pedonalizzazione dell'antico porticciolo, con la contestuale apertura serale degli esercizi commerciali aderenti alle neocostituite associazioni Asecot e Vivimuggia. La novità, collegata alle iniziative "Mandrachio in festa", "Serate Colorate" e "Muggia/Live", ha incontrato

il pieno gradimento del pubblico e degli esercenti, e fungerà da stimolo per nuove iniziative di rilancio del comparto commerciale da attivare in sinergia con gli operatori».

Molto apprezzata la prima edizione della "Festa dell'amicizia", viaggio transfrontaliero alla scoperta dei sapori e della musica dell'Euroregione, con bande e gruppi folcloristici provenienti da tutto il bacino di Alpe Adria, realizzata dall'Associazione delle compagnie del Carnevale e della GuggenBand Muja,

«che si propone - puntualizza la Tarlao - di diventare un appuntamento fisso delle prossime estati muggesane».

Il ricco programma di iniziative a ingresso libero, che hanno contribuito a riempire le calli e le piazze di Muggia per il divertimento sia dei residenti che dei numerosi turisti - programma organizzato dal Comune e dall'Associazione delle compagnie del Carnevale Muggesano con il sostegno di Regione, Provincia, Camera di Commercio e Fondazione CMTrie - ha proposto appun-

tamenti di caratura internazionale come il "Festival mondiale del folklore giovanile" e il "Summer dance in Italy 2010", oltre a soddisfare gli amanti della musica con il concerto dei Discoinferno, miglior band italiana del genere, in una serata aperta dal concerto della muggesana "S.I.P. Band" e i seguitissimi "60 Rugenti", nel ventesimo anniversario della formazione.

Anche quest'anno non è mancato l'impegno civile, con la serata dedicata alla strage di via D'Ame-lio e il concerto del Con-

servatorio "G. Tartini" in occasione del diciottesimo anniversario, a cura di Libera - Associazione, nomi e numeri contro le mafie e del Sulp - Sindacato unitario lavoratori polizia.

Ricco anche il carnet delle mostre alla Sala comunale d'arte "Giuseppe Negrin" e al Museo d'arte moderna Ugo Carrà. Risate e grande partecipazione anche per la tradizionale "Vogadama-ta", sfida tra le Compagnie del Carnevale a bordo di originali imbarcazioni realizzate per l'occasione.

"Anatomia della fame" i gradi della denutrizione e le ripercussioni sociali

Il libro dell'antropologo Vittorio Rinaldi presentato in un incontro fra l'autore e lo scrittore Pino Roveredo

Ci sono brutture sul pianeta verso le quali la società del benessere mantiene uno sguardo miope, per non turbare la sua coscienza un po' sporca. Tra queste la fame nel mondo, una piaga che affligge quasi un miliardo di persone, che vivono, o per meglio dire languono, nei Paesi in via di sviluppo. Argomento complesso, la cui portata va ben oltre la semplice equazione mancanza di cibo uguale fame. A fornire un'ampia chiave di lettura del fenomeno, mercoledì pomeriggio nella sede dell'Ass - Dipartimento dipendenze di Androna degli Orti, l'esperto di cooperazione internazionale Vittorio Rinaldi, nel corso del quarto appuntamento del ciclo d'incontri "Incroci di parole" promosso da Alt - Associazione cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza, in collaborazione con l'associazione Mosaico e Senza confini - Brez meja.

La chiacchierata a quattro con lo scrittore Pino Roveredo, moderatore degli incontri, ha registrato il tutto esaurito. «Un buon indicatore - ha commentato Roveredo - del

fatto che la coscienza sociale dei triestini non è in letargo». «Spesso, più che di un'oggettiva mancanza di risorse, la fame è la tragica conseguenza del fatto che le persone non hanno accesso al cibo. Un'ingiustizia della quale il sazio mondo occidentale non può lavarsi le mani», ha sottolineato Rinaldi, autore del libro "Anatomia della fame", presentato nel corso dell'incontro. Il volume uscirà nelle librerie a novembre, ma è già in vendita nelle botteghe del commercio equo solidale. Un'atavica pestilenza dalle molte facce, dunque, accompagnata da pesanti effetti collaterali sul piano politico, sociologico e ambientale. Per inquadrare il fenomeno, e in risposta alla domanda di Roveredo se sia corretto applicare questo termine alle condizioni di povertà nei Paesi occidentali, l'antropologo ha tracciato i tre gradi della denutrizione e le ripercussioni che ne conseguono. Fame, fame nera e carestia. Il primo stadio, dovuto alla scarsità di risorse alimentari, apre la strada alla malnutrizione estre-

ma. Per contro, favorisce l'instaurarsi di vincoli di solidarietà tra le persone, che pur nella sventura dividono il poco che c'è. Quando si parla di "fame nera" le cose cambiano, e non ci si può più concedere il lusso di condividere la ciotola di riso; è allora che le relazioni sociali si azzerano. «Infine, quando deflagra il flagello della carestia, oltre a mietere vittime, annienta il tessuto sociale della comunità - ha aggiunto Rinaldi - fenomeno che non risparmia nemmeno i rapporti familiari più stretti». Come dire, è facile essere generosi quando si ha la pancia piena. Uno scenario quanto mai desolante, quindi, quello in cui si trova a prestare soccorso la macchina delle organizzazioni umanitarie, e i cui ingranaggi sono molti delicati, in quanto possono, paradossalmente, avere un effetto boomerang, come ha precisato Rinaldi: «Come avviene, ad esempio, quando la popolazione locale si abitua a ricevere il riso dalle Ong e abbandona la pratica dell'agricoltura».

Patrizia Piccione



La presentazione del libro dell'antropologo Rinaldi nella sede del Dipartimento dipendenze (foto Bruni)

STASERA LA FINALISSIMA IN PIAZZA UNITÀ

Miss Topolini, in giuria anche la Batki

Ci sarà anche la campionessa di tuffi Noemi Batki questa sera alla finalissima di Miss Topolini, che si terrà alle 20.45 sul palco di Serestate in piazza Unità. L'atleta, reduce dai campionati europei dove ha conquistato la medaglia d'argento, farà parte della giuria, ma sarà anche protagonista di un momento speciale sul palco, una sorpresa nel giorno del suo rientro in Italia da Budapest.

Noemi Batki, argento agli europei di Budapest, è oggi nella giuria di Miss Topolini

Ultime prove oggi per le ragazze, impegnate a preparare le passerelle e rifinire i dettagli del look, tra sedute di trucco e acconciature e in qualche caso anche

un'ultima tappa proprio ai Topolini, per presentarsi sul palco con un'abbronzatura perfetta. Le sedici bellezze che si contenderanno i titoli sono Sabrina Decarlo, Serena Burato, Carolina Pezzicari, Martina Ianniello, Isabella Dubani, Ilaria Fontana, Nikita Anselmo, Giulia Secoli, Claudia Ciotola, Giulia Giberna, Valentina Zolli, Diandra Verrietti, Martina Hrgic, Macarena Orlini, Lara Francolla, Giusy Alessandra Andoloro. Alcune hanno scatenato in questi giorni amici e parenti nella compilazione e spedizione dei tagliando usciti sulle pagine del Piccolo nelle scorse settimane. La reginetta che riceverà più "schedine", si porterà a casa la fascia di Miss Il Piccolo e un ricco bottino di premi. Ultimi momenti anche per votare sul sito www.misstopolini.it

la più bella secondo i navigatori di internet, destinataria invece della fascia di Miss Deichman-web. Protagonisti di alcune sfilate questa sera anche i dieci ragazzi finalisti al concorso di Mister Topolini: Thomas Postogna, Denis Tiziani, Marco Rossman, Vico Rossetti, Gabriele Auber, Denis Demarchi, Gianluca Piovesana, Piero Manosperiti, Alex Novak e Ermes Jurisevic. La scaletta della serata prevede le sfilate delle ragazze in costume e abito da sera, la comicità di "Pino e gli Anticorpi" dalla trasmissione televisiva Colorado Café, i balletti della scuola di danza One Dance Project, le sfilate moda dello stilista Tiziano Picogna, dell'intimo di Golden Lady, dei negozi Urban, Corner e Modital e la musica degli Ultrabul-lots.

Marco Polo 2010, analisi lungo la "Via della seta"

Il team del progetto scientifico ha raccolto finora 350 campioni sulle caratteristiche delle popolazioni

E' trascorso un mese dalla partenza della spedizione Marco Polo 2010, il progetto scientifico che ha l'obiettivo di analizzare le caratteristiche genetiche, culturali e di salute di popolazioni che vivono sulla "Via della seta", iniziativa realizzata da Ircs Burlo Garofolo, Sissa Medialab e Fondazione Terra Madre, con la collaborazione della Regione, dell'Area Science Park, del Dipartimento di Scienze della riproduzione e dello sviluppo dell'Università di Trieste.

Finora il gruppo di viaggiatori, composto da scienziati e addetti alla comunicazione del settore, hanno visitato Georgia, Arzerbaijan e

Turkmenistan. Da qualche giorno la spedizione si trova in Uzbekistan, nella città di Bukhara. Da lì arriva il resoconto dell'esperienza vissuta nelle settimane precedenti, raccontata attraverso il sito internet www.marco-polo2010.it, una sorta di diario dove tutti gli utenti possono vedere nel dettaglio l'avventura intrapresa e conoscere lo studio e la ricerca avviata dopo la partenza da Trieste. I progetti che verranno sviluppati riguardano la genetica delle popolazioni, quella del gusto e dell'educazione sensoriale e la sfera materno-infantile per la salvaguardia della salute di mamme e bambini.



«Sono circa 350 i campioni raccolti finora - racconta Paolo Gasparini, genetista responsabile scientifico del progetto Marco Polo 2010 - Le Campionature in Georgia e Azerbaïjan sono andate molto bene. Tutti i dati chimici, epidemiologici e relativi ai test effettuati nei due Paesi sono stati digitalizzati e inseriti nel database, che abbiamo già trasferito in Italia. In Turkmenistan purtroppo non abbiamo potuto

Un'immagine scattata da Diego Maria Rossi per le strade di Bukhara

fare un granché perché il governo non ci ha dato l'autorizzazione a fare i campionamenti, essendo noi stranieri. Tuttavia - prosegue - abbiamo incontrato più volte i rappresentanti di Terra Madre e Slow Food. Li abbiamo "addestrati" e abbiamo lasciato tutto l'occorrenza necessario. Quindi saranno loro a fare i campioni al posto nostro».

Anche in Uzbekistan - scrivono sul web - la campionatura procede bene e la popolazione si è dimostrata molto disponibile. «In particolare dopo le 18 - sottolineano - perché, essendo questo periodo di Ramadan, dall'alba al tramonto, è vietato anche bere acqua e in generale introdurre qualsiasi cosa

in bocca, comprese le cartine per il test dell'amaro. Il gruppo di viandanti resterà nella nazione uzbeka ancora qualche giorno, per poi partire il 20 agosto alla volta del Tagikistan». Sul sito www.marco-polo2010.it sono disponibili anche foto e video, non solo del processo di campionatura, ma anche di momenti di quotidianità, come cerimonie e banchetti svolti insieme agli abitanti dei vari Paesi. Gli aggiornamenti della spedizione sono disponibili anche sui social network Facebook e Twitter. La spedizione, partita il 17 luglio, si concluderà a Shanghai, con l'ultima tappa prevista dal 6 all'11 settembre. (m.b.)

- **IL SANTO**
San Pio X
- **IL GIORNO**
È il 233° giorno dell'anno, ne restano ancora 132
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.09 e tramonta alle 20.02
- **LA LUNA**
Si leva alle 18.20 e cala alle 2.43
- **IL PROVERBIO**
Pensa male per non sbagliare.

IL PICCOLO

21 agosto 1960 di R. Gruden

- Una pacifica invasione della pista di viale Miramare, al termine del «derby» di hockey a rotelle, ha coronato la serata in cui il Ferroviario ha conseguito la vittoria sulla Triestina (4-3) dopo 24 anni di attesa.
- Sosta a Trieste del regista Camillo Mastrocinque, che ha accompagnato la moglie nella città natale di questa, Pola, e che, ora famoso per «Totò, Peppino e la malafemmina», girò qui nel 1942 «La statua vivente».
- Sorta nella zona industriale l'originale chiesa di «Gesù divino operaio»; ortogonale con pareti lisce. Nella plaga che si estende a monte di via Flavia, poco oltre il girone filoviaro della «19».
- In età avanzata, si è spento «Menego». Destrati, vecchio marittimo capodistriano della «tribù» dei Destrati, che hanno trasformato il sistema della pesca in Istria, iniziandola con le fonti luminose.
- Un lettore si lamenta dei troppi paletti per indicazioni stradali, infissi nel bel mezzo di stretti marciapiedi, dove si è costretti così a scendere sulla carreggiata o, quando piove, è impossibile passare con l'ombrellino.

La presentazione del libro dell'antropologo Rinaldi nella sede del Dipartimento dipendenze (foto Bruni)

La presentazione del libro dell'antropologo Rinaldi nella sede del Dipartimento dipendenze (foto Bruni)

FARMACIE

DAL 16 AL 21 AGOSTO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Garibaldi 4 tel. 040-368647
via Stock 9 040-414304
lungomare Venezia 3 - Muggia 040-274998
Aurisina 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Garibaldi 4
via Stock 9
via Roma 16 angolo via Rossini
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 16 angolo via Rossini 040-364330
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	99,6
Via Carpineto	µg/m ³	41,1
Via Svevo	µg/m ³	53,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	23
Via Carpineto	µg/m ³	23
Via Svevo	µg/m ³	25

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	102
Monte San Pantaleone	µg/m ³	-

TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.

Numero Verde
800.399.299 Lun-Ven 9:00-13:00

www.triesteabile.it

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

ALLE 18 L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA NELLA SALA EX GIUBILEO

Il paesaggio e le atmosfere della città in "Trieste ricamata"

Il paesaggio e le atmosfere della nostra città, di Muggia e del Carso, rivisitati attraverso scorci e particolari architettonici eseguiti attraverso accurati e raffinati ricami a mano, rappresentano il tema della terza Mostra biennale di ricamo intitolata "Trieste ricamata", che si inaugura oggi alle 18 nella sala ex Giubileo (Riva III Novembre).

Ideata e realizzata da Barbara Chiarelli per l'Associazione culturale Trieste Ricama, con il supporto della Provincia, la rassegna, connotata dal profumo di lino e dalla finezza dei lini che fungono da supporto a quest'antica arte, erroneamente considerata appannaggio prettamente femminile, propone



Uno dei ricami esposti alla mostra

una trentina di lavori dedicati a Trieste e dintorni, eseguiti sotto la guida attenta dell'insegnante Miriam Silverio, coordinatrice e responsabile di Trieste Ricama, associazione nata nel 2005 che è operativa dal 1999 come sede distaccata a Trieste della Scuola ricami e legami di Udine.

I pannelli sono accompagnati dall'immagine e da alcune spiegazioni didattiche dell'opera architettonica cui si riferiscono. Accanto a tali opere viene esposta tutta una serie di fascinosi manufatti, quali tovaglie, tende, lenzuola, asciugamani, lampade, realizzate da un'ottantina di socie, da sole o in gruppo, nell'ultimo biennio.

A introdurre l'esposizione interverranno la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, la presidente di Trieste Ricama Francesca Mafri, la presidente della Commissione pari opportunità della Provincia Eloisa Cignatta, il direttore delle riviste Rakam e Ricamo italiano Elio Michelotti, il presidente dell'Agmen Massimiliano Duban e il critico Marianna Accerboni.

Nella mostra, allestita con mobili antichi e rustici messi a disposizione da una nota ditta di arredamenti, il fruitore potrà incontrare i punti tradizionali del ricamo classico, dal punto raso al punto erba, dal punto pieno al punto stuoi, al pale-

strina, accanto a novità quali al punto intaglio creativo, reinventato dalla Silverio, il punto Aquileia, ideato da Antonietta Menossi prendendo spunto dalla policromia dei mosaici paleocristiani dell'antica colonia romana, o il punto "silin" inventato da Laura Merlo.

In mostra sono testimoniate anche le tecniche del punto hardanger, del punto antico, del punto bandiera e "sfilature" di vari livelli e tipologie, utilizzati per composizioni classiche o originali, come per esempio il tendaggio riproducente la skyline di New York, eseguito sui toni del grigio. Fino al 29 agosto con orario 10-12.30 e 16-20 (info 338 5008509).



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ SABATO 21 AGOSTO 2010



MATTINO

● VISITA GUIDATA

Oggi alle 11 viene effettuata la visita guidata alla mostra «Trieste e la Sublime Porta, da Pio II all'arciduca Massimiliano d'Asburgo» a cura di Alessandra Sirugo. Si prenotano visite guidate anche in inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, russo e sloveno. La sede del Museo petrarchesco piccolomineo è in via Madonna del Mare 13. Per informazioni telefonare allo 040-676758184 o 040-3758200 (da lunedì a sabato ore 8-14) o scrivere all'indirizzo mail: museopetrarchesco@comune.trieste.it.

● MERCATINO AL VATICANO

Il servizio Habitat Microaree del Vaticano organizza la 2.a edizione del mercatino dell'usato e dell'artigianato oggi dalle 9 alle 15, presso il cortile interno del Vaticano, in via dell'Istria 44.



SERA

● «IL MOSAICO» A MUGGIA

Oggi alle 18.30 nella sala comunale d'arte Giuseppe Negrinis di Muggia, in piazza Marconi, verrà inaugurata la personale di Giulio Chicco e Nina Batista intitolata «Il Mosaico». La mostra, promossa dall'assessorato alla Cultura e promozione della città, presenta le opere di due giovani artisti che hanno ottenuto la qualifica di maestri mosaicisti alla scuola del mosaico di Spilimbergo.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● GRUPPI FAMILIARI AL-ANON

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattateci. Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto, 6 (040-577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

● LA BANDA DI PIAZZA CARICAMENTO

La Cooperativa sociale La Piazzetta (Radio Fragola) organizza il concerto di La banda di Piazza Caricamento all'interno della serata etno-friendly denominata Glee. Oggi, dalle 19, allo stabilimento Ausonia di Riva Traiana 1, aperitivo lungo nella nuova terrazza, quindi Anthony The Crazy Horse presenta Glee, una produzione di Jotassassina. Ingresso libero.



MARISA E SERGIO

Marisa e Sergio oggi raggiungono felicemente il traguardo delle nozze d'oro, circondati dall'affetto dei propri cari. Li festeggiano il figlio Edi con Fulvia, i cari nipotini Erka e Davide, tutti i parenti e gli amici

LA RASSEGNA DI FILM AL TEATRINO DELL'EX OPP

"World", spaccato della gioventù nella Cina della globalizzazione

Nell'ambito della manifestazione "Open door. Teatri a Teatro 2010", ogni martedì, giovedì e sabato dal 3 agosto al 4 settembre, il teatrino intitolato a Franca e Franco Basaglia del parco di San Giovanni, alle 21, ospita la rassegna cinematografica all'aperto "Giovani storie, giovani passioni", organizzata dalla Provincia in collaborazione con Cooperativa Bonaventura e La Cappella Underground.

La rassegna cinematografica propone uno spaccato del-

la cultura giovanile, con rarità e film mai visti, provenienti da tutto il mondo. Giovani registi, giovani protagonisti, storie e passioni di giovani come la musica, il ballo, i primi passi e i primi scontri con i problemi della società di oggi. Le proiezioni sono a ingresso libero.

Oggi, alle 21, sesto appuntamento nello spazio all'aperto presso il teatrino del parco di San Giovanni (ex Opp). In programma "World" (Cina / Giappone 2004, colore, 120') di Jia



Il teatrino dell'ex Opp

Zhang-Ke, vincitore del Leone d'Oro a Venezia nel 2006 con Still Life e appena premiato con il Pardo d'onore Swisscom al Festival di Lo-

carno. Il film viene presentato in versione originale con sottotitoli in italiano.

Jia Zhang-Ke indaga un tipico "non luogo" della globalizzazione: "World", il grande parco dei divertimenti alle porte di Pechino che riproduce i luoghi più celebri nel mondo in miniatura.

Il regista propone uno spaccato della gioventù cinese seguendo le vicende dei dipendenti del parco, ventenni dalla vita incerta, spesso molto poveri o immigrati dalle regioni più povere della Cina, catapultati nella confusione anonima della grande metropoli.

Il parco riproduce artificialmente tutti gli scori più celebri del mondo e diventa, quindi, un luogo ibrido, come sono anche tante metropoli del pianeta, tutte simili e spersonalizzanti.

IL BILANCIO DELLA TRAVERSATA TRIESTE-ISTO

Ordegno, prima barca a pedali in Quarnero



L'Ordegno durante la navigazione in Adriatico

clisti del Vulkan, una squadra particolarmente coesa, una combinazione unica per avventure del genere, dove si naviga a vista tra sport, goliardia e spirito di gruppo.

E' stato così anche per la traversata Trieste - Isto, iniziata in una placida mattinata di Ferragosto ma proseguita ben presto con qualche "dono" del mare, confezionata sotto forma di libeccio e onde di oltre tre metri:

«Nella seconda tappa, quella verso Veruda, sono sorte delle piccole difficoltà - racconta Stefano

Venier, l'ammiraglio dell'Ordegno - abbiamo dovuto fare i conti con variabili che non ostacolavano tanto la marcia dell'imbarcazione quanto il cambio dell'equipaggio da parte del gonfiabile e della barca vela di appoggio. Questa è stata una problematica imprevista - aggiunge Venier - di cui cercheremo di far tesoro per le prossime traversate».

Trovate le misure e domate le onde, l'operazione del cambio di equipaggio non ha dato particolari problemi nelle restan-

ti tappe del viaggio, anche durante la terza giornata, quella del 17 agosto legata al Quarnero, il tratto che sulla carta sembrava il più impegnativo: «Merito anche dello spirito instaurato all'interno dell'equipaggio - specifica Stefano Venier - Tutti hanno dato il massimo, nella collaborazione e nello sforzo in mare».

E non poteva essere altrimenti. La "ciurma" alternatasi all'Ordegno, oltre a capitano Venier, ha potuto contare su muscoli e cuore di Marco Segarich, di appena 20 anni, del padre Riccardo, della "sirena a pedali" Licia Bassan, di Maurizio Glavina (51 anni, il più "anziano" della spedizione), e ancora Paolo Belcore, Massimo Azimonti, Stefano Passador, Fabio Giandon, Roberto Gava, Raimondo Durin, Massimiliano Reiter, Tommaso Gualaccini e Cristiano Penzo.

La Trieste - Isto a bordo dell'Ordegno ha permesso di festeggiare degnamente il 18° anno del Water Bike Team Trieste e il decimo del Gruppo Vulkan. Due realtà, una squadra.

Francesco Cardella

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Giordano Dougan dalla famiglia 150 pro Agmen.
- In memoria di Enrica Furlan (21/8) ved. Orlando dalla sorella Loredana e Luciano 75 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 75 pro Agmen.
- In memoria della zia Enrica Furlan ved. Orlando (21/8) da Maria Letizia, Roberta e Beatrice 50 pro «Fondo di Gio», 50 pro Agmen.
- In memoria di Enzo Leone per il compleanno (21/8) da Martina, Francesca 50 pro Airc.
- In memoria di Lia, Pino, Carmela dai familiari 150 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Nella Poggi in Luch nell'VIII anniversario (21/8) dal marito, i figli, genero, nuora e nipoti 30 pro Ass. Amici del Cuore; da Lucia, Pia e nipoti 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Steno Premuda dai familiari 50 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Teresa Ribarich (21/8) da Nidia 20 pro Ams Fvg.
- In memoria di Claudio Rondi per il compleanno (21/8) dalla sua famiglia 100 pro Comunità S. Martino al Campo (Don Vatta).
- In memoria di Antonietta Rosada da Paolo e Laura 30 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Augusto Doz dalla moglie e figlie 40 pro Agmen, 20 pro Famiglia Umaghesa.
- In memoria di Liliana Giurgevich ved. Giuliani dalla fam. Leonori 100 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Leonildo Gnesda da Anna e Andrea Fragiaco 30 pro associazione Amici del Cuore; da Rosita, Stelio ed Elisabetta Zuppin 60 pro Airc.

- In memoria di Libera e Oliviero Greatti dalle figlie Loredana ed Edera 25 pro Istituto Rittmeyer, 25 pro Astad, 25 pro Airc, 25 pro Agmen.
- In memoria di Rosario Gropposo da Vagner, Svara, Tribel, Villatora, De Biasio, Biscaccianti, El Khovas, Gregori, Grossi, Rizzi 100 pro associazione Marinal d'Italia.
- In memoria di Olga Kulterer dalla figlia Sigli 50 pro associazione Amici del Cuore.

- In memoria della nonna Bruna Martini ved. Tauer da Luigi Vida, Omero, Susy 100 pro Airc.
- In memoria del dott. Rodolfo Pasquali da Luigi, Nirvana, Stefano Russo 30, da Claudio Bernazza 30 pro Airc.
- In memoria di Roberto Penco da Manuela 100 pro associazione de Banfield.
- In memoria di Cola Porcelli da Imelda e Claudio 30 pro Comunità San Martino al Campo (don Mario Vatta).
- In memoria di Silvana Primosi ved. Facchini da Irma, Norma, Ervino, 50 pro associazione Amici del Cuore.
- In memoria di Eraldo Scopaz dalle famiglie Castellani e Rosso 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Sandro Spadaro da Alda Cataletto 30 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Alberto Luisi Tagliarini da Arduino, e Fulvia Colombo 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Netty Annazebei da Italia Patti Pini 25 pro Agmen, 25 pro associazione Orfani di guerra (Ts).
- In memoria dei genitori e fratelli da Piero 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari da Midy Murani 50 pro associazione de Banfield.
- Da Adriana Birolla 50 pro associazione de Banfield.
- Da Patricia Callassero 70 pro associazione de Banfield.

ARIA IN ROCK

■ Concerto dei Pink Room a Opicina, in via di Monrupino 22, oggi dalle 20. Carni grigliate dalle 19.

ASSOCIAZIONE PANTA RHEI

■ L'associazione Panta rhei nell'ambito delle attività socio-culturali organizza dal 19 al 26 settembre un viaggio in Puglia. Info: tel. 040-632420, cell. 335-6654597.

FESTA D'ESTATE

■ La manifestazione «Festa d'estate» si tiene oggi e domani dalle 18 alle 23, al centro Marenzia via dell'Istria 102.

FESTA DEL PESCE A VOLONTÀ

■ A Sistiana mare sulla spiaggia di Castelreggio continua la Festa del pesce a volontà curata dalla Cooperativa pescatori. Apertura alle 12. Serata con il Mago di Umago.

RADIOAMATORI AL FARO DELLA VITTORIA

■ L'ARi Associazione radioamatori italiani, comunica che oggi e domani sarà operativa con una stazione radioamatoriale dal Faro della Vittoria, nell'occasione del 11th Annual international lighthouse, alla quale saranno presenti più di 400 fari sparsi nel mondo. Ingresso libero dalle 16 alle 19. Info sul sito www.aritrieste.it.



DOMANI

● FESTA DEI PATRONI ROCCO E LORENZO

La Comunità di Verteneglio e Villanova del Quieto esule a Trieste, onorerà domani i patroni S.S. Rocco e Lorenzo con una S. messa alle 17 presso la chiesa parrocchiale delle Ss. Anna e Rita di via Locchi 22. Dopo il rito religioso seguirà un incontro conviviale presso la sede dell'Associazione delle Comunità Istriane, via Franca, angolo via Belpoggio 29/1, alla quale tutti sono invitati.



VARIE

FESTA DELLA PATATA

■ Alla Festa della patata in programma ad Aurisina Stazione fino al 23 agosto, oggi dalle 12 apertura chioschi enogastronomici, dei giochi gonfiabili e area giostrale, della mostra di pittura e grafica. Dalle 12 alle 17 animazione. Dalle 17 alle 20 prima giornata «Olimpiade della patata». Dalle 17 alle 22 mercatino a favore delle missioni. Alle 20.30 musica con i «Pinkovers», tribute to Pink Floyd.

SAGRA DE LA SARDELA

■ Al campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale), ampio parcheggio gratuito. Grigliata di carne e frittura di pesce. Oggi: sfida a suon di note triestine... «Sardoni barcolani vivi vs ultrabulloTs».

FESTA POPOLARE A BORGO SAN SERGIO

■ Alla Casa del Popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 14, oggi e domenica ballo con il «Due Melody» e con «Dorian». Chioschi enogastronomici dalle 18 alle 22.

AUGURI



FERRUCCIO

80... e che ben porta! Cari auguri di buon compleanno dal nipote Michele, dai familiari e da tutti i parenti



MARIUCCIA

Auguri per i tuoi 70 anni dai figli Guido e Massimo, dalle nuore Cinzia e Cristina e dalle nipotine Lisa e Gaia.



PATRIZIA

Buon compleanno per i tuoi 50 da Fernanda, Camilla, Mari, dalla famiglia e dagli amici del Ciclo club Jimmy



NIVES E EDO

Nives e Edo festeggiano oggi i primi cinquant'anni insieme. Tantissimi auguri in questa lieta occasione da parte di chi vuol loro bene, con l'auspicio che a questi cinquanta ne aggiungano ancora tanti altri



TATIANA E SILVANO

Tantissimi auguri a Tatiana e Silvano per l'anniversario di matrimonio, tutto d'oro, che festeggiano oggi. L'augurio giunge a loro con tanto affetto dalla figlia Viviana, da Michele da tutti gli amici

SESTA CAMPAGNA DI STUDIO

La Commissione grotte "Boegan" alla scoperta dei monti dell'Albania



Gli speleologi della commissione Boegan (foto Louis Torelli)

La Commissione grotte "Eugenio Boegan" ritorna per la sesta volta tra i monti d'Albania. La partenza del primo gruppo è avvenuta il 13 agosto. I partecipanti svolgeranno attività di scavo, ricerca e studio delle cavità presenti nella zona per due settimane.

Erano state organizzate simili campagne già negli anni 1993, 1994, 2006, 2008 e 2009. Il territorio in questione è ricco di fenomeni carsici e presenta un potenziale dislivello di 1700 metri con, alla base, svariate risorgive d'acqua.

Come lo scorso anno, gli speleo triestini sono accompagnati da un gruppo di sloveni. Prendono così parte alla spedizione, per la Commissione, Louis Torelli (capospedizione e presidente del gruppo), Riccardo Corazzi, Federico Deponte, Piero Gherbaz e Adriano Balzarelli.

Dalla Slovenia ci sono Matjaž Milharic, Ivo Sedmak e Marian Vilhar (DZRJ Luka Cec), Mitja Mršek (JD Rakek), Miha Staut e lo speleosub Matej Mihailovski (JD

Železnikar di Lubiana), Rok Stopar (JD Dimnice di Capodistria).

Si uniscono alle forze italo-slovene anche una grottiata da Brescia e i componenti del Gruppo speleologico faentino, che già avevano operato nella medesima zona.

I risultati promettenti riportati dalle ultime spedizioni, oltre ad averne motivata una nuova, hanno interessato il Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Trieste, presente a questa nuova campagna con il dott. Luca Zini.

Alle fasi di esplorazione e raccolta dati seguiranno la realizzazione dei rilievi delle cavità e l'elaborazione del materiale acquisito sul campo.

Visitando il sito web della Commissione (www.boegan.it) è possibile rimanere aggiornati sull'andamento della spedizione (per quanto permesso dai sistemi di comunicazione) e quindi delle esplorazioni in corso. Sul sito si può anche trovare il diario dettagliato della spedizione dell'anno scorso.

CONSEGNA ENTRO IL 30 SETTEMBRE

Immagini del sociale a Trieste Seconda edizione del concorso

Il Comune (Area promozione e protezione sociale e servizio comunicazione), in collaborazione con la sezione foto del Circolo Fincantieri - Wärtälä, promuove il secondo concorso fotografico dedicato alle tematiche del sociale a Trieste: «Su e giù per le scale... immagini dal sociale a Trieste».

L'obiettivo del concorso è stimolare la creatività degli appassionati di fotografia per catturare immagini significative di Trieste, un po' fuori dai soliti schemi. Scene di vita della città, che parlino delle persone, degli aspetti sociali, delle situazioni di fragilità, ma anche degli incontri e delle occasioni di crescita e di riscatto dai problemi in cui ciascuno può imbattersi.

Le modalità del concorso sono dettagliate nel regolamento, disponibile sul sito web del Comune www.retecivica.trieste.it, o presso l'Ufficio relazioni con il pubblico, in via Procureria 2/A. Le fotografie dovranno essere inviate entro il 30 settembre su supporto digitale (cd, dvd) all'Ur.p di via della Procureria o per posta elettronica all'indirizzo: [**VETRINA DELLA CITTÀ**
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311](mailto:concorsofotots2@co-</p></div><div data-bbox=)

Sapori del Golfo

Continua con soddisfazione la degustazione del pesce presso l'ex Gaslini. Ogni sabato dalle 18 e domenica dalle 12, in luogo riparato con musica dal vivo, fino al 12 settembre.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ SABATO 21 AGOSTO 2010

REPLICA

Comitato Rilke

Scrivo per esternarle la mia perplessità in merito al contenuto della lettera apparsa il 15 agosto nella pagina «Segnalazioni» sotto il titolo «Su Portopiccolo. Dalla parte di Rinaldi», a firma Simone Napolitano, presidente del Comitato Turistico Economico Rilke. Di tale Comitato il sottoscritto fu il primo presidente e poi, alla scadenza del mandato, ne fu eletto presidente onorario. >Non è in tale veste che scrivo, bensì quale privato che, pur non risiedendo a Duino-Aurisina, si sente fortemente legato alla sua comunità ed alle sue fortune. Come tale non condivido l'uso che si vuol fare del nome del Comitato per sferrare attacchi di chiaro stampo elettorale con una virulenza e un'acrimonia che non accetto. Scopo del Comitato, sorto senza alcuna finalità politica, era - e spero sia tuttora - quello di promuovere lo sviluppo economico e turistico della nostra cittadina; pare che tali, non siano gli intendimenti del signor Napolitano. Demolire senza porre nulla di alternativo, utilizzando espressioni quali «calpestando le leggi», «mancanza di rispetto verso le istituzioni», «verminaio di speculazione edilizia», «consorterie affaristiche pubblico-private», ecc. ecc. non mi pare rientrano in quello che comunemente si definisce confronto civile di idee. Personalmenteson favorevole al progetto che riguarda la sistemazione della cava di Sistiana (non, si noti, «della Baia di Sistiana»: per troppo tempo si è giocato su questo equivoco!); se ciò potrà apportare ricchezza alla comunità, ben venga! Se le mire del signor Napolitano sono altre, abbia almeno il coraggio di uscire allo scoperto, senza servirsi del Comitato Rilke quale fosse un Cavallo di Troia!

Carlo Alessandro della Torre e Tasso

UNIONE

Forza Fantinel

Nell'intervento sulle Segnalazioni del 1° agosto, il sig. Benevol ha fatto «inc...re» anche me, che sono un affezionato tifoso della Triestina da 45 anni. Nella vita lo sport, quale sia, piace o no. Se no lo si ignora. Poi ci sono le eccezioni come la mia, che nonostante a fine giugno sia venuto a conoscenza di essere ammalato sono stato quasi il primo ad anticipare 100 euro quale acconto dell'abbonamento per il 2010-2011 (ricevuta n. 5 del 21/7, non so quante partite potrò vedere). Comunque bando alle tristezze, forza sig. Fantinel, prosegua per la strada tracciata e non ascolti questi iettatori che non sanno quello che dicono.

Franco De Mola «cacciatore di autografi»

SPORCIZIA

Via Pascoli degradata

L'inizio della via Pascoli, subito dopo la sede della Telecom, si potrebbe paragonare a una propria e vera stalla. I cassonetti della spazzatura sono un optional per certi abitanti della zona visto che le immondizie sono sempre buttate per la strada, ogni giorno ci si imbatte in bottiglie vuote di vetro (pericolose). Sul marciapiede adiacente sacchi della spazzatura maleodorante e residui di cibo contribuiscono a rendere l'aria irrespirabile specialmente nel periodo estivo e i colombi che stazionano hanno trovato il loro habitat naturale visto che possono trovare cibo in abbondanza e poi lordare dappertutto. Il totale disinteresse e la maleducazione di alcuni ma anche l'assenza totale di chi dovrebbe controllare questo scempio, fanno di questa zona un vero porcile. E auspicabile un invito a intervenire da parte dell'amministrazione comunale l'invito immediato le persone preposte ai controlli per infliggere le sanzioni che dovrebbero nel caso specifico essere molto salate. Una soluzione potrebbe essere quella di installare telecamere in prossimità di questi cassonetti e anche di altri... in modo da

VA PROLUNGATO LUNGO TUTTE LE SCALE

«Barcola, il corrimano evita rischi ai bagnanti»

Nell'aprile corrente anno lo scrivente, a nome di un centinaio di bagnanti triestini frequentanti la stupenda riviera barcolana, ha invitato un accorato appello al sindaco Dipiazza per il seguente intervento. Attuare il prolungamento verso il mare fino a totale corrispondenza con i gradini, del corrimano attinente l'ultima rampa di scale che, superando la scogliera, porta al

mare. La richiesta era motivata dalla necessità per i bagnanti, specie se anziani, di trovare un appoggio nella risalita a terra. Questa carenza, specie con il mare mosso, lascia in balia delle onde i bagnanti sbattendoli sugli scogli circostanti. Nel merito si sono già verificati parecchi casi di abrasioni ed ematomi che, per fortuna, sono stati senza conseguenze. Ma la fortuna non

sempre è disponibile per sopperire alle manchevolezze degli uomini!!! Il responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune, che ha ricevuto il nulla osta della richiesta da parte del sindaco Dipiazza, pur promettendo per telefono di provvedere alla modifica prima della stagione estiva, a oggi non ha ancora provveduto anche se, vista l'eseguità del lavoro, la procedura

relativa è quella della manutenzione senza l'esigenza di esperire gare d'appalto, come asserito dallo stesso tecnico. Cari amministratori comunali, ricordatevi che siete al servizio dei cittadini e che se questi rimarranno infortunati per colpa della vostra inefficienza, dovrete assumervi tutte le responsabilità penali che ne conseguono!

Luigi Barzelogna

SEGNALAZIONI

20



L'ALBUM



La terza H della "Bergamas" si ritrova dopo trentatrè anni

Dopo trentatrè anni "se semo ritrovoi per far casin". Ecco i protagonisti della mitica terza H della scuola media Bergamas, anno 1977. In alto da sinistra: Antonella Sterle, Luciana Sferch, Alberto Schiavini, Dario Sergas, Luciano del Santo, Bnu-

no Plesnik, Marco Pollastri, Alessandro Tutone. Seduti, da sinistra: Vania Flego, Roberta Scialpi, Laura Schiavon, Alessandra Ratissa, Stefano Spangaro, Paola Giordano, Silvana Razza. Un grazie a tutti e a prestissimo.

scoraggiare comportamenti poco civili. Segnalo inoltre che ci sono due signore che si aggirano nella zona, un'anziana che sporca fra le macchine in pieno giorno, e un'altra più giovane con i capelli lunghissimi (che credo non vedono l'acqua da parecchi anni), rovista sempre in detti cassonetti facendo disastri. Capisco che ci possano essere delle persone che non ci stanno con la testa, e fanno tanta tristezza perché nessuno si prende cura di loro, ma debbo constatare che in questa città non c'è nessuno che controlla niente. Ci dovrebbero essere delle figure di quartiere, tipo poliziotti o addetti comunali che in particolari situazioni intervengono e segnalano a chi di dovere. Le periferie di questa città sono uno schifo, ma naturalmente bisogna pulire solo quello che si vede. Quando ero ragazzina e ritornavo in tarda serata dalla discoteca le strade erano sempre bagnate perché ogni settimana il Comune provvedeva a lavarle, ora dobbiamo solo sperare facendo tutti insieme una bella danza propiziatoria che piova così il problema è risolto. Complimenti all'Acegas Spa Questa è un'altra privatizzazione al-

l'italiana, si fanno solo utili, per pochi, e non si danno servizi ai cittadini e il Comune è complice perché non interviene e non controlla. In questa rubrica si parla spesso di pulizia e decoro di questa città ma non c'è nessuno politico o assessore della Giunta attuale, o, Sindaco compreso, che risponda degnamente alle richieste dei cittadini, ma tra un paio di mesi, potremo fare il remake del film "Risvegli" perché questi signori quando dovremo eleggere la nuova giunta comunale risorgeranno per promettere questo e quello e forse anche la pulizia della nostra povera Trieste. Ricordatevi di loro quando andrete a votare.

Adriana Posca

PENSIONI

Basta l'informatica

Vorrei sapere perché invece di riempire i tribunali con cause per pensioni di persone morte incassate da terzi non si adotta un semplice sistema: il Comune dà comunicazione informatica dei decessi all'Inps-Inpdap-Ipost, ecc. Se io la-

scio le chiavi sull'auto e me la rubano vengo denunciato, mentre questi enti che sono informatizzati a spese del contribuente non rispondono di niente.

Pietro Nicolini

STORIA

Clamori inutili

Ora che le luci dello spettacolo mediatico sono state spente, i suoni e i clamori si son dissolti e la gente rivolge ad altri orizzonti, più ampi e sinceri, le proprie attenzioni, consideriamo, in realtà, nei dovuti silenzi e raccoglimento ciò che è veramente accaduto, a Trieste, in quel lontano 1920, luglio, un caldo luglio come tanti altri mesi estivi di altrettanti anni, ma tinto dai colori tragici del sangue e del terrore come pochi. Soprattutto nel significato intrinseco degli avvenimenti, nel loro valore emblematico e di carattere storico. Ora che gli orchestrali sono rientrati nelle rispettive case, dalla tournée triestina, terminato il concerto diretto dal grande Maestro d'orchestra. Ora che i giovani coristi sono scia-

mati lentamente nei relativi paesi, laggiù in Croazia e in Slovenia. In quell'anno, l'assalto al «Narodni Dom», centro culturale della triestinità slovena, con fiamme e catapulte improvvisate, con odio razzista e rabbia senza senso, quell'assalto appunto galvanizzò il fascio triestino e segnò poi l'espandersi in tutta la penisola di quell'oscuro e tragico fenomeno che fu il fascismo degli squadristi quali Giunta e Balbo. E poi per vent'anni e oltre avviluppò l'Italia e i suoi abitanti soffocandoli. Il giorno seguente, infatti, la sede del fascio, a Trieste, fu invasa da «una moltitudine di gente che reclamava la tessera» del neonato movimento. Poi, ancora, il 14 ottobre 1920 il direttorio del fascio cittadino adottò la parola d'ordine «pronti ad uccidere e pronti a morire». Francesco Giunta ordinò alle squadre l'occupazione dei punti strategici della città. Il fermento dello squadrista Piero Belli, inoltre, causò come rappresaglia, la distruzione e l'incendio della tipografia del giornale socialista "Il lavoratore". L'indomani il Popolo d'Italia riprendeva, ancora, il motto dei fascisti triestini dedicandolo alla "salvezza d'Italia". Sfruttando, con le solite menzogne, il senso patriottico dei reduci e dei cittadini in buona fede. E sempre il giornale diretto da Mussolini riconosceva al fascismo triestino il diritto di essere il primo come organizzazione militare in Italia. Poi, nella primavera dell'anno successivo, il 1921, dalla Venezia Giulia lo squadristismo si irradiava con funesta rapidità, unitamente a quello di Milano, in tutta l'Italia con conseguenti incendi e distruzioni delle Case del Popolo. Il carattere di guerra civile risultò attenuato e mascherato, nella città giuliana, dal fatto che l'offensiva era diretta contro gli "slavi (s'ciavi)", dipinti come barbari ed estranei alla città ed al Paese. In seguito la lotta venne trasferita sul piano interno, contro lo "straniero in Patria". Questo rappresentò, e fu nella triste realtà, l'assalto e l'incendio del "Narodni Dom", il 13 luglio 1920, non solo per Trieste, ma anche per tutta l'Italia. Volevamo ricordarlo ora, così, in silenzio, senza clamori mediatici e lontano dalla cerimonia festosa di piazza Unità. Inutili per la Memoria.

Claudio Cossu

Marco Coslovich

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI



"Ratto" e "Pileria", improprietà diventate uniche

A complicare i rapporti tra la "buona lingua" e il triestino "resenta", ovvero risciacquato in un Arno con denominazione d'origine del tutto incontrollata (e che non di rado genera mostri del tipo ("Brunci, ti ga mangià i fagioli?"), contribuiscono le parole dal suono più o meno uguale in ambedue i modi di esprimersi ma il cui significato può cambiare notevolmente passando dall'uno all'altro. Curioso è il caso di "rato", latitante già 130 anni fa dal nostro dialetto, tanto che il Kosovitz, trascurando il primo dei suoi significati, lo registrò come corrispettivo di "ramolaccio" (la radice detta anche rafano o cren). Invece il dizionario del Pinguetini datato 1954 provvede a riconoscergli il valore predominante di "salita, erta", affiancandogli come frase tipica l'osservazione "a Pola i ghe disì rato, ma noi preferimo dirghe riva".

Il "rato" dialettale si differenzia da quello italiano indicante il "tratto di un corso d'acqua in cui la corrente è molto veloce per la notevole pendenza del fondo" solo per le due "ti" al posto di una, in quanto entrambi derivano dal latino "rapidus" e sono apparentabili sia ai termini "ratia" (estremità di una colonna) e "caterata", sia alle "rapide" dei fiumi. Nulla vieta di far rientrare nella stessa categoria le strade dure da salire, ma le analogie tra i rati vernacoli e quelli che suonano "ratto" si fermano qui. Infatti, il ratto-pantigiana, benché alcuni etimologisti abbiano tentato di far discendere anch'esso da rapidus, sembra connesso con il tedesco medievale "ratzen", raschiare, grattare, proprio dei roditori. Veloce fu anche il ratto delle Sabine, che tuttavia non viene da rapidus ma ov-

vamente da "raptus". Il rato-participio passato del verbo latino "reor" (già incontrato a proposito di rata) vale ratificato, stabilito, donde la formula del diritto canonico "rato ma non consumato", una delle vie di fuga dai matrimoni falliti quando in Italia non c'era il divorzio. Il che fa pensare all'"Amor ch'al cor gentil ratto s'apprende" ma con altrettanta "rattezza" (anche questa è voce dantesca) può spegnersi.. Infine, il rato-strada ripida (ma altresì rapida per chi ha fretta e fiato sufficiente per affrontarla) è termine assai diffuso, nonché vivo e vitale in Istria come in tutto il Veneto, ma dimenticato a Trieste, sebbene la toponomastica lo ricordi dal 1910 con le parole "Ratto della Pileria". Sia sulla targa di quel raccordo tra il cimitero di Servola e la via dei Macelli, sia nello stradario di "Tutto città", ratto è scritto con due "ti", favorendo gli equivoci, dato che anche "Pileria", cioè lo stabilimento in cui avveniva la pilatura o brillatura del riso, è termine desueto.

Cent'anni fa la voce popolare chiamò quell'edificio "risiera", espressione dialettalmente scorretta essendo, al pari di "risera", il corrispettivo triestino di risaia e inesistente nell'italiano che conosce soltanto il termine "riseria". A quello che sarebbe diventato un luogo di terrore e di morte, una stazione di arrivi disperati e partenze senza ritorno la nostra gente, quasi presagendo la sua tremenda unità, dette un nome improprio ma allo stesso tempo tanto proprio e tragicamente esclusivo da richiedere l'iniziale maiuscola ed essere destinato a rimanere per sempre nella memoria e nei rimorsi d'Europa.

COMUNE

Verifica dimora

Desideriamo portare a conoscenza questa ultima perla ricevuta dal Comune per raccomandata a.r. il giorno 13 agosto 2010 con oggetto: «verifica dimora abituale e composizione familiare». Desideriamo tranquillizzare le «ricercatrici»: entrambi siano nati a Trieste, cittadini italiani, in possesso della carta d'identità di questo Comune, delle tessere elettorali, dei codici fiscali del Ministero delle Finanze e patente di guida. Siamo nell'anno 2010, era del computer. Li troveranno che la nostra dimora abituale si trova in un alloggio di nostra proprietà, la stessa di tutta la vita. Per mia moglie dal nostro matrimonio, cioè da 45 anni soltanto. Per ultimo desideriamo conoscere quante raccomandate a.r. hanno inviato ad altri concittadini, presumiamo migliaia, alla modica cifra di euro 3,40. Sono migliaia di euro provenienti da noi contribuenti, oltre al disagio per ritirare le raccomandate. Un pensiero è d'obbligo, rivolto al nostro sindaco Roberto Dipiazza. Trattandosi di pubblici dipendenti, forse sarebbero più utili in altre mansioni, senza sperpero del nostro denaro.

Asteria De Vecchi Raineldo Renar

RINGRAZIAMENTO

■ Ancora una volta desidero ringraziare e con tutto il cuore la casa di cura Igea. In particolare la dott.ssa Maria Luisa Sirotti, il dott. Edoardo Degalamo e la caposala. E tutti indistintamente, le brave ragazze divise bianche, verdi e blu, ufficio amministrativo e palestra. Un pensiero e un augurio a tutti. Giuseppina Flora Delbello Lampronti

■ Desidero ringraziare l'onesto e gentile signore che, dopo aver rinvenuto la targa della mia auto in via Muzio, l'ha consegnata ai vigili urbani di via Locchi. Con il suo gesto mi ha fatto risparmiare un sacco di strade e di spese. E molto piacevole scoprire che esistono persone dotate di un così grande senso civico. Ancora infinite grazie. Valentina Bruni

BRI & CO

TUTTO PER IL FAI DA TE

articoli per la casa

casalinghi

ferramenta

colori

legname

mobili

arredo bagno

decoupage

cornici

elettricità

elettrodomestici

giardinaggio

e tanto altro ancora

**NUOVA
APERTURA**

A PROSECCO (CENTRO LANZA)

TEL. 040 251396



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

GALLERY Barcola nuovo bilivello: soggiorno-cottura, 1/2 camera, giardino/terrazzo da 205.000. Cod. T005/P. 0407600250.

GALLERY centro storico appartamento primingresso con ingresso, cucina, camera, bagno. Rif. T113/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone, ripostiglio, piano alto, euro 79.000. Cod. Y201/P. 0407600250.

GALLERY piazza Hortis appartamento luminoso ingresso salone cucina quattro stanze studio bagno euro 240.000. Cod. T419/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare salone cucina abitabile bicamera box e posto auto. Cod. T302/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, veranda, balcone. Cod. T231/P euro 125.000 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY semicentrale appartamento ristrutturato piano alto ascensore soggiorno cucina due stanze bagno terrazza cantina porta blindata event. arredo nuovo poss. p. auto euro 155.000 Cod. T338/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Mazzini mansarda ottima soggiorno angolo cottura camera servizi termoa autonomo ascensore climatizzazione euro 170.000 Cod. T222/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

MEDIAGROUP 0403498837 centralissimo via Milano euro 149.000 terzo piano con ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura due camere bagno ripostiglio due poggiali.

MEDIAGROUP 0403498837 Monte Sernio euro 265.000 casetta d'epoca immersa nel verde con facciate rifatte attualmente divisa in due appartamenti più magazzino di due livelli box auto ampio cortile con accesso auto. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 periferico appartamento su due livelli con 90 mq di terrazze composto da ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggiale ampissima camera mansardata (anche divisibile) box + posto auto coperto termoa autonomo euro 239.000.

MEDIAGROUP 0403498837 Rozzol villetta accostata di nuova costruzione composta da salone cucina abitabile tre stanze tre servizi ampia taverna e box auto con accesso diretto all'abitazione terrazze abitabili porticato e giardini di proprietà ottimo rapporto qualità prezzo.

MEDIAGROUP 0403498837 Scala Santa porzione di casetta d'epoca con piccolo giardino di proprietà composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina posto auto in affitto a modico prezzo vista aperta euro 139.000.

MEDIAGROUP 0403498837 via dell'Istria paraggi Burlo euro 250.000 appartamento bilivello pari primo ingresso in palazzo d'epoca ristrutturato ultimo piano con ascensore vista mare composto da ingresso cucina due camere bagno ampia zona living open space posto auto in garage cantina. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 via Flavia (paraggi) appartamento al secondo piano con giardino proprio composto da ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno e ripostiglio termoa autonomo e climatizzato esposto a sud euro 119.000.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

IMMOBILE commerciale in Trieste Centro Commerciale. Euro 680.000, reddito garantito 9%. Tel. 335218960 o email immobilinordest@gmail.com

AVORO OFFERTE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CUOCO/A esperto, dinamico, volenteroso cercasi. Presentarsi Le Botti, via Torino 15, tel. 0403728850. (A3907)

GRIGLISTA veloce dinamico ed esperto cerco per stagione fieristica. Tel. 3397966307. (A00)

PIZZERIA cerca banconiera cameriera orario spezzato. Si richiede bella presenza. Presentarsi lun. dalle 10 alle 12 via Forti 29/C. (A3908)

RISTORANTE pesce in Monfalcone (Go) seleziona personale qualificato di sala (chef de rang e commis) da inserire proprio organico presenza giovanile astenersi senza requisiti telefonare 9-12 allo 3477009856. (A00)

UTOMEZZI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

ALFA 147 1.6 16v 5 Porte, Occasione A Km Zero, Nero Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Garanzia, Euro 12.600,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484 (A00)

ALFA 156 2.0 Jts Distinctive, Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Sedili In Pelle, Nero Met, Garanzia, Euro 5.100,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484 (A00)

ALFA 159 1.8 140cv S. Wagon, Anno 2007, Aziendale, 58.000 Km, Colore Rosso Alfa, Interni Alcantara, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega 17", Radio Cd, Perfetta, Garanzia, Permuta Usato, Euro 13.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484 (A00)

ALFA Gt 1.9 Jtd 150cv, Anno 2005, Nero Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Aziendale, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 12.000,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484 (A00)

FIAT Grande Punto 1.3 M-Jet 75cv Dynamic 5p, Anno 2007, Rosso Provocatore, Km 52.000, Ottimo Stato D'uso, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 8.900,00 Finanziabile, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

FIAT Spider Barchetta 1.8 16v Lido, Anno 2001, Colore Rosso, In Perfette Condizioni, Km 54.000, Vera Occasione, Euro 4.700,00, Finanziabile, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

FORD Ka 1.3, Anno 1999, Colore Verde Chiaro Met., Clima, Abs, A. Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 2.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

PANDA Cross 4x4 1.3 Mjt 16v, Nuova Da Immatricolare, Full Opzionale, Nero Metallizzato, Km Zero, Garanzia Fiat, Occasione, Vettura In Strada • 15.100,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

RENAULT Megane 1.5 Dci 3p Luxe Dinamic, Anno 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Garanzia 12 Mesi, Permuta Usato, Euro 5.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.200,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

TRIESTE Orchidea centro massaggi orientali esegue massaggi con quattromani, più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni. 333132683 - 3922241138.

ULTIMA GRANDE SERATA

OGGI - ORE 20:30

Piazza Unità d'Italia

la FINALE

miss Topolini

OSPITI da colorado café live

PINO & GLI ANTICORPI

MUSICA, BELLEZZA MODA E... LA GRANDE COMICITA'

TRA LE 16 BELLISSIME VERRÀ ELETTA MISS TOPOLINI 2010

informazioni: info@be-nice.it foto e curiosità: WWW.MISSTOPOLINI.IT facebook

BeNice models agency

01 LARA FRANCOLLA	02 MARTINA HRIGIC	03 GIULIA SECOLI	04 MACARENA ORLINI	05 ISABELLA DUBANI	06 CLAUDIA CIOTOLA	07 VALENTINA ZOLLI	08 DIANDRA VERRENTI
09 NIKITA ANSELMINI	10 GIULIA GIBERNA	11 GIUSY ANDALORO	12 ILARIA FONTANA	13 CAROLINA PEZZICARI	14 SERENA BURATO	15 MARTINA IANNIELLO	16 SABRINA DECARLO

COOP
COOPERATIVE OPERAIE
DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

DEICHMANN CALZATURE

CORNER

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

goldenpoint

CINECITY

MONDIAL TRAVEL

L'ORÉAL PROFESSIONNEL

INTERGRAFICA

ECHOES

danfer

IET

POSTA

Fiori in Piazza

BIZAR
AUTOSCUOLA

Futurauto
Via Muggia, 6 - S. Doroteo della Valle (TR)

TOYOTA

Elenco Sii
www.paginesi.it

Baroncelli
MOTO

OLIVER WEBER
COLLECTION

Centro Revisioni Padriciano

CASINO VISAVIS
...50 metri dopo l'ex confine di Pese Slovenia.

- ✓

Prende in esame il percorso all'interno del quale l'umanità modifica i propri linguaggi, il modo di comunicare, e, quindi, anche il proprio stato culturale-antropologico, il
- ✓

È morto a 82 anni Efraim Sevela, lo scrittore e regista russo-israeliano che nel 1971 partecipò all'occupazione del Soviet
- terzo Festival della comunicazione e linguaggi "Da Giotto a Facebook". Si svolgerà dal primo al 5 settembre prossimi, tra Assisi e Bastia Umbra.
- supremo di Mosca. Tra i suoi film, «Notturmo di Chopin»; tra i suoi libri, «Leggende di Via degli invalidi».

ANTICIPAZIONE / LA COTOGNA DI ISTANBUL - 4

IL GIOCO A TRE CON LA DONNA IN NERO

I treni, le stelle, il mare, il vento. E poi la malattia

di PAOLO RUMIZ

Aprile arrivò e una flotta di nembi buttarono le ancore tuonando furiose cannonate sopra Vienna. Oltre i vetri rigati dalla pioggia Max lavorava chino sulle carte sparse sul tavolo, quando arrivò alle dieci di sera una chiamata segnata dal 38, che era il numero dell'altro mondo, il prefisso fatale di uno stato che più non esisteva e che testardo si ostinava a vivere nascosto dentro i fili del telefono. «Ciao sono Maša, forse ti ricordi», disse la voce distante di lei. Tre giorni dopo lei si mise in treno e gli diede l'orario del suo arrivo; ma invece di aspettarla al capolinea di Südbahnhof, Altenberg preferì coglierla di sorpresa, e le andò incontro alla penultima fermata, Wiener Neustadt, con due ore di anticipo che sembrarono non passare mai, aspettando l'espresso da Zagabria. Banchi di nubi – parevano acciughe argentate nel tramonto – nuotavano da occidente sopra il Neusiedlersee poi venne un nubifragio e proprio allora sotto una cupola di ferro e piombo il brucco illuminato venne fuori dalla notte in un intrico di scambi traslucidi, poi fu sul marciapiede con un interminabile stridio. Spalancò il portellone, salì a bordo, il treno ripartì, e in quel momento se all'Express che puntava verso Vienna un altro treno si fosse affiancato nella pioggia notturna del Danubio, un passeggero al finestrino avrebbe potuto vedere come in un film i fotogrammi di un uomo che andava di scompartimento in scompartimento, con passo lungo, verso la motrice. L'avrebbe visto fermarsi di colpo dietro una donna calva che leggeva, completamente vestita di nero, collo eretto come di cormorano, profilo puro di bellezza egizia, come se Nefertari fosse uscita viva dalla sua tomba nel deserto; il passeggero avrebbe visto Max esitare per cinque, sei secondi nella sequenza da lanterna magica, accostarsi a lei pian piano da dietro e poi coprirle gli occhi di sorpresa, e prima che i convogli paralleli fossero separati dalla notte, l'ignoto testimone al finestrino avrebbe anche notato i viaggiatori dello scompartimento dirimpetto sollevare lo sguardo in simultanea, divisi tra fastidio e tenerezza, verso l'abbraccio forte di quei due. La bella Maša aveva perso tutti i suoi capelli; ma lui non sbagliò; l'aveva individuata dalla nuca, quel punto nobile del portamento che in un istante lungo quasi un secolo lei aveva scoperto a Sarajevo davanti alla porta di casa sua, quella gelida sera di cristallo, anni prima, mentre cadeva la neve. E quando si sedette accanto a lei sul treno dondolante nella notte, non senza meraviglia lui scoprì la bellezza di quella testa nuda che, col suo lieve pallore lunare, risvegliava da un sonno millenario le misteriose ebreë di Samarcanda e le circasse a oriente del Mar Nero.



Le notti

Una nottata di föhn maledetto, il vento caldo che viene da nord, notte inquieta di quelle che si portano a rimorchio processioni di pensieri, Max si svegliò e trovò il letto vuoto dalla parte sinistra dell'alcova. Se n'era andato pochi giorni prima dalla sua casa in Gumpendorferstrasse per trasferirsi da Maša sul monte giusto in tempo per l'ultima vendemmia e assistere con lei allo spettacolo delle vigne che diventavano gialle a picco sulle brume del Danubio. Dunque soffiava quel vento tremendo che porta i montanari alla follia, e lui cominciò a cercarla a tentoni, ma lei non c'era, il letto era vuoto; trovò solo il nido caldo del corpo, così si alzò veloce per cercarla, sbatté col capo contro lo spiovente del soffitto, inciampò sul cuscino che era caduto giù dal capezzale, finché sentì pigolare nel buio: Maša piangeva in silenzio nel bagno davanti allo scaffale con i farmaci guardandosi impaurita nello specchio. Le andò vicino a piedi nudi e poi la strinse forte senza chieder nulla, aspettando che il tremito finisse. Così parlò: «Mi crescono i capelli... la vedi la peluria color rame? Dimmi, ti prego, cosa mi succede? Perché d'autunno questa primavera?». Allora Max la ricondusse a letto mentre il vento soffiava senza posa, e poi così le disse a bassa voce: «Maša, ti prego, sbrighiati a guarire». Era un ordine, pur se bisbigliato, un ordine assoluto, inderogabile, un dogma, un assioma, un teorema: tutto, insomma, fuor che una preghiera. Allora lei urlò forte di rabbia: «Dimmi chi sei tu che m'obblighi a vivere? Dimmi, chi sei, che mi fai tutto questo? Tu che mi fai sentire la vita dentro?»,

poi si squarciò la camicia da notte mostrò sul seno i segni del chirurgo ed aggiunse con voce ancor più dura: «Ma tu da dove vieni che mi prendi fingendo di ignorare tutto questo, tu che fai finta che sia tutto normale, anche la bestia che mi porto dentro?», e urlò con voce stridula battendo in mezzo al petto la sua mano aperta. «Forse non hai capito», lui rispose con la calma di un vecchio timoniere,

DOPO ANNI DI SILENZIO MAŠA SI RIFÀ VIVA CON MAX

Ed ecco un'altra anticipazione dei versi (la quarta) della ballata in riga corta "La Cotogna di Istanbul" che uscirà ai primi di settembre per Feltrinelli e sarà presentata a Trieste da Valerio Fiandra il 7 settembre alle 19 allo stabilimento balneare Ausonia.
La bosniaca Maša dopo tre anni di silenzio si rifà viva e spiega a Max, che non ha mai smesso di pensarla, di essere gravemente malata. Lui le offre di tentare il tutto per tutto in una clinica viennese. Lei accetta e va da lui. L'operazione riesce, ma è troppo tardi perché il male è già diffuso. Per continuare le sue terapie, Maša si stabilisce a Vienna. Max va a trovarla ogni giorno, la accudisce, cucina per lei, finché tra i due fatalmente arriva "il tempo dell'intimità". E' l'ultimo anno di vita di lei, ed anche il più bello, il più puro, il più ricco d'incontri.
Senza curarsi del mondo i due si amano tra le vigne del Kahlenberg, cercano vecchie locande e case di contadini dove costruirsi una loro oasi. Compiono anche brevi e intensi viaggi. Vanno a Budapest in un inverno gelido, si siedono sui moli di Trieste a guardare il tramonto, incontrano il mare greco e poi attendono l'alba sul Licabetto ad Atene. E gioia assoluta, ma la Donna in nero, ormai si avvicina.

«questo non è soltanto il viaggio tuo, ma il nostro viaggio, tu devi capirlo. Non lo senti come lo dice il vento?» E senza dire altro cominciò a raccontarle del Mare Adriatico, lo spazio dove entrambi da bambini, loro due, figli di nemici in guerra, sull'arcipelago dalmata, avevano imparato a nuotare; il mare verde profumato di vento e praterie. Parlò dei fichi e della malvasia, delle schiume infinite in processione, e di Lissa, gobba nera all'orizzonte, simile a un capodoglio solitario; parlò così, finché lei prese sonno e sopra Vienna fu calma di vento.

Il mare

Ai primi di giugno andarono in Grecia, Lefkada, poi Cefalonia montuosa, Itaca lontana, mare di prugna, colline color malva nella sera, il barbuto Leonidas che cucina spaghetti, mare viola poi turchese, un uccello che grida tra gli ulivi, due greci che litigano, un calice di retsina, pace e kalamarakia. Trovarono casa da Panaiotis, che stava potando piante di origano selvaggio e li portò sulla collina davanti a un patriarca gigantesco, un grande ulivo scavato da dentro, più vecchio di Cristo, con l'Orsa Grande allo zenit e un esercito di grilli nell'erba secca giù sulla scogliera. «La vita è un lampo», disse Panaiotis «ed io non ho bisogno di nient'altro». La Luna splendeva e Max disegnò con la matita il contorno dell'ombra di lei su un muro di calce bianchissima per arrestare la corsa del tempo. Videro Zante, il Mani e poi Atene, lei ebbe un bell'anello con smeraldo comprato da un mercante del Pireo, dopo un'infinita contrattazione; di mezzogiorno vicino a Corinto sentì la baldoria delle cicale,

poi dall'Attica contemplò una sera le Cicladi disperse nell'Egeo. Sul suo taccuino di viaggio annotò: «Indaco il cielo, mare d'argento, vento, luna, surfista solitario», poi il tizzone del sole si spense nel mare arato dalla tramontana. Cannonate furiose di frangenti rodevano le rocce color ruggine; mare di zinco sotto la trapunta del cielo stellato a Capo Sounion; isole nere come levitani in rotta a nord-est, verso i Dardanelli. Lontano, il rombo di una discoteca e l'ombra impressionante dell'Eubea.

L'alba

I 21 giugno viaggiarono al termine della notte più corta dell'anno e aspettarono l'alba del solstizio in cima al Licabetto solitario, il monte che una volta era dei lupi, davanti al panorama dell'Acropoli e al cielo che veloce impallidiva. Chiamato dal ronzo dei calabroni, il sole greco sorse, poi brillò come un doblone della Martinica: allora Maša, colpita dal dardo, a braccia larghe da sola ballò schioccando le dita, e mormorando formule antiche, quasi un esorcismo, ripercorrendo a memoria un'antica danza chiamata dai greci rebetiko, piena di vita e di malinconia. «Per chi balli, mia piccola Dizdarevic?» disse Max appoggiato a una ringhiera. «Per il sole io ballo», lei rispose, «ballo per il trionfo del solstizio»; e fece così perché era cosciente che la notte la stava conquistando un po' alla volta come nera pece. Dormirono, esausti, tutto il giorno, cenarono barbuina e vino bianco in una bettola di pescatori, poi il cielo mandarino andò a dormire in una baraonda di gabbiani.

Disegno di Massimo Jatosti (4 - segue. Le puntate precedenti sono state pubblicate il 15, 17 e 19 agosto) © RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE. DAL 28 AGOSTO CON FOTO INEDITE DI GABRIELE BASILICO

Piranesi senza segreti alla Fondazione Cini



VENEZIA Trecento stampe originali, ma anche video-installazioni tridimensionali e gli scatti inediti di Gabriele Basilico raccontano dal 28 agosto, a Venezia, il genio multiforme di Giambattista Piranesi (1720-1778). Allestita negli spazi della Fondazione Cini, l'importante esposizione mira a restituire la poliedricità e lo stile del grande artista veneziano con un'indagine a tutto tondo della sua intera produzione, tra le più straordinarie della cultura europea del tempo.

La rassegna, che si intitola "Le arti di Piranesi. Architetto, incisore, antiquario, vedutista, designer", è stata ideata da Michele De Lucchi, mentre l'organizzazione è il frutto della collaborazione tra la Fondazione Giorgio Cini e l'atelier Factum Arte di Madrid di Adam Lowe.

Un'iniziativa che ripor-

ta in laguna dopo trent'anni l'opera dell'artista settecentesco con l'intento di approfondire le molte professioni da lui ha esercitate durante la vita. Dunque, non solo il vedutista celeberrimo, ma anche l'archeologo, l'ingegnere, nonché appunto, come recita il titolo, l'antiquario, l'architetto, l'incisore e il designer.

Le stampe originali, circa 300, che costituiscono

il fulcro della mostra, sono state selezionate dal corpus integrale conservato presso le collezioni grafiche della Fondazione Cini.

A questo nucleo, il percorso espositivo affianca, nelle diverse sezioni in cui è articolato, una serie di creazioni moderne, capaci di restituire il linguaggio e lo stile di Piranesi, la sua naturale tendenza alla contaminazio-

ne dei repertori formali antichi e moderni, la sua geniale prassi combinatoria.

Così, entrando nella torre che ospita la proiezione in 3D delle Carceri d'Invenzione, architetture mentali e visionarie in bilico tra scenografia barocca e capriccio di fantasia, il visitatore potrà esplorare quella che Marguerite Yourcenar chiamò la «mente nera» di Piranesi e intuirne la febbre inventiva, al limite della paranoia.

Si potrà inoltre visualizzare e comprenderne l'originalità del pensiero progettuale e del linguaggio decorativo, osservando da vicino le riproposizioni realizzate in esclusiva per la mostra da Adam Lowe e dall'Atelier Factum Arte. Ecco dunque le restituzioni tridimensio-

nali in materiali preziosi di alcune invenzioni piranesiane, tratte dalla serie delle Diverse Maniere di adornare i Cammini, che evocano la fucina ipertrofica del Piranesi progettista e designer, mentre le ricreazioni di alcuni pezzi antichi (provenienti dalla sua raccolta di antichità destinata al mercato antiquario), aiutano a definire la dimensione estetica entro cui collocare il suo ruolo di anticipatore di un nuovo gusto per l'antico e il ruolo che esercitò su un'intera generazione di artisti, architetti e decoratori nell'età neoclassica. Fra questi oggetti che Piranesi progettò e mai realizzò, figura una teiera, un vaso, un candelabro, due tripodi, un altare e un meraviglioso camino.

Il percorso si conclude

con l'ampia sezione dedicata alla veduta e alle celebri serie di Roma e di Paestum, una sorta di mostra nella mostra, dove le famose incisioni di Piranesi sono affiancate da altrettanti scatti inediti (33 foto) di Gabriele Basilico. Si tratta del reportage realizzato dal grande fotografo agli inizi degli anni '60, quando, sulla suggestione delle pagine della Yourcenar, ripercorse con la macchina fotografica tutti i luoghi delle vedute piranesiane nella città eterna.

Giovanni Battista Piranesi detto anche Giambattista (Mogliano Veneto 4 ottobre 1720 - Roma, 9 novembre 1778) è stato un grande architetto, incisore, scenografo, acquafortista e teorico dell'architettura italiana. Le sue tavole incise, segnate da un'in-

tonazione drammatica, appaiono improntate ad un'idea di dignità e magnificenza tutta romana, espressa attraverso la grandiosità e l'isolamento degli elementi architettonici, in modo da pervenire ad un sublime sentimento di grandezza del passato antico.

Figlio di Angelo, tagliapietre veneziano, e Laura Lucchesi, fu introdotto al latino e alle basi della letteratura e della storia antica dal fratello Angelo, monaco certosino. Iniziò la sua carriera di architetto al Magistrato delle acque introdotto dallo zio Matteo Lucchesi, ingegnere veneziano specializzato in scavi e responsabile della manutenzione della Laguna Veneta. Dopo una controversia con lo zio, continuò gli studi con Giovanni Antonio Scalfarot-

to. Ancora impegnato in ambito ingegneristico (la Magistratura delle acque si occupava di canali, ponti e difese costiere), fece esperienza anche nelle arti figurative e decorative, anche se non risulta possibile documentare specifici apprendistati, interessandosi in particolare all'illusione scenografica e alla prospettiva. Si ricorda che in questo periodo a Venezia, in particolare per merito del Canaletto, l'arte delle vedute aveva raggiunto un livello altissimo.

Ma furono soprattutto le rovine di Roma che accesero la sua fantasia, quando le scoprì per la prima volta nel 1740 come disegnatore al seguito di Marco Foscarini, l'invitato veneziano nella città immortale.

Laura Strano



FESTIVAL DEL LIBRO

Da sinistra, Douglas Dunn, Michael Kruger e Fabio Pusterla, tre grandi protagonisti della poesia ospiti al Festival del Libro di Pordenone. Gli appuntamenti dedicati alla poesia saranno un vero festival nel festival e coinvolgeranno decine di importanti autori del panorama nazionale e internazionale. Il programma completo si può consultare sul sito www.pordenonelegge.it

IN PROGRAMMA DAL 15 AL 29 SETTEMBRE

Con Evtushenko e Kruger la grande poesia è di scena a Pordenonelegge.it 2010

E poi decine di altri appuntamenti con grandi autori tra cui Douglas Dunn, Fabio Pusterla, Pierluigi Cappello

LE PROSSIME USCITE

Con Il cimitero di Praga ritorna Umberto Eco

ROMA Sarà il cinico falsario del nuovo romanzo di Umberto Eco, "Il cimitero di Praga", a dominare la platea delle novità editoriali d'autunno. Grande attesa anche per la raccolta di testi inediti di Marilyn Monroe, per il nuovo romanzo "L'intermittenza" di Andrea Camilleri e per "La caduta dei giganti", primo romanzo di una nuova grande trilogia di Ken Follett.

E Melissa P., l'autrice di "Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire", pubblica il suo nuovo romanzo, "Tre", con Einaudi Stile Libero. Da segnalare per Einaudi anche "Il veleno del crimine", storie dell'Italia oscura di Carlo Lucarelli, e fra gli autori stranieri "La controverta", attesa nuova traduzione di un libro fondamentale di Philip Roth, da tempo assente dalle librerie, e il nuovo avvincente romanzo di Ian McEwan "Solar".

"Il cimitero di Praga", che esce in ottobre per Bompiani, a trent'anni di distanza da "Il nome della rosa", getta una luce inquietante sul tempo in cui viviamo raccontando le pieghe più segrete e inconfessabili della politica nell'Ottocento.

Le poesie, pagine di diario, lettere e appunti di

una Marilyn Monroe inedita arriveranno in libreria per Feltrinelli: la data più probabile il 6 ottobre.

Crisi economica, realtà politica e finanziari sono gli ingredienti di "Intermittenza" (Mondadori) di Camilleri che ha per protagonista il direttore generale di una delle più importanti aziende italiane colpito da improvvisi blackout che lo collegano dal mondo esterno. Riserva delle sorprese anche il poeta Nazim Hikmet, morto nel 1963, in "Gran bella cosa è vivere, miei cari!" (Mondadori), l'unico suo romanzo compiuto mai pubblicato in Italia. Per la prima volta esce anche l'intera "Opera poetica" (Mondadori) di Yves Bonnefoy con alcuni testi inediti e "Il suono dell'ombra" (Mondadori), la prima antologia completa di Alda Merini con alcune poesie inedite.

Piccolo anticipo sulla nuova stagione con "I love mini shopping" (Mondadori) di Sophie Kinsella, che dopo tre anni di attesa vede il ritorno di Becky, diventata mamma della piccola Minnie.

di VALERIA DONELLI

PORDENONE Poesia a tutto campo a Pordenonelegge.it, con un ricco programma e tanti ospiti di rilievo nazionale e internazionale. Nell'arco di cinque giornate scandite da percorsi tematici, incontri e approfondimenti, letture d'autore e "dediche" a protagonisti di grande rilievo, la poesia si conferma proposta di riferimento alla Festa del Libro di Pordenone, in programma da mercoledì 15 a domenica 19 settembre, come sempre a cura di **Gian Mario Villalta** (direttore artistico), **Alberto Garlini** e **Valentina Gasparet**. «Sarà quasi un festival nel festival - spiega infatti il poeta e scrittore Gian Mario Villalta - Un cartellone certamente caratterizzato dalla presenza di tre voci fra le più amate e apprezzate al mondo, nell'ambito della poesia: l'artista russo **Evgenij Evtushenko**, forse in assoluto il più conosciuto dei poeti contemporanei, **Michael Kruger**, una delle personalità di maggiore rilievo della scena letteraria tedesca e **Douglas Dunn**, il maggiore poeta scozzese dei nostri giorni. Al tempo stesso, momenti di particolare attenzione saranno dedicati a **Fabio Pusterla** e **Pierluigi Cappello** ed ai loro recenti, importanti, libri, mentre

un'ulteriore riflessione sulla poesia europea del novecento sarà affidata a **Massimo Rizzante** e **Božidar Stanišić**. E cederà nel dettaglio alcuni degli appuntamenti principali.

"Condannato all'immortalità" è il titolo dell'incontro, una vera e propria lettura poetica, che vedrà protagonista Evgenij Evtushenko (sabato 18 settembre, ore 17 Convento di



Evgenij Evtushenko, il più noto dei poeti contemporanei ospite a Pordenonelegge. it

San Francesco), le cui opere sono state tradotte in 72 lingue. Cittadino russo, si divide fra la Russia e l'America, dove, dal 1994, insegna poesia e cinematografia. «Sono un Gesù Cristo mancato - racconta di sé il grande poeta - Avrei dovuto interpretare Gesù nella "Passione secondo Matteo" di Pasolini. Pier Paolo mi voleva in quel ruolo ma il regime non mi fece uscire dal-

l'Unione sovietica». Solo con l'arrivo al potere di Gorbaciov, Evtushenko ha finalmente potuto far conoscere, dalle pagine del giornale "Ogonek", molti poeti censurati durante il regime.

"Long Ago" (domenica 19 settembre, Palazzo Gregoris ore 15) è invece il filo conduttore del dialogo che Douglas Dunn, da quarant'anni il più importan-

te poeta scozzese contemporaneo, terrà al festival con il suo traduttore, Marco Fazzini, uno dei più accreditati studiosi italiani di poesia anglofona. A pordenonelegge.it 2010 ci sarà anche Michael Kruger, uno degli esponenti più rappresentativi della cultura letteraria tedesca non solo perché direttore della prestigiosa editrice Hanser, editore della rivista Akzente, ma anche come intenso poeta e raffinato narratore. "Di notte tra gli alberi" è il titolo dell'incontro con il germanista e traduttore Luigi Reitano (domenica 19 settembre, Palazzo Gregoris ore 19).

Ad uno dei momenti di poesia più intensi e uno dei simboli più enigmatici e brucianti dell'Europa del '900, il "Lamento per Belgrado" di Miloš Crnjanski, è dedicato l'incontro con Massimo Rizzante, curatore dell'edizione italiana, e con Božidar Stanišić, che partecipa con un suo scritto al volume. Coordinata Alberto Casadei (sabato 18 settembre, Palazzo Gregoris ore 12) prenderanno parte Gabriele Frasca, Luigi Nacci e il direttore di Lyrikline.org Heiko Strunk. Inoltre, nel corso delle cinque serate del festival, dal mercoledì alla domenica, nella Sala della Vecchia Tipografia Savio si alterneranno alla lettura ben 34 poeti presenti a pordenonelegge.it e altri che, da tutta Italia, saranno al festival proprio per partecipare alla festa.

INCONTRI E LETTURE

Le voci nuove dei Quaderni che festeggiano dieci anni



PORDENONE La poesia a Pordenonelegge.it celebrerà quest'anno il decimo numero dei **Quaderni di Poesia Italiana**, che si incamminano verso i venti anni di nuove proposte poetiche: per questo è previsto un omaggio al poeta **Franco Buffoni** (nella foto), che ha pensato, voluto e diretto i quaderni, presentando in questi anni 58 nuovi autori. A lui e ai suoi quaderni saranno dedicati due momenti speciali all'interno del festival, condotti da **Lello Voce**, per ricordare, fare il punto sul-

la situazione e rilanciare la sfida. Al primo incontro (sabato 18 settembre, Palazzo Gregoris ore 18.30) parteciperanno lo stesso Franco Buffoni, con **Laura Pugno** e **Antonio Riccardi**; al secondo (domenica 19 settembre, Palazzo Gregoris ore 12) prenderanno parte Gabriele Frasca, Luigi Nacci e il direttore di Lyrikline.org Heiko Strunk. Inoltre, nel corso delle cinque serate del festival, dal mercoledì alla domenica, nella Sala della Vecchia Tipografia Savio si alterneranno alla lettura ben 34 poeti presenti a pordenonelegge.it e altri che, da tutta Italia, saranno al festival proprio per partecipare alla festa.

CINEMA. ALLA MOSTRA DI VENEZIA IL FILM TRATTO DAL LIBRO DI RICHLER

Giamatti cinico nella "Versione di Barney"

ROMA È uno dei film più attesi alla Mostra di Venezia (1-11 settembre), anche perché porterà al Lido il talentuoso **Paul Giamatti** e il divo **Dustin Hoffman** ed è tra le commedie dell'anno su cui si punta di più: "La versione di Barney", tratta dall'omonimo romanzo di Modera Richler, un bestseller mondiale intriso di humour nero e cultura yiddish che in Italia (Adelphi) ha trovato grande fortuna (oltre 100 mila copie vendute). Al Lido passerà il 10 settembre, in prima mondiale (poi due giorni dopo sarà a Toronto), portando un po' di divertimento e tenerezza nel concorso di Venezia 67.

E la storia toccante e al tempo stesso spiritosa dell'ebreo canadese, impulsivo e burbero Barney Panofsky (Paul Giamatti), un uomo dall'apparenza ordinaria alle prese con una vita straordinaria che, sentendola quasi al termine, decide di raccontare le sue memorie, partendo da un miste-

ro legato alla scomparsa di un vecchio amico.

La storia del film attraversa quattro decenni e due continenti, include tre mogli (la pittrice Clara interpretata da Rachel Lefevre, la seconda ossia Minnie Driver e l'indimenticata Miriam, Rosamund Pike), un padre oltraggioso (Dustin Hoffman) e un affascinante, pericoloso migliore amico (Scott Speedman). Una vita lunga, variegata e con un eroe improbabile quanto irresistibile, Barney Panofsky, misantropo, cinico, adorabile «personaggio fuori misura, insofferente di tutto ciò che ottunde la vita».

Sangue italiano, inglese e irlandese, il 43enne Giamatti, recentemente visto in The last station (ma anche in Sideways, Cinderella Man, Duplicità), è uno dei talenti cult del cinema americano, faccia buffa, trasformista, adorato dai critici con sulle spalle questa volta la responsabilità del ritratto cinematografico di un per-



Paul Giamatti

sonaggio amato della recente letteratura come il protagonista di Richler, scomparso nel 2001 a 70 anni. «È un ruolo che mi rende nervoso - aveva detto l'attore a inizio riprese - spero di non rovinare un tesoro nazionale. È un personaggio molto contraddittorio e questo mi piace, come an-

che poterlo rappresentare in diverse età».

Giamatti ha già archiviato l'impegno ed è tornato sul set, come protagonista nei panni di un avvocato che per fare fronte ai problemi economici fa l'allenatore di wrestling in un liceo, della commedia Win Win, scritta e diretta da Thomas McCarthy.

A firmare la sceneggiatura tratta dal bel romanzo dello scrittore canadese deceduto nel 2001 è Michael Konyves. Regista è Richard J. Lewis che ultimamente ha diretto numerosi episodi del serial CSI, lontano dal cinema dal 2002 (Un poliziotto a quattro zampe 3 con James Belushi). Le riprese del film, girato un anno fa tra Montreal e New York, si sono svolte anche a Roma.

Prodotto dalla Serendipity in coproduzione con la Fandango di Domenico Procacci, La versione di Barney è il terzo romanzo di Mordecai Richler a diventare un film dopo L'apprendistato di Dudley Kravitz e Joshua allora e ora.

» IN BREVE

ARCHIVI BRITANNICI

Corsa per salvare i primi film muti di Hitchcock

LONDRA Conto alla rovescia per salvare dal logorio del tempo i primi film di Alfred Hitchcock, realizzati in Gran Bretagna all'epoca del cinema muto. Gli archivi nazionali del British Film Institute (Bfi), che si occupano di preservare il patrimonio cinematografico del Regno, hanno lanciato una raccolta fondi per la complessa restaurazione e digitalizzazione di nove film muti del grande regista di thriller inglese, a cominciare dalla sua prima pellicola "The Pleasure Garden" del 1925, fino a "Blackmail" del 1929. A dare il loro appoggio finanziario al Bfi - che ha diffuso un appello per il ritrovamento di una decima pellicola, "The Mountain Eagle" (1926), il secondo film di Hitchcock del quale non sembra essere sopravvissuta nemmeno una copia - sono una serie di amanti del cinema e delle opere del regista provenienti da ogni angolo del mondo, dalla Cina all'Arabia Saudita, dalla Francia agli Usa. L'intero restauro costerà circa 1,2 milioni di euro.

ABBANDONATO IL FRIULI

Il Rototom Sunsplash inizia oggi in Spagna

MADRID Al via da oggi a Benicàssim, sulla costa mediterranea della Spagna, il festival europeo di reggae Rototom Sunsplash, spostato per la prima volta per la 17.a edizione dal Friuli in polemica, secondo gli organizzatori, con la «crescente intolleranza della politica italiana». Circa 100mila spettatori sono attesi nella cittadina spagnola durante il festival, che accoglierà dal 21 al 28 agosto oltre 200 gruppi di 25 paesi. Il Rototom Sunsplash è considerato il più grande raduno reggae d'Europa. «Abbiamo preferito andare in un paese più libero», ha detto ai cronisti il direttore del Festival Filippo Giunta, affermando che il Italia oggi, soprattutto nel nord, «si chiude la porta agli stranieri, a tutto ciò che porta una cultura diversa».

CON GIUSEPPE MANFRIDI

Sognando Totti, a Roma dieci partite in scena

ROMA «Il mio sogno? Avere Totti in prima fila». Non potrebbe essere diversamente per uno tanto giallo-rosso da dedicare alla Roma e alle sue più celebri sfide ben dieci diversi monologhi teatrali, praticamente un'intera stagione. S'intitola proprio "Dieci partite" il progetto che vedrà Giuseppe Manfridi ancora nella doppia veste di autore e narratore sul palco del FontanonEstate 2010 lunedì 23 e martedì 24 agosto e poi il 6 e 7 settembre. Un progetto nato quest'inverno da un'idea del giornalista sportivo Daniele Lo Monaco, che ha già portato al Teatro Vittoria i suoi primi tre appuntamenti, ma che partirà dal 18 ottobre al Teatro dell'Angelo con la collana completa delle "Dieci partite", in altrettante serate-evento nell'arco della stagione.

PROBLEMI SUL NOME

Fanno causa a Madonna per gli abiti Material Girl

NEW YORK Non è iniziata bene la carriera di stilista di Maria Lourdes Ciccone, la figlia di Madonna. La linea di vestiti da lei disegnata e in vendita nei magazzini Macy's, "Material Girl", rischia di portare più guai che altro. Un'altra azienda di abbigliamento infatti, la La Triumph, ha fatto causa a Madonna che non avrebbe potuto usare il nome: infatti nello stesso modo era stata registrata un'altra linea di vestiti prodotta proprio dalla La Triumph.

Il paradosso è che Madonna non avrebbe potuto utilizzare il titolo di una delle sue canzoni più celebri in quanto preceduta da altri.

CONCERTO A FORTE DEI MARMI

Patty Pravo infreddolita accetta le felpe dei fan

LUCCA Ha scherzato con "Le Iene", che si sono presentate davanti al camerino con la schiuma da barba sul viso. Poi, a metà concerto, ha aperto un siparietto con il pubblico: «Ho freddo», ha confessato. E non ha avuto che da scegliere fra le felpe offerte dai fan. È stata una Patty Pravo anche divertita quella che la notte scorsa ha cantato alla Capannina di Forte dei Marmi. Patty Pravo è salita sul palco poco dopo l'una e mezzo e ha cantato quasi fino alle tre.



A sinistra, uno spettacolo dell'anno scorso con un pubblico affollato di bambini; qui sopra, Chris Gilmour; qui sotto, Gigio Brunello; a destra, il disegnatore Altan



RASSEGNA. LA 19.A EDIZIONE COMINCIA LUNEDÌ A GRADO

Puppet Festival: Altan rilegge Esopo e Fedro

E fino al 4 settembre spettacoli anche ad Aquileia e Romans, con il gran finale a Gorizia

di ALEX PESSOTTO

GORIZIA Ai nastri di partenza il diciannovesimo Alpe Adria Puppet Festival, che, cominciando lunedì 23 agosto a Grado, passando per Aquileia (novità assoluta) e Romans, prevede il gran finale a Gorizia da mercoledì 1 a sabato 4 settembre.

Ma andiamo con ordine, in quanto il cartellone è stato illustrato proprio ieri, nel municipio del capoluogo isontino, alla presenza, fra gli altri, del direttore artistico della rassegna (assieme ad Antonella Caruzzi), Roberto Piaggio; e iniziamo col raccontarne la principale novità - oltre alla "prima volta" di Aquileia - ossia l'abolizione della sua sezione generica a vantaggio di un percorso monografico volto ad approfondire le personalità di spicco del teatro di figura.

Quest'anno, così, la prima edizione delle cosiddette "Figure di maestri" si concentrerà su César Brie, attore e regista teatrale argentino, che a Gorizia sarà al centro di un itinerario composto da laboratori, incontri e spettacoli sulla sua arte. E' la prima tappa di un cambiamento all'interno del festival che sarà completo nel 2011, per il suo ventennale, quando a Gorizia si svolgerà, probabilmente nel mese di maggio in luogo del tradizionale settembre, una vera e propria festa del teatro di figura con il coinvolgimento delle scuole della provincia.

Ma, guardiamo l'edizione presente. L'inizio, come si diceva, è a Grado, da lunedì 23 agosto (fino a venerdì 27) per un cartellone fra la spiaggia e il centro storico che si distingue per la presenza dell'inglese

Chris Gilmour, scultore che utilizza per i suoi lavori un materiale insolito: il cartone. Forte di esposizioni nelle capitali che contano, Gilmour collabora da anni con il Cta, il Centro Teatro Animazione e Figure ideatore del festival, e a Grado vuol proporre un laboratorio (Octopus' Garden) e un cosiddetto "Giardino di mare" così documentando i risultati del quotidiano stage.

Grado, tuttavia, anche quest'anno vanta una bella offerta riservata al cartellone "di baracca e burattini" con un occhio particolare ad Arlecchino: ed ecco, quindi, che potremo assistere agli spettacoli di Paolo Rech, "Arlecchinate", Ortoteatro, "Le peripezie di Arlecchino nato affamato", Viva Opera Circus, "Arlecchino vagabondo" e Paolo Papparotto, "Arlecchino e il principe dei

Mamelucchi" oltre a Gigio Brunello con il suo "The big five" che sarà proposto anche a Romans giovedì 26 agosto - unico appuntamento romanesco del Puppet -.

Sabato 28 e domenica 29 agosto toccherà ad Aquileia con una sezione sui siti archeologici, sui resti e i monumenti; spiccano qui la prima assoluta multimediale di "Mosaico = Pixel", che, nomen omen, mette in relazione le tessere del mosaico ai pixel del video a creare una performance fra la pittura digitale e la musica live.

Ancora, "Piume" è spettacolo con le figure di Altan a scandagliare il mondo delle favole classiche (Esopo, Fedro, Orazio); non va tralasciato, tuttavia, "Androcle e il leone", pièce firmata dalla compagnia irlandese Spring Onion Puppet Theatre.

A chiudere il cerchio, Gorizia: di César Brie si è già parlato; a lui collaterali saranno il laboratorio Metamorfosi, sul rapporto tra attore e oggetto, nonché un allestimento tratto dal "Colombo" di Altan; ma, ancora, alle 19 di mercoledì primo settembre al centro Lenassi c'è l'inaugurazione della mostra spettacolo "Il viaggio del burattinaio. Un cammino attraverso trent'anni di attività nel teatro di figura" mentre per sabato 4 settembre è prevista l'anteprima, di e con Serena Di Blasio, de "La favolosa storia dell'ape blu" (alle 16, palazzo Coronini Cronberg).

Completano il programma goriziano, nuove proposte sulle tradizioni "di baracca e burattini". Prenotazioni presso il Cta: telefono 0481 537280; sito Internet: www.ctagorizia.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. LA FORMAZIONE TRIESTINA AL PRESTIGIOSO APPUNTAMENTO

TriesTango vola al festival di Buenos Aires

TRIESTE Suonare a Buenos Aires nella culla del tango: un modo migliore per celebrare i 15 anni di attività non poteva essere più azzeccato. Succede alla formazione triestina del **TriesTango**, partiti alla volta dell'Argentina e in questi giorni ospiti al Buenos Aires Tango per quattro appuntamenti che culmineranno in uno speciale concerto nella serata di lunedì 23 agosto nella nuova sede centrale, cuore della manifestazione.

Festival del tango suonato e ballato, il Buenos Aires Tango rappresenta un appuntamento prestigioso: fino 31 agosto, infatti, vi converge tutto il mondo del tango a livello mondiale, in una terra in cui questo ballo è considerato, come sottolinea il quotidiano "La Nación", "uno dei principali beni culturali di Buenos Aires".



I TriesTango sono: Marchesich, Furini, Pérez Tedesco, Colagrossi e Boischio

piano. «È la nostra quinta partecipazione all'evento: quest'anno però riveste un'importanza particolare - spiega Marchesich - . Suoneremo in quattro appuntamenti di cui uno, quello finale di lunedì 23, in uno dei luoghi più importanti e rappresentativi della manifestazione, il nuovo "Punto de Encuentro". Il fatto che costituisca il nucleo pulsante del festival, quello di esibirsi in prima serata e che il livello della rassegna sia molto elevato non può che riempirci d'orgoglio».

Il repertorio che il TriesTango eseguirà nei diversi appuntamenti che li vedranno protagonisti spazia dalla guardia vieha più classica al tango contemporaneo composto dallo stesso Fabian Pérez Tedesco. Tra gli autori in repertorio, alcuni nomi tra i più rappresentativi nell'ambito del tango. «Ma la novità di quest'edizione - continua Marchesich - è che andremo sul palco insieme a un nome del calibro di Hugo Marcel, uno dei massimi esponenti del tango cantato in Argentina oggi,

che eseguirà brani del repertorio Gardel. Pezzi storici come "Mi Buenos Aires Querido", "Volaver", "Soledad"... pochi sanno tenere il palco come lui, e questa per noi è una grande fortuna: poter partecipare al festival da protagonisti».

Al Buenos Aires Tango convergeranno anche altri grandi nomi del settore, tra cui Leopoldo Federico, Nestor Marconi, Rodolfo Mederos, Julio Pane. Densissima la programmazione, due settimane fitte per spaziare a 360 gradi nel mondo del tango tra solisti, orche-

stre tipiche, milongas, competizioni, presentazioni di nuovi dischi fino a contaminazioni che combinano tango e elettronica per ampliare al massimo, come nelle intenzioni degli organizzatori, lo spettro di pubblico venendo incontro anche a platee più giovani. «Il bello è che ci si mischia, si fanno conoscenze e ci si confronta. C'è vero scambio: anche noi, nelle edizioni precedenti, abbiamo incontrato diversi artisti fino a diventare amici».

La partecipazione del gruppo triestino è resa possibile da una collaborazione con l'Associazione Giuliani nel mondo e il contributo della Regione e gode di diversi patrocinii, tra cui quello dell'Ambasciata d'Italia in Argentina, dell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires e del Ministero della Repubblica di Slovenia per gli Sloveni nel mondo.

«Il 2010 significa per noi il quindicesimo anno di attività e l'essere inseriti in uno degli eventi clou di questo festival è una grande conquista. Una partecipazione - conclude Marchesich - resa possibile anche grazie a Duilio Ferlat, figura di spicco del Circolo Nuove Generazioni Giuliane di Buenos Aires e amico da diversi anni del TriesTango, che ha avuto un ruolo importante nella organizzazione della tournée di quest'anno e in quella dell'edizione 2009».

Federica Gregori

OGGI E DOMANI

A Portogruaro
cantico eretico
e sacri mottetti

PORTOGRUARO La 28.a Estate Musicale - Festival Internazionale di Musica di Portogruaro apre una parentesi sacra, ospitando nel suo ricco cartellone di eventi, oggi nella Sala Consiliare del Municipio di Portogruaro, il melologo "Qui tollis peccata mundi", e domani nella Chiesa di San Luigi il concerto dell'Ensemble De Labyrinth, diretto da Walter Testolin, che proporrà una serie di mottetti di Palestrina dal Cantico dei Cantici. Il melologo di Carlo Tolazzi (testo) e Davide Pitis (musiche), propone una storia non vera di eresia.

Antiche note
nel Castello
di Cucagna

UDINE Oggi a Faedis, Castello di Cucagna, concerto dal titolo "Dal bel castel si parte, rime devote ed intrattenimenti cortesi". Protagonisti Ensemble Dramsam e Accademia Jaufrè Rudel. Inizio del concerto alle 20.15 - ingresso gratuito. Non solo un luogo straordinario ma anche serata di rara suggestione per il programma dal titolo "Dal bel castel si parte, rime devote ed intrattenimenti cortesi" proposto dall'Ensemble Dramsam e dall'Accademia Jaufrè Rudel.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Chiusura estiva.
Da mercoledì: SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI.
■ **ARISTON** www.aristontrieste.it
IL PADRE DEI MIEI FIGLI 18.45
Di Mia Hansen-Love, con Chiara Caselli e Louis-Do Lencquesang.
Domani ore 18.45: ABOUT ELLY.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it
L'APPRENDISTA STREGONE (in digitale) 16.00, 17.00, 18.05, 19.10, 20.10, 21.20, 22.15
Con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci.
QUALCOSA DI SPECIALE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Con Jennifer Aniston e Aaron Eckhart.
SPICE 16.00, 18.00, 20.05, 22.10
Con Adrien Brody.
SANSONE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Con Dennis Quaid.
TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
In digitale 3D e audio Dolby Surround 7.1.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da mercoledì: SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI proiezioni in Digitale 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.
SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler, NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
QUALCOSA DI SPECIALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Una commedia divertente e romantica con Jennifer Aniston, Aaron Eckhart.
IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Buenos Aires 1974. Un crimine irrisolto. Un amore sospeso. Un finale da scrivere. Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.
BASILICATA COAST TO COAST 16.30, 20.10
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una commedia on the road musicale, divertente ed esilarante.
IL SOLISTA 18.15, 22.00
con Robert Downey Jr., Jamie Foxx, Catherine Keener.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
L'APPRENDISTA STREGONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dalla Disney con Nicolas Cage, Monica Bellucci.
SANSONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Un grande divertimento per piccoli e grandi.
TOY STORY 3 in 2D 16.30, 20.15
PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO 18.15, 22.15
con Dennis Quaid. Un capolavoro di fantascienza.
SPICE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dal regista di «The cube» con il premio Oscar Adrien Brody.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 in 3D)**
Domani alle 11.00 e 14.30: L'APPRENDISTA STREGONE, SANSONE, TOY STORY in 3D e 2D.
■ **SUPER SOLO PER ADULTI**
LE PORNOSEGREATARIE 16.00 ult. 22.00
Domani: MAIALATE.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**
ABOUT ELLY 21.00
Di Asghar Farhadi. In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.
Domani: IL PADRE DEI MIEI FIGLI.
■ **GIARDINO PUBBLICO**
SHUTTER ISLAND 21.15
L'ultimo capolavoro di Martin Scorsese con Leonardo di Caprio, Mark Ruffalo e Ben Kingsley.
Domani: AUSTRIALIA a generale richiesta viene riproposto questo colossale capolavoro con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

■ **TEATRINO DEL PARCO DI SAN GIOVANNI**
Giardini storie, giovani passioni rassegna cinematografica. Oggi, ore 21.00 WORLD» di Jia Zhang-Ke, Cina/Giappone, 2004, 120', v.o. sott. It. In caso di maltempo proiezione all'interno.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
L'APPRENDISTA STREGONE 17.30, 20.00, 22.00
TOY STORY 3 18.30, 20.30
Proiezione in Digital 3D
SANSONE 17.30, 19.00, 20.40
PANDORUM 18.00, 20.00, 22.10
QUALCOSA DI SPECIALE 18.00, 20.10, 22.10

GRADO

■ **CRISTALLO**
TATA MATILDA ED IL GRANDE BOTTO 20.30, 22.30

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263
L'APPRENDISTA STREGONE 17.30, 20.00, 22.00
SANSONE 17.30, 19.00, 20.40
SALOMON KANE 18.00, 20.10, 22.10

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi

SUI FILM PIU' GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche

Migliaia di immagini degli attori più amati

Telegiornaliste alla carica
il calcio si tinge di rosa

ROMA Il calcio in televisione si colora di rosa, demolendo definitivamente un vecchio teorema che ne faceva uno spazio per soli uomini, una terra di softsmi declinati al maschile, una riserva inaccessibile alle signore. Per la prima volta nella storia della Domenica Sportiva, prende il timone da sola una donna, Paola Ferrari. Ruolo sempre da protagonista per Ilaria D'Amico su Sky Sport, mentre a Mediaset Premium arriva l'affascinante Sara Carbonero, 25 anni di Toledo, in forza a Telecinco. Sara - eletta giornalista più sexy del pianeta - è stata baciata in diretta televisiva dal suo fidanzato, Iker Casillas, portiere della nazionale della Spagna campione del mondo.

I tempi cambiano in fretta e l'emancipazione femminile non conosce confini: sembra risalire all'età della pietra la fotografia del mondo calcistico scattata dal film culto "Eccezzzionale... Veramente" (1982) con Diego Abantatuno. Storia di tre tifosi - Felice detto Tiran, camionista juventino, Franco interista e Donato

milanista - intenti a spronare le loro squadre, ma soprattutto a dribblare le proprie compagne, impermeabili, ottuse e ostili di fronte al pallone.

Le donne sono diventate protagoniste, affollano gli spalti degli stadi, sdoganate rispetto a un mondo che le emarginava. La loro massiccia presenza in televisione ne è la prova regina: la pattuglia si arricchisce di nuove presenze e conquista inediti spazi. Belle ma soprattutto competenti, tecnicamente preparate, imbattibili su norme e regole, non si lasciano sfuggire un fuorigioco. Una volta venivano 'in-

gaggiatè per catturare un pubblico prevalentemente maschile anche grazie alle loro curve sinuose. Nel 1990 la conduzione della trasmissione sportiva Galagol su Telemontecarlo venne affidata ad Alba Parietti. Le sue gambe ben esposte sullo sgabello divennero subito le più famose d'Italia. Ma la vera lady del calcio è Ilaria D'Amico, punto di forza di Sky e di riferimento per gli appassionati: la sua passione per il calcio è incontenibile.



Sara Carbonero

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 8.30
LE SCOPERTE DI PASTEUR

Ha «inventato» la vaccinazione, che ha salvato tante vite, ma si è interessato anche di vino, di birra, di yogurt. Tutte cose che - in comune - hanno qualcosa di infinitamente piccolo: i microbi. A scoprirli fu Louis Pasteur, «ospite» di «Lampi di Genio in Tv», il programma dedicato a grandi della scienza e condotto da Luca Novelli.

RAIDUE ORE 13.25
DA ALGERO AI TROPICI

L'ultima puntata dell'edizione estiva di «Serenio Variabile» si muoverà dalla città di Alghero per un viaggio in compagnia di Antoine alla scoperta di alcune isole dei mari tropicali. Il viaggio comincia ad Alghero con la visita dell'antica città catalana e le spettacolari Grotte di Nettuno.

RAIUONO ORE 14.00
L'ISOLA DI SAN PIETRO

Continua il viaggio di Lineablu. Meta della puntata, una splendida zona costiera della Sardegna sud-occidentale dove tutto parla di Liguria: l'isola di San Pietro, con i suoi 33 Km di costa. È prevista anche la visita alle Saline di Carloforte dove è stato avviato un progetto di riqualificazione.

RAIUONO ORE 17.10
I LUOGHI DELLO SPIRITO

Continua il viaggio di A Sua Immagine attraverso i luoghi dello spirito, località incontaminate e sacre dedicate al ristoro dell'anima. Protagonista della puntata di questo sabato è l'isola di San Giulio sul Lago d'Aorta (No).

BELLE MA Povere

di Dino Risi con Loretta De Luca, Maurizio Arena, Renato Salvatori

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1957)

RAITRE 21.05

Due giovanotti romani sfaccendati hanno le fidanzate che vogliono il matrimonio, ma loro nicchiano. Alla fine tre matrimoni invece di due. Seguito di "Poveri ma belli" con gli stessi giovani interpreti, scoperti da Risi. Come eravamo a Roma negli anni '50. Una vena di garbo un po' furfantesco in un mare di melassa convenzionale.

DUE GEMELLE IN AUSTRALIA

di Craig Shapiro con Ashley Olsen, Mary-Kate Olsen, Jim Meskimen

GENERE: COMMEDIA (Australia, 2000)

ITALIA 1 16.05

Le gemelle Mary-Kate e Ashley, dopo aver assistito ad una rapina, entrano a far parte del programma Protezione Testimoni.



UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO

di Francis Veber con Daniel Auteuil, Gad Elmaleh, Alice Taglioni

GENERE: COMMEDIA (Francia, 2006)

CANALE 5 13.51

Sorpreso da un paparazzo con l'amante Elena, celebre top model, Pierre Lavassieur è disposto a tutto pur di convincere la moglie che in realtà la diva stesse flirtando con tale François Pignon, immortalato per caso nella stessa foto. Il ricco imprenditore non esiterà a pagare il modesto passante per fingere di essere fidanzato con la modella.

ASSASSINIO SUL PONTE

di Maximilian Schell con Jon Voight, Robert Shaw, Jacqueline Bisset, Martin Ritt

GENERE: POLIZIESCO (Ger, 1975)

LA 7 14.00

Gastman, un trafficante d'armi con appoggi politici, dissemina il suo cammino di cadaveri. Il commissario Berlin tenta di incastrarlo.



LA TELA DI CARLOTTA

di Gary Winick con Dakota Fanning, Kevin Anderson, Essie Davis, Louis Corbett

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)

ITALIA 1 21.10

È un triste Natale quello che si profila per Wilbur, simpatico suino della fattoria Zuckerman: è infatti candidato a ricoprire lo scomodo ruolo di "piatto forte" nell'imminente cenone della famiglia per festeggiare la Natività. Nonostante le amorevoli cure di una bambina, sarà Carlotta, un ragno dotato di abilità prodigiose, a salvare il tenero suino.

AMERICAN SCHOOL

di Amy Heckerling con Greg Kinnear, Jason Biggs, Zak Orth, Jimmi Simpson

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

ITALIA 1 14.10

Paul, grazie a una borsa di studio arriva all'Università di New York. Si prende una cotta per Dora che invece è innamorata di un professore.



RAIUONO

06.00 Euronews
06.10 Da da da
06.50 Il Goal del Martin Pescatore
08.20 La casa del guardiaboschi.
09.05 MyRai
09.15 Appuntamento al cinema
09.20 L'ispettore Derrick.
10.55 Dreams road 2009
11.40 La Signora in giallo.
Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu.
Con Donatella Bianchi.
15.35 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
16.10 Overland 12 - Nel cuore dell'Africa nera
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine.
Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
Con Pino Insegno.
20.00 Telegiornale

RAIDUE

08.20 La complicata vita di Christine.
09.00 TG2 Mattina
09.05 Il diario di Bindi
09.30 Chiamatemi Giò
10.05 Tutti odiano Chris
10.25 Acqua in bocca
10.35 The Love Boat.
11.15 Capotavola.
12.10 Il nostro amico Charly
12.00 TG2 giorno
13.25 Sereno variable estate.
14.00 One Tree hill
15.30 90210.
16.45 Stracutt pillole
17.05 MyRai
17.15 L'amore trova casa.
Film Tv (western '09).
Di David S. Cass sr.
Con Sarah Jones.
18.00 TG2
18.45 La valle delle rose selvatiche.
Film Tv (sentimentale '07).
Di Dieter Kehler. Con Christina Beyerhaus.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

07.00 Crash Storia.
08.00 D live
08.30 Lampi di genio in TV
09.00 Zum zum zum - La canzone che mi passa per la testa.
Film (commedia '68).
Di Bruno Corbucci.
Con Peppino de Filippo.
10.35 Il videogiornale del Fantabosco
12.00 TG3
12.15 TGR L'Italia II Settimanale
12.55 Okkupati.
13.25 Mini Ritratti.
13.55 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione / TG3
14.45 Miseria bella. Film ('64).
Di Peppino de Filippo.
Con Peppino de Filippo.
15.30 Pappagone si sposa selvatiche.
15.50 Tg 3 Flash LIS
15.55 Sabato Sport
19.00 TG3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.20 I misteri di Murdoch 2.
Con Yannick Bisson

RETEQUATTRO

06.10 Media shopping
07.00 Kojak
08.05 Nonno felice
08.30 Il principe del deserto.
Con Carol Alt, Rutger Hauer, Omar Sharif, Elliott Gould, Kabir Bedi.
10.25 Navigare informati
10.27 Weekend in Italia
10.57 Cuochi senza frontiere - Anteprima.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Cuochi senza frontiere.
Con Davide Mengacci.
13.00 Distretto di polizia
14.05 Sur therese
15.55 Psych
17.47 Ieri e oggi in tv
17.55 Correndo per il mondo
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Ieri e oggi in tv
19.45 Renegade

CANALE 5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Media shopping
09.05 Zoo doctor
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.40 Dietro le quinte
13.51 Una top model nel mio letto.
Film (commedia '06).
Di Francis Veber.
Con Daniel Auteuil, Kristin Scott Thomas, Virginie Ledoyen.
16.10 Un Ciclone in famiglia.
Con Massimo Boldi, Barbara De Rossi, Maurizio Mattoli.
18.00 Dietro le quinte
18.07 Anna e i cinque.
Con Sabrina Ferilli, Pierre Cosso, Jane Alexander.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la domenica - Estate

ITALIA 1

06.30 La tata
07.00 Beverly Hills, 90210
07.55 Cartoni animati
10.40 Bernard
10.50 Baywatch
11.35 Tv moda.
12.25 Studio aperto
13.00 Sport sport
13.40 Tili death - Per tutta la Vita
14.10 American School.
Film (commedia '00).
Di Amy Heckerling.
Con Jason Biggs.
16.05 Due gemelle in Australia.
Film (commedia '00).
Di Craig Shapiro.
Con Mary - Kate Olsen, Ashley Olsen.
18.00 Blue Water High
18.30 Studio aperto
19.00 Picchiarello
19.10 Rudy malino dispettoso 2.
Film (commedia '07).
Di Peter Timm.
Con Sebastian Koch.

LA 7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Il ratto delle Sabine.
Film (avventura '61).
Di Richard Pottier.
Con Roger Moore, Mylene Demongeot, Scilla Gabel.
09.35 Movie Flash
09.40 InnovatiOn
10.10 Movie Flash
10.15 Il tocco di un angelo
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Chiamata d'emergenza
13.55 Movie Flash
14.00 Assassinio sul ponte.
Film (drammatico '75).
Di Maximilian Schell.
Con Jon Voight, Jacqueline Bisset, Martin Ritt.
16.05 Il ritorno di Missione Impossibile
18.00 Volley - Gran Prix: Italia - Giappone
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

SKY 1

07.40 Lezioni d'amore.
Film (drammatico '08).
Con P. Cruz B. Kingsley.
09.30 Extra
09.40 Tarantino all'italiana
10.00 Il grande sogno.
Film (drammatico '09).
Con R. Scamarcio L. Argentero.
11.55 Obsessed.
Film (drammatico '09).
Con I. Elba B. Knowles.
13.45 Basta che funzioni.
Film (commedia '09).
Con E. Wood L. David.
15.25 Main St.
Film (drammatico '09).
Con C. Firth O. Bloom.
17.05 Sky Cine News
17.20 Ca\$h.
Film (commedia '08).
Con J. Dujardin J. Reno.
19.10 Generazione 1000 euro.
Film (commedia '09).
Con A. Tiberi V. Lodovini.

CALCIO

> Inter - Roma
Super Coppa Italiana
Le due squadre più forti del Campionato Italiano si affrontano per la Super Coppa..

23.15 TG1
23.20 Meeting del mare
00.35 Tg 1 Notte
00.45 Che tempo fa
00.50 Cinematografo speciale.
Con Gigi Marzullo.
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Sabato Club
03.40 Rainotte
03.15 Don Fumino
05.45 Superstar

FILM

> Il passato di una sconosciuta
Con Gail O'Grady.
Abby è una baby sitter. Dopo il suo arrivo i vicini cominciano a morire.

23.20 TG 2
23.35 Tg2 Dossier
00.25 Tg2 Storie. I racconti della settimana
01.10 Tg2 Mizar
01.25 Tg2 Si, viaggiare
01.45 Tg2 Eat Parade
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Rainotte
02.55 I racconti del Leone
03.45 Cercando cercando

FILM

> Belle ma povere
Di Dino Risi.
Con M. Allasio.
Storia di due giovani romani con tanta voglia di divertirsi...

22.50 Tg 3
23.05 Tg Regione
23.10 Un giorno in pretura
00.20 TG3
00.30 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFONTALIE-RA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGELO VIVO

TELEFILM

> Criminal intent
Con V. D'Onofrio.
La serie tratta di un'unità speciale della polizia di New York.

23.20 The unit
00.20 Il mondo in casa - Password
01.15 Tg4 - Rassegna stampa
01.30 Festivalbar '86 - La finale - 2a parte.
Con Maria Michela Mari, Hanna Schygulla, Maria Schneider.
03.25 Media shopping
03.42 Confetti al pepe.
Film (commedia).
Di Jacques Baratier.
Con Sophie Daurier, Guy Bedos.

SHOW

> Ciao Darwin 4
Con P. Bonolis.
Ripercorreremo il meglio del fortunato show della coppia Bonolis Laurenti.

00.00 Damages
01.00 Tg5
01.29 Meteo 5
01.30 Striscia la domenica - Estate
01.58 Angelo nero.
Con Maria Michela Mari, Hanna Schygulla, Maria Schneider.
03.46 Acapulco heat
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

FILM

> La tela di Carlotta
Di G. Winick.
Con D. Fanning.
Natale si sta avvicinando e il porcellino Wilbur deve evitare il forno.

23.00 Windfall - Pinocchio infernale.
Film (drammatico '01).
Di Gerry Lively.
Con Casper Van Dien, Robert Englund, Gregg Henry.
01.00 PokerImania
02.00 Media shopping
02.15 Slither.
Film (horror '06).
Di James Gunn.
Con Nathan Fillion, Elizabeth Banks, Michael Rooker.

TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
Con J. Nettles.
L'intramontabile telefilm basato su romanzi dell'autrice Caroline Graham.

23.25 Vivo per miracolo.
Con Ugo Francica Nava.
01.30 Tg La7
01.50 Movie Flash
01.55 WSOP - World Series of Poker 2007
02.55 L'altra faccia del vento
03.25 Alla corte di Alice
04.30 CNN News

FILM

> G.I. Joe - La nascita del Cobra
Con D. Quaid.
Un'élite militare perfettamente addestrata ha un nuovo avversario...

SKY 3

14.15 Boog & Elliot 2.
Film (animazione '08).
15.40 La Pantera Rosa 2.
Film (commedia '09).
Con S. Martin J. Reno.
17.15 Lissy - Principessa alla riscossa.
Film (animazione '07).
19.05 Sky Cine News
19.20 Ember - Il mistero della città di luce.
Film (avventura '08).
Con T. Robbins
21.00 Supercuccioli nello spazio.
Film (commedia '09).
Con B. Fagerbakke
22.30 Bride Wars - La mia migliore nemica.
Film (commedia '09).
Con K. Hudson A. Hathaway.

SKY MAX

13.55 Kickboxer - Il nuovo guerriero.
Film (azione '89).
Film di J. Van Damme
15.40 Tarantino all'italiana
16.00 Bible Code - Il segreto della Bibbia.
Con C. Hagen O. Sitruk.
17.40 Bible Code - Il segreto della Bibbia.
Con C. Hagen O. Sitruk.
19.20 Solo contro tutti.
Film (thriller '09).
Con M. Monroe
20.50 Extra
21.00 Termination Point.
Film (azione '07).
Con J. Priestley
22.40 Kickboxer - Il nuovo guerriero.
Film (azione '89).
Con J. Van Damme D. Alexio.

SKY SPORT

06.00 SKY Magazine
06.30 Serie A Review
09.30 Serie A Review
12.30 SKY Magazine
13.00 Serie A 2009/10: Una partita
13.30 Euro Calcio Show
13.45 Calcio Internazionale: Una partita
15.45 Euro Calcio Show
16.00 Calcio Internazionale: Una partita
18.00 Euro Calcio Show
18.30 Calcio Internazionale: Una partita
20.30 Euro Calcio Show
20.45 Una partita
22.45 SKY Magazine
23.15 Euro Calcio Show
23.45 Beach Soccer
00.45 Una partita
02.30 SKY Magazine
03.00 Serie A Review

MTV

12.30 MTV The Summer Song
13.00 Teen Cribbs
14.00 Fabri Fibra in Italia
15.00 100 Greatest Hip Hop Songs
16.05 MTV The Summer Song
16.30 Movie Special
16.45 This Way Up
17.00 MTV News
17.05 MTV The Summer Song
18.00 MTV News
18.05 Made
19.00 MTV News
19.05 Green Day Rocks Broadway
19.30 Jessica Simpson's The Price of Beauty
20.00 The City
21.00 MTV News
21.05 TRL Awards 2010
00.00 MTV Days
02.00 Party Zone

ALL MUSIC

06.00 Coffee & DeeJay weekend
09.45 The Club
10.30 DeeJay Hits
13.30 The Club
13.55 DeeJay TG
14.00 DeeJayography
15.00 Summer Love
15.55 DeeJay TG
16.00 Summer Days
18.55 DeeJay TG
19.00 DeeJay Music Club
20.00 The Club
21.00 M2.O Night
23.00 The Lift
01.00 DeeJay Night
04.00 The Club
05.00 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Daniel Boone
10.55 Documentari
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Borgo Italia
12.45 A casa del musicista
13.10 Seguiamo quel due
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Qui Cortina
14.10 Hard Trek
15.05 Tractor Pulling
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.10 Dai nostri archivi
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Le perle dell'Isola
20.30 Il notiziario regione
21.00 Operazione Delta Force 5. Film (azione '99).
22.35 Carria, terra d'emozioni
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Se tu vens
23.55 Incontri al Caffè De La Versiliana

■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Il piccolo vetrino.
Film (drammatico '55).
16.05 Zoom
16.30 Videomotori
16.45 Mappamondo
17.15 Spezzoni d'Archivio
18.00 Programma in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Itinerari
20.15 L'appuntamento
21.00 Concerto Jazz
21.55 Tuttoggi
22.10 Rivedere che piacere.: Francia - Croazia
23.50 Tuttoggi
00.05 Primorska Kronika
00.20 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste
07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Suoni d'estate; 6.35: Tender; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Suoni d'estate; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato Speciale; 9.00: GR1; 9.34: In Europa; 10.00: GR 1; 10.39: La Terra; 11.00: GR 1; 11.35: Suoni d'estate; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: No comment; 13.00: GR 1; 14.05: Sabato Sport; 14.50: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Sabato Sport; 20.40: GR1 Calcio: Finale Tim Cup; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.53: Radiolibri; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Radio2 Remix solo musica; 6.30: GR 2; 6.40: Strettamente confidenziale; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR 2; 9.00: Astrologia; 10.00: Musical box; 10.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Nessuno è perfetto; 15.00: Hit Parade Eurosonic; 15.30: GR 2; 16.30: Vivere così; 17.00: Music Box; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.45: GR Sport; 22.00: Moby Dick School of Rock; 22.30: GR2; 23.00: Music graffiti; 0.30: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Le musiche della vita; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.52: Passioni; 11.20: Mimus. Il caffè dell'Opera; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: Uomini e profeti. Leggere la Bibbia; 13.45: GR 3; 14.00: Body and Soul; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Prantaguel; 16.45: GR 3; 16.50: Sabato in concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Il Dottor Djembé; 19.50: Radio3 Suite - Festival del Festival; 20.00: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti-estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfimenti-estate.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Music box; 9: Percorsi K'ro ledi; segue: Music box; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Operetta Contessa Mariza - 2.a parte; 11.20: Music box; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne coral; 18.00: Piccola scena; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - Summer; 7.00: Soul Tracks; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Super Capital; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Heart and song; 21.00: Capital Party; 23.55: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: I Vilelli; 10.00: Platinissima; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Ciao Belli; 14.00: DeeJay Summertime; 17.00: Un'estate da DeeJay; 20.00: Ciao Belli; 21.00: Andrea e Michele e Domenico; 22.00: DeeJay Is Your DeeJay; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Mete e visibilità; 06.25: Graneli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Mete e visibilità;

Lo sport in tv					
14.00	Sky Sport 1	Calcio: Russian P. League (Spartak Mosca - Tom Tomsk)	16.50	Sky Sport 2	Rugby: Tri Nations 2010 (Sud Africa - Nuova Zelanda)
15.30	Eurosport	Ciclismo: Tour del Benelux (St-Lievens-Houtem - Roermond. 212 km)	18.10	Rai Tre	Ciclismo: Trofeo Melinda
15.55	Rai Tre	Atletica leggera: Zurigo Diamond league	18.15	Sky Sport 1	Calcio: P. League (Wigan Athletic - Chelsea)
16.00	Sky Sport 1	Calcio: P. League (Arsenal - Blackpool)	20.00	Sky Sport 2	Tennis: ATP Cincinnati (1° semif.)
			20.30	Rai Uno	Calcio: Super Coppa Italiana (Inter - Roma)

DOMANI SCATTA LA B: AL ROCCO L'ALBINOLEFFE

L'Unione prepara Della Rocca e Toledo

Iaconi chiede «raziocinio ma anche aggressività e velocità». Longoni in panchina

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE «Servirà una partita giocata con un certo criterio e tanta lucidità, ma anche con aggressività e velocità». Anche se la sua Triestina è ancora in piena fase di costruzione, il tecnico alabardato Ivo Iaconi ha già ben chiara quale dovrà essere la ricetta per cercare di partire con il piede giusto nell'esordio di domani sera al Rocco contro l'Albinoleffe (inizio ore 20.45).

L'Unione è una squadra ancora in ritardo, dopo il ripescaggio è stata rifatta in fretta e furia: molti giocatori sono appena arrivati e devono integrarsi, altri devono ancora arrivare (anche il tecnico si aspetta ancora almeno un terzino sinistro, un difensore centrale e forse un altro attaccante), ma adesso è già ora di cominciare a far punti.

Anche se Iaconi chiarisce subito che l'avversario del debutto non è certo dei più malleabili: «L'Albinoleffe è una squadra ostica, da prendere con le pinze - afferma il tecnico - che fa della fase difensiva e delle ripartenze le sue armi migliori. Quindi dovremo stare molto attenti in fase di possesso palla a non perdere il pallone in modo banale, perché negli spazi sanno fare molto male».

Per quanto riguarda la formazione che metterà in campo per contrastare la squadra di Mondonico, Iaconi ha ancora alcuni dubbi, legati soprattutto alla condizione atletica



Gigi Della Rocca favorito per il tandem d'attacco con Marchi

di alcuni giocatori: Lunardini e Toledo forse non hanno ancora i novanta minuti nelle gambe, ma quasi certamente li vedremo già in campo



Roberto Colombo

una parte importante della mia vita. Voglio crescere sotto tutti i punti di vista, ho sempre abbinato studio e lavoro».

Dal punto di vista calcistico, è cresciuto nelle giovanili del Milan, poi ha giocato con Valdagno, Fiorenzuola, Solbiatese e parecchi anni a Padova. Poi una stagione a San Marino e infine l'apporto nel 2006 a Bologna.

Come si presenta a que-

nell'undici iniziale. Maggiore prudenza invece verrà usata per Longoni, anche lui indietro di preparazione: partirà dalla panchina, anche se ieri in partitella ha dimostrato di avere buoni numeri. Ma Iaconi non può schierare troppi elementi a rischio tenuta, altrimenti si troverebbe già con alcuni cambi obbligati.

In porta ci sarà sicuramente il nuovo arrivato Colombo, mentre la cop-

ELOGI DI LIPPI A FANTINEL

Dal Comune il bocca in lupo alla Triestina

TRIESTE «C'era un silenzio assordante, per fortuna si è risolto tutto bene e sono felice di esserci ancora per rinnovare una bella tradizione...». Inizia così il vicesindaco Paris Lippi accogliendo la Triestina nella affollatissima Sala Azzurra, per il rituale incontro di inizio stagione: «Auguri non ne faccio - continua - perché portano sfortuna ma voglio ricordare che se l'Unione è ancora in B lo si deve solo alla gestione oculata e seria di Fantinel». Non mancano le battute del vicesindaco sulla friulanità del presidente, sottolinea il compiacimento perché è stato capace di impugnare la scimitarra per far rotolare qualche testa, si augura un futuro societario sempre più aperto ai giovani triestini.

È un clima disteso che induce anche Fantinel a buttarli: «Caro vicesindaco, magari se puoi darci ancora un contributo...» per poi ricordare come, in un momento difficile, il Consiglio comunale abbia capito la situazione e sia stato più che vicino alla so-



Lippi, Fantinel e Iaconi (Lasorte)

cietà. Con una battuta ricorda che il ripescaggio ha avuto un effetto di cassa di risonanza per la città alla stregua di una promozione e ribadisce la volontà di una programmazione su medio termine in cui auspica il coinvolgimento del Comune.

Non mancano gli interventi del nuovo mister Iaconi, che sottolinea come la squadra avrà sempre un atteggiamento giusto e leale e di Te-

stini che ribadisce l'impegno a nome dei suoi compagni per far tornare i tifosi allo stadio e cancellare la stagione passata. Dalla sua posizione privilegiata, nella cornice dorata, sorveglia e acconsente il grande quadro di Hans Makart: s'intitola «L'allegoria della navigazione». Buon vento, allora, direbbero i naviganti... (g.b.)

più freschezza e un gioco più brioso rispetto alla passata stagione. Anche Gerbo e Filkor devono crescere, ma sono giocatori di categoria e possono essere buoni sostituti dei due centrali. Quanto al mercato, rimbalza da Brescia un interessamento della Triestina per il fantassista Riccardo Taddei, 30 anni, da tre stagioni con le rondinelle dopo alcune stagioni con la Cremonese. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Colombo, il portiere esperto di Borsa

«A 35 anni ho ancora grandi stimoli. Qui voglio rimettermi in gioco»

sta esperienza triestina?

Dopo 4 anni belli a Bologna ho colto al volo questa opportunità che mi permette di arrivare in una squadra blasonata. E una scelta fatta per rimettermi in gioco: assicuro che da parte mia gli stimoli sono tantissimi.

A Bologna, nonostante le poche gare giocate, lei si dice un gran bene.

Sono una persona che crede molto nel lavoro, indipendentemente da quanto si gioca. E farsi trovare sempre pronti quando si è chiamati in causa, significa che ci si allena in un certo modo. Nonostante tanta panchina, non mi sono mai sentito un secondo: uno può essere determinante anche giocando poco.

Cosa si prova a stare tanto in panchina?

Il portiere è uno di quei ruoli ben definiti dall'inizio. Ho avuto la fortuna di giocare con un grande come Antonioli e poi con un emergente come Viviano: essere con loro è stato motivo di soddisfazione e se li ho sostituiti in maniera positiva, significa che qualche valore ce l'ho anch'io.

All'obiezione di chi sostiene che ora farà fatica a trovare continuità, cosa risponde?

Basta ricordare lo scetticismo con cui fu accolto Di Vaio a Bologna: parlavano di giocatore finito, poi sapete come è andata. Garantisco che sono qui per spingere forte: il mio spirito è di dare sem-

pre il massimo.

Conosceva già De Tofoli?

Sì, l'ho avuto a Padova una decina di anni fa. Tra noi c'è grande stima, lui è stato uno dei motivi aggiunti per cui sono venuto a Trieste.

Quest'estate ha vissuto un'esperienza particolare, vero?

Ho fatto una tournée negli Usa con il Milan, la squadra del cuore dove sono cresciuto. Si è ricordata di me ed è stato motivo di orgoglio: sono cose che restano nel cuore.

Il suo obiettivo personale per la stagione?

Mettermi a disposizione della squadra, darle l'esperienza che ho e contribuire a salvarla il prima possibile». (a.r.)

Il polpo Paul ambasciatore dei Mondiali inglesi 2018

LONDRA Incredibile ma vero: il polpo Paul, diventato famoso per le sue capacità di prevedere i risultati delle partite degli ultimi Mondiali, è diventato ambasciatore ufficiale della candidatura inglese per l'organizzazione dei Mondiali 2018. Lo ha annunciato ieri in un comunicato il comitato per la candidatura inglese. Il celebre polpo è diventato una delle stelle del campionato sudafricano per aver indovinato tutti i risultati della Nazionale tedesca, come pure la vittoria della Spagna nella finale con l'Olanda: otto risultati azzeccati su altrettante partite. «Paul ha passato i suoi ultimi due anni in Germania (nel centro Sea Life d'Oberhausen), ma è orgoglioso di essere inglese», ha dichiarato il responsabile del centro Sea Life.

IN PRESTITO DAL LIVERPOOL

Aquilani rinforza la Juventus



Alberto Aquilani

TORINO Ieri Krasic e oggi, probabilmente, Aquilani in prestito. La Juventus stringe i tempi sul mercato, ma stenta ancora in campo: l'altra sera si è praticamente qualificata per l'Europa League ma non è piaciuta contro il modesto Sturm Graz. In particolare Diego, la cui cessione poteva dare una svolta alla campagna acquisti, convince sempre meno.

L'esistenza di una trattativa per Aquilani dimostra che Marotta e Del Neri sono convinti che a centrocamp, oltre alla qualità, manchi anche un regi-

sta capace di lanciare con i tempi giusti le ali. L'ex romanista costerebbe troppo (almeno 20 milioni) se acquistato e non offre garanzie sul piano fisico, perché da due anni è vittima di infortuni ricorrenti: la Juve aveva già messo gli occhi addosso al giocatore del Liverpool lo scorso anno, quando era ancora giallorosso, ma fu dissuasa proprio perché era rimasto fermo per mesi. Il procuratore dell'ex alabardato ammette: «Siamo ai dettagli, è fatta». Si tratterebbe di un prestito oneroso con diritto di riscatto fissato a 16 milioni.

>>> A SAN SIRO



Il nuovo allenatore dell'Inter Rafael Benitez

STASERA LA SUPERCOPPA ITALIANA

Benitez avvisa la Roma: «Voglio iniziare vincendo»

I nerazzurri vicini a Kuyt

MILANO Adesso l'era Mourinho è davvero finita. Alla vigilia della finale di Supercoppa contro la Roma, suo debutto sulla panchina dell'Inter in una gara ufficiale, Rafa Benitez, mostra la stessa fame del suo predecessore «Voglio iniziare vincendo» sorride affabile. Ma, diversamente dal mago di Setubal, si scansa da ogni riflettore, perché se si porta a casa la Coppa «la vincono la società e i giocatori e, poi, tutti quelli che sono vicini».

Poche parole, misurate e implacabili, per cancellare l'immagine guascona del portoghese e quel «Benitez non vincerà più di me», lasciato cadere a poche settimane dall'inizio della nuova stagione e dal primo dei trofei in palio: primo tassello di un Grande Slam che in Corso Vittorio Emanuele tutti vogliono inseguire. E tra qualche giorno potrebbe arrivare il rinforzo Kuyt, vecchio pallino di Benitez.

«Siamo contenti di disputare la gara che ci attende contro la Roma - ha esordito in conferenza stampa il tecnico spagnolo - dopo il Mondiale certamente non è mai facile iniziare, ma durante l'estate abbiamo lavorato bene e siamo pronti per inseguire nuove vittorie: a partire dalla sfida con i giallorossi. «La Roma - ha osservato Benitez - è una squadra forte, con un buon allenatore e giocatori di qualità. La chiave saranno i calciatori che hanno vinto e vogliono continuare a vincere: anzi, vogliono vincere ancora di più». E, bandito ogni nervosismo per il debutto ufficiale - «sono un po' vecchio, ho un po' di esperienza per essere nervoso» - l'allenatore nerazzurro mostra rispetto

per l'avversario Ranieri, protagonista insieme a Mourinho, lo scorso anno, di battibecchi e punzecchiature.

Sicuro degli stimoli che muovono la sua squadra, Benitez liquida in poche battute le sirene del mercato - «è responsabilità del direttore dell'area tecnica Marco Branca, io lavoro sul campo» - e resta abbottonato sull'undici da mandare in campo contro la Roma. «La formazione ce l'ho in testa, vedremo dopo l'allenamento. Zanetti sta bene» e potrebbe essere schierato, fin da subito, sul terreno di gioco. Recuperato Zanetti, Benitez dovrebbe designare un'Inter disposta con il 4-2-3-1: Julio Cesar in porta, Maicon e Chivu esterni, Lucio e Samuel al centro della difesa, Zanetti-Cambiaso diga di centrocampo e il trio Pandev-Sneijder-Etò dietro Milito.

Se Rafa stima Ranieri, il sentimento è ricambiato dal tecnico giallorosso. Tentato, e non poco, da uno sgambetto ai nerazzurri. Ben lontano da ogni nostalgia per il "guru" di Setubal. «L'Inter è sempre la favorita - ha affermato Ranieri - ma è una partita secca e ce la giochiamo, ci proviamo con tutta la nostra forza e il nostro orgoglio. Rispettiamo i nerazzurri «ma abbiamo tantissimi tifosi al seguito», circa 20.000 «e cercheremo di fare nostra la coppa», cercando di frantumare, subito, i sogni di "grandeur" intera. Serafico nello snocciolare i propri desideri, Ranieri dedica parole al miele a Benitez e una stiletta a Mourinho, ex del campionato italiano ancora ingombrante. «In campo giocano le squadre - ha liquidato l'argomento - e direi che non mi manca».



Mario Balotelli

LONDRA «Sei sicuro, José?». Dopo il «memorabile» debutto di Mario Balotelli con la maglia del City, la stampa britannica si chiede - non senza perplessità - se Mourinho avesse ragione nel considerare il talento italiano «ingestibile». E bastata poco più di mezz'ora a SuperMario per conquistare tutti, non solo i tifosi del Manchester, ma anche i media. Prevenuti per la sua presunta fama di cattivo ragazzo, gli inglesi si sono

dovuti ricredere davanti a Balotelli decisivo nella vittoria dei Citizens a Timsaora nell'andata dei playoff Europa League.

«Super Mario Balotelli evita imbarazzi al City», titola il Daily Mail, che definisce memorabile l'esordio di «un giocatore che Mourinho resta convinto sia più problematico che talentuoso». Anche il Sun lo celebra: «Tenete gli occhi su Balotelli, diventerà una grande stella al Manchester City».



Esimit Europa 2 si è imposta a tempo di record



Esimit Europa 2 trionfa alla Palermo-Montecarlo Battuto anche il record

Europei 420 e 470, concludono lontani dal podio gli equipaggi composti dai giovani velisti triestini

TRIESTE È line honour e record di percorrenza per Esimit Europa 2, lo scafo del goriziano Igor Simcic che ieri è entrato nella storia della regata che traccia la rotta dei Fenici, da Palermo a Montecarlo. Il grande scafo atteso alla Barcolana a ottobre, ec Alfa Romeo 2, ha tolto ben tre ore al record di percorrenza, chiudendo la prova in 49 ore e con un distacco abissale (e obbligato) nei confronti degli altri concorrenti, vista la stazza dell'imbarcazione. Alberto Bolzan e Flavio Favini, assieme al randista Stefano Spangaro, hanno portato Esimit Eu-

ropa 2 a una vittoria che è la consacrazione per questo scafo: 500 miglia in poco più di due giorni di navigazione, con medie di percorrenza decisamente elevate. Ieri maxi-yacht di 30 metri, poco dopo l'ora di pranzo, ha toccato la linea del traguardo posta all'ingresso del porto del Principato di Monaco, aggiudicandosi così il Trofeo Giuseppe Tasca d'Almerita, che viene assegnato alla barca prima classificata in tempo reale, mentre per la classifica in tempo compensato si deve attendere oggi l'arrivo di tutte le barche. I vincitori hanno in-

flitto un distacco abissale alle altre imbarcazioni. Al momento in cui Esimit Europa 2 tagliava la linea d'arrivo, infatti, la più diretta inseguitrice, Junoplano di Sandro Buzzi, aveva da poco superato le Bocche di Bonifacio, per risalire la costa della Corsica dal lato ovest e quindi si trovava a ben oltre 100 miglia dal porticciolo di Montecarlo. Dietro Junoplano altre quattro imbarcazioni a breve distanza l'una dall'altra: Give Me Five, del monfalconese Mauro Pelaschier; Wbfive, del Circolo della vela Sicilia, con Piero Majolino skip-



Igor Simcic, con il cappellino, è l'armatore dello scafo

per; Jubilation, dello Yacht club de Monaco, con Emmanuel Sanchez nel ruolo di skipper; infine, Made in love, del francese Jim Patier. Più staccato il Man del Lauria, con lo skipper palermitano Gabriele Bruni, vincitore dell'edizione 2009 in



stino composto da Jacopo Cunial e Matteo Inchiostri della Società velica di Barcola e Grignano. I due triestini - che vantano il sostegno di Promotrieste per partecipare alle regate internazionali - hanno regatato al meglio dopo la qualificazione nella flotta Gold a La Rochelle, e risultano i primi italiani in classifica. Nella classe 470 Jas Farneti e Simon Sivitz Kosuta hanno chiuso in decima posizione il campionato Europeo, confermandosi primo equipaggio italiano in classifica. **BARCOLANA** La Barcolana si presenta in Sicilia e fa scuola tra i velisti dello Ionio. Il vice presidente della Società velica di Barcola e Grignano Vincenzo Spina e Marina Parladori, componente del direttivo, alcuni giorni fa hanno partecipato a una serie di regate ad Acireale, organizzate in occasione del Carnevale estivo dalla Lega Navale di Riposto, che punta ad attingere alla «scuola» Barcolana. I membri del direttivo della Svbg hanno gareggiato in questa due giorni di regate che li ha visti dominare nel Match race notturno. «È stata l'occasione - commentano Spina e Parladori - per parlare della nostra esperienza a Trieste e promuovere la Barcolana». (fr.c.)



Sopra Alberto Bolzan, a fianco Stefano Spangaro, entrambi a bordo dello scafo che ha dominato



BASKET L'Italia batte la Lettonia con un super Bargnani

I 30 punti dell'asso di Toronto blindano il terzo posto che vale la poule di ripescaggio

ITALIA	109
LETTONIA	93
(26-17; 58-41; 84-72)	
ITALIA: Giachetti 18, Mancinelli 8, Bargnani 30, Mordente 10, Crosariol 2, Ressa 6, Gigli 4, Vitali ne, Aradori, Belinelli 19, Maestranzi 6, Carraretto 6. All. Pianigiani.	
LETTONIA: Freimanis 4, Jurevics 3, Bertans 13, Bankevics 14, Kalve 9, Strelnieks 12, Berzins 14, Selakovs 2, Jeromans 4, Zakis 11, Kuksiks 7. All. Bagatskis.	
ARBITRI: Schmidt (Germania), Pukl (Slovenia), Arana (Spagna).	
NOTE: Tiri da due punti: Italia 21/39, Lettonia 27/50. Tiri da tre punti: Italia 11/29, Lettonia 7/22. Tiri liberi: Italia 34/39, Lettonia 18/27. Assist: Italia 15, Lettonia 15. Rimbalzi: Italia 36, Lettonia 40.	

BARI La sconfitta di Riga del 5 agosto è vendicata con gli interessi. L'Italia ha battuto nettamente la Lettonia con un Bargnani monumentale (30 punti, 13 rimbalzi e 4 stoppate), ma è stata tutta la squadra a girare mostrando ulteriori passi in avanti. Ora decisiva per un'eventuale qualificazione potrebbe diventare la data del 23 agosto: gli azzurri giocheranno in Finlandia, Israele proprio in Lettonia, e la speranza di un posticino diretto agli Europei 2011 in Lituania non è ancora spenta. Di sicuro, invece, la vittoria di ieri ha spalancato le porte del torneo di ripescaggio dell'anno prossimo che mette in palio un posto per i campionati europei.

Rissa in campo arrestato il serbo Krstic



ATENE Notte in cella per il pivot della Serbia Nenad Krstic, arrestato per la maxi-rissa in campo durante una gara «amichevole» ad Atene contro la Grecia. La partita del torneo esibizione dell'Acropoli è stata interrotta a due minuti dal termine con gli ellenici avanti per 74-73, quando in campo è scoppiato un putiferio, con pugni e sputi.

Il ventisettenne Krstic, che gioca nei Thunder di Oklahoma City, ha afferrato per la gola un avversario e poi ha scagliato una sedia che ha colpito in testa Yannis Bouroussis. Al mattino Krstic è stato rilasciato in attesa di ulteriori indagini e si è potuto imbarcare su un aereo per Belgrado. Un altro cestista greco, Kostas Tsartsaris, ha chiesto scusa per il pessimo spettacolo dato dalle due squadre. Naturalmente la partita ha sconcertato il pubblico che si attendeva un confronto vibrante ma naturalmente non avrebbe mai potuto immaginare di dover assistere a scene degne di un saloon del Far West. Il torneo dell'Acropoli rappresenta una classica del calendario internazionale del basket e mai si erano verificati episodi simili.

BASKET Prima sgambata in famiglia

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Il Rijeka non ha potuto onorare l'amichevole con l'Acegas, ma dopo due settimane di lavoro Eugenio Dalmasson voleva comunque cominciare a verificare in partita la sua squadra.



Scutiero, Magro e Moruzzi in una pausa della partita in famiglia giocata ieri al PalaTrieste (Foto Bruni)

serviva solo a tenere sempre alte le motivazioni dei giocatori e comunque hanno vinto i bianchi per 53-36 (21-8, 17-14, 15-14). Era invece importante valutare le attitudini dei nuovi e le compatibilità fra persone e ruoli compresi in organico. Si è vista così una galoppata nella quale i giocatori si sono sempre cercati per affinare l'intesa, girando molto la palla e insistendo soprattutto nel gioco interno e nell'uno contro uno, tanto per cominciare ad abituarsi al diverso

tipo di gioco che le modifiche all'interno del campo (aree, linea del tiro da 3 e area no-sfondamento) comporteranno. Ma è stato molto istruttivo scoprire come il «ticket» Magro-Colli sia molto promettente sotto canestro, così come Moruzzi e Bocchini sono i due leader naturali della squadra, Maiocco non è loro da meno e come Raspino abbia una buonissima mano nel tiro e non ha paura di inflarsi nelle tonnare sotto canestro, anche se è un po' leggero

L'Acegas scopre l'importanza di Magro

Bianchi-Rossi 53-36. Il possente centro blinda le plance e assiste bene i compagni

rino per riuscire a raggiungere il tiro con facilità. E parso abbastanza evidente, comunque, quanto importante potrebbe essere Magro per questa Acegas: tira poco e non sembra disporre di una mano di velluto, ma con la sua posanza atletica occupa l'area e libera gli spazi ai suoi compagni ai quali scarica palloni su palloni per mandarli a canestro, Colli in primis. Oltretutto, allenandosi contro di lui, anche Benfatto deve alzare di continuo l'asticella del suo gioco, soprattutto nei movimenti spalle a canestro e, soprattutto, negli spostamenti sotto i tabelloni per guadagnare i centimetri di luce utili a raggiungere l'anello. Ancora un po' in affanno Vidani, che arriva da una categoria più bassa, mentre fra i ragazzi del vivaio è cresciuto tantissimo Coronica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio, Ponziana-Primavera alabardata Il San Luigi di scena a Monfalcone

TRIESTE È tempo di amichevoli per tutte le formazioni dilettantistiche e saranno in molte a scendere in campo nei diversi tornei precampionato in programma in tutta la regione. Nel pomeriggio alle 17 sul campo di Santa Croce, il Ponziana ospiterà la Primavera della Triestina, quest'anno affidata a Massimo Pavanell, che dal prossimo 11 settembre affronterà il campionato nazionale Primavera. Sarà un buon collaudo anche per i biancocelesti del

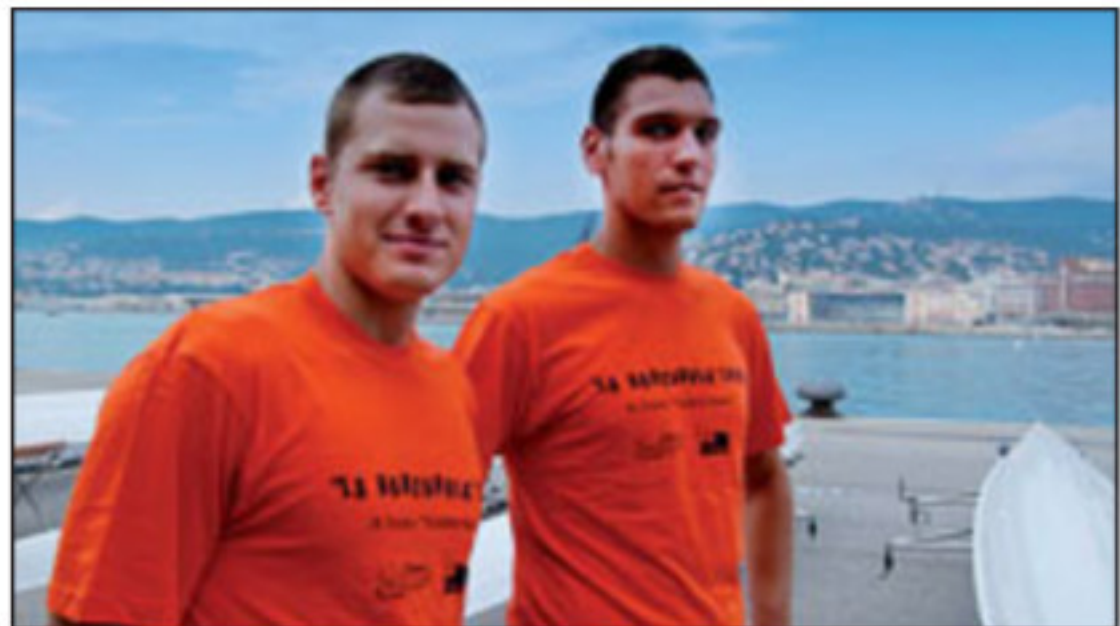
presidente Davanzo che si preparano ad affrontare il campionato di Promozione con parecchie novità in organico. In serata, ma allo stadio Cosulich di Monfalcone, sarà invece impegnato il San Luigi allenato da Marzio Potasso che nella seconda giornata del torneo Brienza (partite da 45') affronterà il Ronchi e i padroni di casa della Fincantieri, in un bel confronto che anticipa quello che animerà il prossimo torneo di Eccellenza. (g.b.)

CANOA E CANOTTAGGIO. SULLE RIVE

Martini e Ferrarese star della "Barcarola"

In finale hanno sconfitto l'olimpionico Galtarossa. Nel doppio femminile ok Pizzamus e Locci

TRIESTE Grande successo organizzativo e di pubblico, ieri sera, per la nona edizione della Barcarola, regata sprint di canottaggio e canoa, disputata nel Bacino San Giusto davanti a piazza Unità d'Italia. Una manifestazione, organizzata dal Circolo Canottieri Saturnia e dal Circolo Marina Mercantile N. Sauro, in collaborazione con il Comitato regionale Fie per ricordare, oltre all'aspetto prettamente agonistico, la figura di Nazario Sauro.



I vincitori Ferrarese e Martini (Foto Ferdinando Curci)

nimi. L'organizzazione tecnica, curata da Barbo e Gioia (tecnici del Saturnia) per il canottaggio e Cutazzo e Lipizer (tecnici del Cmm) per la canoa, prevedeva la disputa degli sprint da 250 m in doppio canoa a remi ed in K1 con la pagaia. Ospite d'ec-

cezione, il padovano Rosano Galtarossa, pluricampione del mondo ed olimpico in 4 di coppia. Nella lista dei partenti, nomi noti del canottaggio soprattutto regionale che nella stagione hanno indossato l'azzurro in manifestazioni internazionali: Martini

(Trieste), Zobec (Nettuno), Ferrarese (Saturnia) in campo maschile e Pizzamus (Saturnia) in quello femminile per il canottaggio. Zerial, Genzo e Alberti (Cmm) per la canoa. Sono arrivati alla finale per il primo posto Galtarossa e Alberto Gionna (Saturnia), opposti a Martini e Ferrarese. L'equipaggio più giovane, ma quotato (entrambi erano sull'otto azzurro ai mondiali under 23) non si faceva intimidire dall'asso Galtarossa e cercava subito di prendere una punta di vantaggio. Ci riusciva e passava in testa a metà dello sprint precedendo gli avversari di una manciata di centesimi. Nella finale per il terzo posto la spuntano Cernic (Timavo) e Mariola (Trieste) di misura su Milos (Saturnia) e Covri (Nettuno). Nel dop-

pio femminile, gara incerta tra Veronica Pizzamus (Saturnia), bronzo in 4 senza ai mondiali universitari ed Enrica Locci (Timavo) opposte a Ester Gaggi Slokar (Saturnia) con Denise Tremul (S.Marco). Vincono le prime di soli 17 centesimi. Terze Casali (Saturnia) e Biondi (Saturnia) di pochissimo su Ferrarese (Saturnia) e Denich (Cmm). Nella specialità della canoa, finali a quattro con arrivi vicinissimi. Nel K1 maschile vince aggiudicandosi il trofeo Carlo Cavani (in memoria di un promettente canoista del Cmm) Edoardo Chierini (Cmm). Alle sue spalle nell'ordine: Buzzi De Colombanie Borrelli tutti del Circolo Marina. Una gara di eccellente livello tecnico il K1 femminile. La spunta Giovanna Zerial (azzurra agli Europei a Mosca) che non si lascia passare dalla vicecampionesse europea juniores Francesca Genzo, seconda. Terza l'altra azzurra, Anna Alberti, quarta Stella Lorenzi, tutte del Cmm Saro. (m.u.)

IPPICA. LA RIUNIONE A MONTEBELLO

My Fire Bi, uno spunto irresistibile Divo dei Sogni impone la sua legge

TRIESTE My Fire Bi, con un bel finale, si è aggiudicata ieri il centrale della pre-serale di Montebello. Nando Pisacane, in sedilo alla figlia di Toss Out, ha atteso la dirittura d'arrivo per attaccare Maina Jet, che Paolo Scamardella aveva portato con decisione in testa allo stacco. Fra i due si è inserita Miria Del Sile, poi seconda, per un arrivo molto avvincente a tre. Nel primo corner, Norton Gb, dopo aver rilevato Narina al comando in poche battute, ha completato il percorso di testa, vincendo con margine. Ancora più autoritaria Nebraska Bi nel secondo: la femmina di Edwin Lagas ha dettato i ritmi a suo piacimento. Coast to coast anche nel terzo e ultimo corner, protagoni-

sta Divo Dei Sogni che, col tempo di 1.16.5 al chilometro, ha fissato il miglior ragguaglio del convegno. Da segnalare la bella affermazione di Fusion Laksmi, per la buona regia di Paolo Scamardella, che ha vinto in 1.16.9, secondo miglior tempo. **Risultati. La c.** (m 1660 gentleman): 1) Ivanuss (R. Ruffato), 2) Gigoro Kano, 3) Ignazio. T al km 1.17.7, 8 p. Q: V 8.12, P 2.07, 1.54, 1.65, A 9.80, T 131.74. 2.a c. (m 1660 corner): 1) Norton Gb (G. Targhetta), 2) Nuance Effe, 3) Nunzio Rl. T al km 1.17.7, 11 p. Q: V 1.76, P 1.36, 1.61, 2.01, A 5.82, P 3.27, 6.32, 12.09, T 24.84. 3.a c. (m 1660 corner): 1) Nebraska Bi (E. Lagas), 2) Newstar Di Jesolo, 3) Nobilita Gb. T al km 1.17.5, 10 p. Q: V

4.22, P 2.38, 2.49, 2.18, A 43.77, P 7.67, 5.08, 7.27, T 98.97. 4.a c. (m 1660 corner): 1) Divo Dei Sogni (V. Palio), 2) Grillo-delfaro Rex, 3) Lenas Starlight. T al km 1.16.5, 13 p. Q: V 2.39, P 1.37, 1.89, 1.65, A 16.06, P 6.66, 5.34, 7.06, T 24.31. 5.a c. (m 1660): 1) My Fire Bi (F. Pisacane), 2) Miria Del Sile, 3) Maina Jet. T al km 1.18.1, 8 p. Q: V 2.28, P 1.67, 1.39, 1.74, A 6.59, T 32.50. 6.a c. (m 1660): 1) Fusion Laksmi (P. Scamardella), 2) Damon Wise, 3) Farader. T al km 1.16.9, 8 p. Q: V 2.77, P 1.32, 1.34, 1.71, A 2.39, T 25.83. 7.a c. (m 1660): 1) Laird (Pa. Bezzeccchi), 2) Le Roux, 3) Fan Ok. T al km 1.18.1, 9 p. Q: V 3.96, P 2.03, 6.29, 2.51, A 59.71, P 15.11.9, 5.63, 8.28, T 25.15. **Ugo Salvini**

Domenica, 22 agosto, alle ore 20,45. TRIESTINA-ALBINOLEFFE, prima di Campionato di serie B



Tutti in tribuna

con 1€*

*Ogni 15 € di spesa, in tutti i negozi di Trieste e provincia delle COOPERATIVE OPERAIE, Venerdì 20 e Sabato 21 agosto, si potrà ricevere un buono per l'entrata in tribuna Pasinati dello stadio Nereo Rocco con solo e soltanto 1 €, e vivere TRIESTINA-ALBINOLEFFE, prima di campionato di serie B



**TRIESTINA
ALBINOLEFFE**



COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

Sempre per la città' e per la Triestina



U.S. Triestina Calcio

La passione si vive.